



Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)

(2021 - 2027)

Dossier di candidatura

Progetti singoli - Bando "Nuove sfide"

Asse prioritario-Priorità di investimento-Obiettivo specifico 2-1-3

II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA

Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile

2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

BiodivTourAlps

Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra parchi alpini

Versione presentata

Programme ALCOTRA

1 esplanade François Mitterrand CS 20033 69269 LYON Cedex 02 FRANCIA Rhône-Alpes Rhône

Tel:

Fax:

Email: alcotra-synergiecte@auvergnerhonealpes.fr

Sommaro

- I - Riepilogo del progetto	4
1. Identificazione del progetto	5
2. Descrizione sintetica del progetto	5
3. Riepilogo del piano finanziario del progetto	6
4. Riepilogo dei partner del progetto	7
- II - Partner del progetto	9
1. Partner del progetto	9
1.1 Strumenti messi a disposizione dal beneficiario (risorse umane assegnate al progetto, mezzi materiali o immateriali)	9
1.2 Natura e data dell'atto giuridico che abilita l'organizzazione a partecipare al progetto e a impegnarsi finanziariamente	16
1.3 Base legale o statutaria che permette al beneficiario di operare nel campo tematico del progetto	16
1.4 Esperienze precedenti	23
- III - Descrizione del progetto	30
1. Contesto di riferimento del progetto	30
1.1 Quadro del contesto all'origine del progetto e problematica transfrontaliera che ne deriva	30
1.2 Necessità di cooperazione transfrontaliera – Valore aggiunto transfrontaliero	32
1.3 Continuità di un progetto precedente – facoltativo	33
1.4 Sinergie con altri progetti realizzati all'interno della stessa tematica	33
2. Obiettivi del progetto	36
2.1 Obiettivo generale del progetto	36
2.2 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi	36
3. Piano di lavoro	40
3.1 Riassunto del piano di lavoro	41
3.2 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Carattere transfrontaliero dell'attività	62
3.3 Autorizzazione amministrativa necessaria a condurre l'attività	68
3.4 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Misure di comunicazione europea previste	70
3.5 Gruppi target	75
3.6 Prodotti	78
3.7 Localizzazione delle attività situate nell'area del programma	83
4. Output del progetto	91
4.1 Indicatori del progetto	91
4.2 Sostenibilità del progetto	92
5. Costi semplificati	93
6. Entrate	94
6.1 Entrate generate durante l'attuazione del progetto	94
6.2 Entrate generate dopo la conclusione del progetto	95
6.3 Altri co-finanziamenti	95
7. Integrazione del progetto nell'ambito di riferimento	95
7.1 Capitalizzazione e trasferibilità degli output del progetto	95
7.2 Collegamenti con le strategie e politiche europee, nazionali, regionali e locali	96
7.3 Principi orizzontali	103
7.4 Codici per la tematica "Uguaglianza di genere"	104
7.5 Il progetto contribuisce a uno degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852 ?	104
7.6 Il progetto o una qualsiasi delle sue attività rientra nell'ambito di applicazione dei seguenti regolamenti?	105
8. Budget per anno, partner e categoria di spesa	106
- IV - Piano di finanziamento del progetto	112
1. Sintesi del Budget del progetto – Riepilogo per categoria di spesa	112
- V - Risorse del progetto	114
1. Piano di finanziamento del progetto	114
2. Contropartite pubbliche	114
- VI - Rispetto delle altre politiche settoriali	121
1. Appalti Pubblici	121
2. Aiuti di Stato	121
- VII - Dichiarazione di impegno finale	121
1. Dichiarazione di impegno finale	121
- VIII - Allegati del progetto	121

1. Documenti obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione (NB: L'assenza di ques...	121
1.1 Lettera di impegno firmata dal Capofila	122
1.2 Lettera di mandato firmata dei partner	122
2. Allegati da inserire nel formulario di candidatura	122
2.1 Delibera dell'organismo competente recante approvazione dell'operazione e del piano di finanziamento previsto e autorizzazion...	122
2.2 Lista disaggregata delle spese (modello fornito)	122
2.3 Delega della firma (facoltativo)	122
2.4 Lettere d'intenti di cofinanziamento o atti di concessione di cofinanziamento	122
2.5 IBAN del Capofila	122
2.6 Attestazione di non essere sottoposto o essere sottoposto parzialmente all'IVA, se applicabile (facoltativo)	122
3. Associazioni : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sov...	122
3.1 Statuti	122
3.2 Ogni atto utile a comprovare la sussistenza della personalità o della capacità giuridica del beneficiario, secondo la disciplina ...	122
3.3 Lista dei membri del Consiglio di amministrazione	122
3.4 Ultimo rapporto morale approvato dal Consiglio di amministrazione	122
3.5 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi 3 esercizi	122
4. Imprese : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenz...	123
4.1 Statuti	123
4.2 Estrazione Visure Camerale di meno di tre mesi	123
4.3 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi tre esercizi	123
5. GIP : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione	123
5.1 Copia della pubblicazione del verbale di approvazione dell'accordo costitutivo	123
5.2 Convenzione costitutiva	123
5.3 Ultimo bilancio finanziario e rapporto approvato	123
6. Beneficiari di diritto privato sottoposti al Codice degli appalti pubblici : documenti complement...	123
6.1 Un'attestazione relativa al rispetto dei criteri della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014	123
7. Altro Altri documenti utili (mappa, grafico, ecc.)	123

- I - Riepilogo del progetto

1. Identificazione del progetto

Acronimo		BiodivTourAlps	
Titolo del progetto		Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra parchi alpini	
Nome dell'organismo del capofila		Parc national du Mercantour	
N° del progetto		20140	
Durata del progetto	Data di inizio	2023-11-01	Numero di mesi
	Data di fine	2026-10-31	36
Asse prioritario del programma		II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA	
Obiettivo specifico del programma		2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	
Bando		Progetti singoli - Bando "Nuove sfide"	
Numero di riferimento interno		1674471266	

2. Descrizione sintetica del progetto

La frequentazione delle aree naturali ha un impatto sulla biodiversità che è stato studiato per alcune specie e per alcuni tipi di disturbo o inquinamento. L'aumento del numero e della popolarità delle attività all'aria aperta negli ultimi decenni ha portato i gestori delle aree protette ad avviare discussioni e operazioni di gestione di queste attività. Negli ultimi anni, soprattutto dopo il Covid, si è assistito a un tale aumento del numero di visitatori e a un tale cambiamento nella tipologia di pubblico che visita le aree naturali, che la consapevolezza della necessità di gestire i flussi di visitatori ha mobilitato tutti gli attori del turismo, compresi gli attori tradizionali della promozione turistica, i professionisti e le autorità locali.

I partner di questo progetto, che rappresentano aree protette con un alto livello di protezione nelle Alpi, vogliono approfittare di questa consapevolezza condivisa per coinvolgere gli attori e sviluppare azioni per limitare gli effetti del numero di visitatori sull'ambiente e sulle risorse naturali, migliorando la conoscenza e la gestione delle interazioni uomo-natura. L'obiettivo è ridurre la pressione dell'uomo sulle aree naturali collaborando con gli operatori turistici. La professionalizzazione e il consolidamento delle azioni di regolazione dei flussi dovrebbero portare un significativo guadagno nella conservazione della biodiversità e delle risorse naturali.

Le azioni proposte in questo progetto sono di vario tipo e rispondono a diversi obiettivi.

Innanzitutto, per gestire i flussi è necessario conoscerli e disporre di strumenti di regolazione. Pertanto, verrà effettuato un benchmarking delle buone pratiche e i partner creeranno una metodologia standard di gestione dei flussi con una cassetta degli attrezzi comune, nonché un database per monitorare i flussi turistici nei territori coinvolti. Sulla base di questo kit di

strumenti, i parchi svilupperanno protocolli di monitoraggio e acquisiranno le attrezzature necessarie.

In seguito, ogni partner del progetto studierà uno o due casi di interazioni uomo-natura per consolidare la conoscenza dell'impatto reale di certe attività sulla biodiversità. Questi studi saranno riuniti per creare un catalogo di casi di studio da condividere con gli stakeholder locali e i partner delle aree protette.

I webinar saranno utilizzati per aumentare le competenze degli stakeholder del progetto in queste aree.

Nei siti chiave verranno effettuate operazioni concrete di gestione dei flussi (ad esempio, sistemi di prenotazione per i bivacchi, gestione innovativa dei parcheggi per limitare il numero di visitatori nei periodi di punta, deviazione dei sentieri per evitare le aree sensibili, ecc.).

Per coinvolgere gli attori strategici degli spazi naturali alpini, ovvero i proprietari e i custodi dei rifugi, all'inizio del progetto verrà organizzato un simposio internazionale con la produzione di un manifesto per i rifugi di domani, quindi verranno effettuate delle diagnosi su un gruppo di rifugi per stabilire un piano d'azione che consenta di ridurre il loro impatto sulla biodiversità e sulle risorse naturali.

Gli attori esterni saranno coinvolti attraverso un seminario transfrontaliero alla fine del progetto, che permetterà loro di condividere casi di studio di interazioni uomo-natura e di sensibilizzare sulle buone pratiche.

Infine, le azioni di sensibilizzazione degli attori, degli abitanti e dei visitatori saranno rafforzate dalla produzione di nudges di marketing, dall'organizzazione di serate e momenti di sensibilizzazione e, infine, da due eventi di festa transfrontalieri che consentiranno scambi tra le popolazioni.

Questo progetto ambizioso e innovativo è proposto da sette partner che hanno costruito il programma d'azione dopo diversi mesi di scambi metodici. Tutti i partner hanno esperienza in progetti transfrontalieri. Il partner principale, il Parco Nazionale del Mercantour, ha una solida esperienza nella gestione di programmi simili. Le azioni collettive con una forte dimensione transfrontaliera sono dominanti e adattate alla natura transfrontaliera dei problemi.

3. Riepilogo del piano finanziario del progetto

Cofinanziamento Programma			CONTRIBUTO			BUDGET TOTALE AMMISSIBILE
Fonte cofinanziamento	Importo	Tasso cofinanziamento	Contributo pubblico	Contributo privato	Contributo totale	

			Contributo nazionale	Altri contributi pubblici	Contributo pubblico totale			
FESR	2 398 551,20 €	80.00 %	599 637,80 €	0,00 €	599 637,80 €	0,00 €	599 637,80 €	2 998 189,00 €
Totale Fondi UE	2 398 551,20 €	80.00 %	599 637,80 €	0,00 €	599 637,80 €	0,00 €	599 637,80 €	2 998 189,00 €
Totale	2 398 551,20 €	80.00 %	599 637,80 €	0,00 €	599 637,80 €	0,00 €	599 637,80 €	2 998 189,00 €

4. Riepilogo dei partner del progetto

FESR

N° del partner	Nome del partner	Regione NUTS3	Regione NUTS2	Paese	Totale ammissibile	Contributo del fondo			Contropartite			
						Importo del fondo	Percentuale sul totale ammissibile	% di FESR totale	Totale contropartite	Dettaglio delle contropartite		
										Contropartita pubblica	Contropartita privata	Autofinanziamento che deriva dalle entrate
LP1	Parc national du Mercantour	Alpes-Maritimes	Provence-Alpes-Côte d'Azur	FRANCIA	589 456,00 €	471 564,80 €	80.00 %	19.66 %	117 891,20 €	117 891,20 €	0,00 €	0,00 €
PP1	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Cuneo	Piemonte	ITALIA	483 750,00 €	387 000,00 €	80.00 %	16.13 %	96 750,00 €	96 750,00 €	0,00 €	0,00 €
PP2	PARC NATIONAL DES ECRINS	Hautes-Alpes	Provence-Alpes-Côte d'Azur	FRANCIA	418 750,00 €	335 000,00 €	80.00 %	13.97 %	83 750,00 €	83 750,00 €	0,00 €	0,00 €
PP3	Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	Torino	Piemonte	ITALIA	498 750,00 €	399 000,00 €	80.00 %	16.64 %	99 750,00 €	99 750,00 €	0,00 €	0,00 €
PP4	Parc national de la Vanoise	Savoie	Rhône-Alpes	FRANCIA	549 983,00 €	439 986,40 €	80.00 %	18.34 %	109 996,60 €	109 996,60 €	0,00 €	0,00 €

PP5	Parco Nazionale Gran Paradiso	Torino	Piemonte	ITALIA	294 375,00 €	235 500,00 €	80.00 %	9.82 %	58 875,00 €	58 875,00 €	0,00 €	0,00 €
PP6	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	Imperia	Liguria	ITALIA	163 125,00 €	130 500,00 €	80.00 %	5.44 %	32 625,00 €	32 625,00 €	0,00 €	0,00 €
[it]Sous—total des partenaires de la zone du programme (territoire de l'UE)					2 998 189,00 €	2 398 551,20 €	80.00 %	100.00 %	599 637,80 €	599 637,80 €	0,00 €	0,00 €
[it]Total					2 998 189,00 €	2 398 551,20 €	80.00 %	100.00 %	599 637,80 €	599 637,80 €	0,00 €	0,00 €

- II - Partner del progetto

1. Partner del progetto

	Organismo del partner	Forma giuridica	Tipo di partner	Paese	Regione	NUTS 3
Capofila	Parc national du Mercantour	Ente pubblico nazionale	Pubblico	FRANCIA	Provence-Alpes-Côte d'Azur	Alpes-Maritimes
	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Cuneo
	Parc National des Ecrins	Ente pubblico nazionale	Pubblico	FRANCIA	Provence-Alpes-Côte d'Azur	Hautes-Alpes
	Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Torino
	Parc national de la Vanoise	Ente pubblico nazionale	Pubblico	FRANCIA	Rhône-Alpes	Savoie
	Parco Nazionale Gran Paradiso	Ente pubblico nazionale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Torino
	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Liguria	Imperia

1.1 Strumenti messi a disposizione dal beneficiario (risorse umane assegnate al progetto, mezzi materiali o immateriali)

Saisir

Parc national du Mercantour	<p>Il PNM, in qualità di capofila del progetto, si impegna a investire nelle risorse umane e materiali necessarie per garantire l'attuazione e il coordinamento di tutte le azioni e dei partner. In particolare, si prevede di assumere un coordinatore tecnico e un coordinatore amministrativo e finanziario per garantire la corretta attuazione del progetto.</p> <p>Il primo sarà incaricato di garantire la corretta attuazione delle azioni tecniche, in particolare dei WP 2/3/4. Concretamente, si occuperà dell'implementazione delle azioni del Parco, del coordinamento dei partner nell'attuazione delle loro azioni progettuali, animerà i vari gruppi di lavoro e si assicurerà che i partner procedano in coerenza con i risultati e le scadenze stabilite.</p> <p>Il coordinatore amministrativo garantirà la corretta attuazione amministrativa e finanziaria sia internamente che a livello di partenariato. Sarà responsabile di assistere i partner nell'inserimento delle loro spese. Svilupperà uno strumento per il monitoraggio dei consumi finanziari al fine di anticipare eventuali difficoltà. Controllerà le procedure del Programma Alcotra per tutta la durata del progetto, coordinerà la creazione dei COPIL e supporterà il coordinatore tecnico nell'implementazione delle altre azioni garantendo il rispetto delle regole del programma e delle norme sugli appalti pubblici.</p> <p>Anche le risorse umane interne del Parco saranno mobilitate per monitorare le azioni del progetto e per supportare i coordinatori assunti per il progetto. È previsto che 3 dipendenti del Servizio di sensibilizzazione e sviluppo territoriale siano coinvolti regolarmente nel progetto, in base alle loro aree di competenza, al fine di garantire il corretto svolgimento delle azioni dei WP 2/3/4. Nello specifico, si tratta del responsabile turismo, del responsabile della comunicazione e delle attività outdoor e del responsabile del servizio di sensibilizzazione e sviluppo territoriale. Ove necessario, la referente interna sulla valorizzazione sarà in grado di supportare la squadra progettuale nella realizzazione degli eventi. Tutte queste persone hanno acquisito nel tempo una buona padronanza sulle problematiche naturalistiche.</p> <p>Inoltre, la responsabile dell'unità di Ingegneria, cooperazione e valutazione sarà coinvolta per rafforzare il coordinamento del partenariato e per sostenere il coordinatore amministrativo e finanziario, in caso di necessità.</p> <p>Infine, il servizio Conoscenza e gestione dei patrimoni accompagnerà attivamente la quadrainterna nella quantificazione e scelta degli interventi gestionali volti a limitare gli impatti. Il servizio sarà coinvolto direttamente nel WP 3 nell'ambito dell'azione sulle interazioni uomo/natura.</p> <p>Il PNM si impegna a fornire tutti i mezzi materiali a sua disposizione affinché gli agenti coinvolti nel progetto possano soddisfare le aspettative del progetto (ufficio, veicoli, materiale informatico). Dispone di una sala dotata di un efficiente sistema di videoconferenza.</p>
-----------------------------	---

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	<p>Le Aree Protette delle Alpi Marittime rappresentano una realtà amministrativa che assicura la gestione di due Parchi (Alpi Marittime e Marguareis) e otto riserve naturali. Il territorio coinvolto nel progetto coincide in particolare con l'area alpina transfrontaliera occupata dai due Parchi.</p> <p>Per la realizzazione delle attività di progetto è previsto il coinvolgimento del personale dell'Ente con il supporto di un collaboratore tecnicoamministrativo assunto ad hoc.</p> <p>In considerazione della natura del progetto andranno necessariamente messe in campo più competenze, con conseguente inserimento di personale facente parte di quattro settori, e precisamente: Affari europei, Valorizzazione territorio e Comunicazione, Conservazione, Pianificazione e gestione territorio.</p> <p>Il settore maggiormente coinvolto, Valorizzazione del territorio e Comunicazione, può contare su un responsabile, due addetti alla comunicazione, due addetti al turismo, due addetti all'educazione ambientale. Tutte queste figure, in riferimento ai propri compiti specifici, saranno coinvolte nel progetto. Si tratta di personale che, essendo impegnato nell'Ente in media da oltre vent'anni, ha grande conoscenza del territorio, degli elementi di forza e di debolezza dello stesso e della realtà economica e sociale. Nel corso degli anni, hanno maturato una certa competenza nel campo dell'accompagnamento dei professionisti del turismo. La loro anzianità nella struttura conferisce loro anche una buona conoscenza delle questioni naturalistiche.</p> <p>Il Settore affari Europei si occuperà della gestione finanziaria del progetto e della rendicontazione delle spese.</p> <p>Il Settore Conservazione accompagnerà attivamente la quadra interna nella quantificazione e scelta degli interventi gestionali volti a limitare gli impatti. Il servizio sarà coinvolto direttamente nel WP 3 nell'ambito dell'azione sulle interazioni uomo/natura.</p> <p>Il Settore Pianificazione presterà la sua opera per quanto riguarda il tema della gestione dei flussi e delle attività legate ai rifugi. Ogni singolo settore, per la materia di sua competenza, si occuperà delle procedure amministrative per l'affidamento dei contratti di servizi/forniture/lavori.</p> <p>La quasi totalità del personale impegnato ha già una notevole esperienza nella realizzazione di progetti europei, in particolare Alcotra, e possiede una buona propensione al bilinguismo.</p> <p>Tutti i dipendenti sono dotati di attrezzature informatiche che possano garantire i collegamenti a distanza. In ogni caso per le videoconferenze l'Ente è dotato di due sale apposite (una presso la sede di Valdieri, una presso la sede di Chiusa di Pesio).</p>
---	--

PARC NATIONAL DES ECRINS	<p>Il PNE mobilerà le risorse umane e tecniche necessarie all'attuazione delle azioni. Si tratta di un progetto trasversale che mobilita tutti i servizi a diversi livelli di intervento. Il progetto sarà sotto la responsabilità del Servizio di accoglienza e comunicazione (SAC).</p> <p>Il PNE coordina il WP3 e svolge 5 azioni per conto del partenariato.</p> <p>1/ Il Parco Nazionale della Vanoise prevede di assumere due persone a tempo determinato con profili complementari che attueranno il programma d'azione. Uno di loro lavorerà in stretta collaborazione con il PNE per sostenerlo e realizzare le numerose azioni congiunte per l'intero partenariato.</p> <p>2/ Il responsabile del SAC coordinerà e gestirà la parte tecnica del progetto. Con il supporto del responsabile del progetto BiodivTourAlp, guiderà la squadra progettuale e fungerà da collegamento tra la direzione del parco e i servizi tematici, territoriali coinvolti ed i partner del progetto. Sarà particolarmente coinvolto nell'attuazione di WP 2/3;</p> <p>3/ Il responsabile dell'ecoturismo e del marchio del SAC supervisionerà l'attuazione del WP4. SI occupa del coordinamento della rete di operatori socio-professionali del turismo per conto del PNEe li sostiene nella loro transizione ecologica;</p> <p>4/ Il responsabile dell'ingegneria finanziaria del Segretariato Generale garantirà la gestione amministrativa e finanziaria del progetto. Con il contributo ad hoc del SG, si occuperà della rendicontazione delle spese, del monitoraggio finanziario e sarà l'interlocutore del controllore di 1° livello;</p> <p>5/ Il Dipartimento scientifico, e in particolare il responsabile della fauna selvatica, metterà a disposizione la propria esperienza per l'attuazione del WP3 e dell'azione 3.3;</p> <p>6/ Il responsabile del Sistema Informativo svilupperà uno strumento comune di gestione dei dati per l'azione 3.2;</p> <p>7/ I guardiaparco saranno coinvolti nella realizzazione delle azioni sul campo e potranno partecipare ai webinar;</p> <p>8/ Il responsabile delle autorizzazioni sarà coinvolto nel rilascio delle autorizzazioni per i lavori nel cuore del parco.</p> <p>La squadra progettuale si riunirà a intervalli regolari per esaminare lo stato di avanzamento delle azioni e, grazie a un monitoraggio attivo, anticiperà le difficoltà e implementerà soluzioni adeguate. Il personale più coinvolto parteciperà ai comitati di pilotaggio.</p> <p>L'ente e la squadra progettuale hanno una comprovata esperienza nella gestione di progetti europei, in particolare dei programmi Alcotra.</p> <p>Oltre alle risorse umane, l'istituzione fornirà tutte le attrezzature necessarie: spazi di lavoro, attrezzature informatiche, telefonia, veicoli, ecc.</p>
--------------------------	--

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	<p>Le Aree protette delle Alpi Cozie partecipano al progetto investendo con proprie risorse umane e materiali per garantire l'attuazione delle azioni progettuali.</p> <p>L'Ente conta su una struttura organizzativa coordinata dal Direttore e suddivisa in sei aree funzionali composte complessivamente da 50 dipendenti. Attraverso il proprio personale dipendente, afferente nello specifico alle Aree Comunicazione, Tecnica, Biodiversità e Vigilanza, assicura il regolare svolgimento delle azioni tecniche e di comunicazione, in particolare dei pacchetti di lavoro 2, 3 e 4, garantendo il rispetto delle regole del programma e delle norme sugli appalti pubblici; mentre il personale dell'area bilancio-personale e affari generali assicura la corretta gestione del budget del progetto e della sua rendicontazione nel rispetto delle regole e delle procedure del Programma Alcotra per tutta la durata del progetto.</p> <p>In aggiunta, si prevede di assumere un operatore tecnico/amministrativo per garantire il necessario supporto alla corretta attuazione e la rendicontazione del progetto.</p> <p>Nell'attuazione delle azioni rivolte al pubblico del pacchetto di lavoro 4 (4.2) si prevede il coinvolgimento di collaboratori esterni già formati e professionalizzati al fine di moltiplicare i vettori di diffusione delle informazioni e di capitalizzare la loro conoscenza dettagliata del territorio e degli attori del turismo.</p> <p>Le competenze e le conoscenze del territorio e degli stakeholders da parte del personale dipendente dell'Ente contribuiranno al successo dell'attuazione delle azioni del progetto.</p> <p>Nello specifico, saranno allocate al progetto le risorse umane necessarie, individuate per competenza e carico di lavoro, che costituiranno il gruppo di lavoro formalmente individuato con provvedimento dirigenziale.</p> <p>L'Ente garantisce per l'attuazione del progetto l'utilizzo di idonee strutture, attrezzature, mezzi e materiali di proprietà.</p>
--	--

<p>Parc national de la Vanoise</p>	<p>Il Parco Nazionale della Vanoise, ente amministrativo pubblico sotto la tutela del Ministero della Transizione Ecologica e della Coesione Territoriale, è composto da squadre (1 squadra alla sede e squadre sul campo) dedicate alla gestione della struttura e a tutte le azioni svolte sul territorio. A tal fine, dispone di un'Unità di conoscenza e gestione, che si occupa di questioni legate alla biodiversità, di un'Unità di promozione e comunicazione per le questioni legate al turismo e di un Segretariato generale per le questioni amministrative e finanziarie.</p> <p>Per garantire la corretta attuazione del progetto e del suo programma d'azione, il Parco Nazionale della Vanoise intende assumere due persone a tempo determinato. Si presterà attenzione alla loro complementarietà per soddisfare le esigenze del progetto. Uno di loro lavorerà a stretto contatto con il PNE per supportare il Servizio Accoglienza e Comunicazione nella gestione delle numerose azioni congiunte svolte per l'intero partenariato. Il secondo implementerà, in particolare, le azioni sulle interazioni uomo-natura, la comunicazione e le azioni di sensibilizzazione più specifiche per il PNV. Sarà mobilitato anche il personale interno e permanente della Vanoise. Il responsabile del turismo, coordinatore del progetto per lo stabilimento, sarà responsabile di garantire la corretta attuazione delle azioni a livello tematico e tecnico con i responsabili di progetto specificamente assunti, ma anche con le loro controparti nell'Unità di conoscenza per gli aspetti più naturalistici. Questi ultimi metteranno a disposizione le loro competenze scientifiche per la quantificazione e la definizione degli interventi di gestione dell'impatto. Il responsabile dell'ingegneria finanziaria monitorerà gli aspetti amministrativi e finanziari. Ha acquisito una significativa esperienza nella gestione e nel monitoraggio di progetti durante il precedente programma ALCOTRA all'interno del Parco Nazionale degli Ecrins (2 progetti semplici, 2 PITEM). La sua conoscenza di entrambe le lingue contribuirà a facilitare le relazioni con gli altri partner.</p> <p>Il Parco Nazionale della Vanoise si impegna a fornire tutte le risorse materiali a sua disposizione affinché il personale coinvolto nel progetto possa soddisfare le aspettative del progetto (ufficio, veicoli, attrezzature informatiche, ecc.).</p>
------------------------------------	--

Parco Nazionale Gran Paradiso	<p>Il Parco nazionale Gran Paradiso metterà a disposizione per la realizzazione del progetto il proprio personale tecnico facente capo all'Ufficio Comunicazione, Turismo e Promozione, Educazione ambientale, nonché, in particolare per l'azione 3.3 del WP3, al Servizio Biodiversità e Ricerca scientifica, entrambi Servizi già forti dell'esperienza pregressa maturata in precedenti progetti europei. Il personale dell'ufficio scientifico affiancheranno quello dell'ufficio Comunicazione/Turismo per quantificare e guidare la scelta degli interventi gestionali per limitare gli impatti.</p> <p>Sarà inoltre garantito il supporto amministrativo dei competenti servizi Affari generali e Amministrativo per la gestione del budget del progetto, delle procedure amministrative di acquisizione di beni e servizi e per le attività di rendicontazione secondo il regolamento del programma Alcotra e nel rispetto della normativa vigente. Al fine di una migliore attuazione di tutte le azioni di progetto e di garantire il rispetto di tutte le scadenze, è comunque prevista l'acquisizione di due figure professionali esterne, di cui una per il supporto amministrativo nelle attività di rendicontazione e delle procedure di acquisizione di beni e servizi, e una seconda figura tecnica specializzata nella comunicazione in supporto al coordinatore del progetto, in particolare per la realizzazione delle attività previste nel WP2, WP3 e WP4.</p> <p>Sarà inoltre assicurata la collaborazione sul campo dei guardiaparco del Servizio di Sorveglianza, presenti capillarmente sull'intero territorio del Parco, che garantiranno il supporto necessario nell'ambito della propria attività di sorveglianza ordinaria in relazione alle azioni di sensibilizzazione e di monitoraggio dei flussi.</p> <p>Le attività di comunicazione e del WP3 avranno come punti di appoggio operativi i Centri Visitatori, distribuiti in tutte e 5 le valli del Parco, nonché le strutture ricettive e della ristorazione della rete di operatori con il Marchio di Qualità del Parco, già sensibilizzati sulla tematica e disponibili per potenziali incontri su attività di sensibilizzazione. Per l'attuazione del Progetto l'Ente Parco garantisce la piena disponibilità di tutte le attrezzature informatiche, le strumentazioni tecniche e il supporto logistico in dotazione necessari, ad integrazione delle specifiche strumentazioni che saranno acquistate con i fondi di progetto.</p>
-------------------------------	---

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	<p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri per la realizzazione del progetto metterà a disposizione il proprio personale tecnico con esperienze nel marketing turistico, nella comunicazione, nell' educazione ambientale, maturate anche grazie ai progetti Interreg Alcotra della programmazione 2014 -2020. Sarà anche garantito il supporto amministrativo, finanziario e di rendicontazione, in stretto collegamento con il Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria di cui l'Ente Parco è Ente strumentale. Queste persone affiancheranno lo staff del Parco per integrare le problematiche naturalistiche e definire congiuntamente le priorità di intervento.</p> <p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri infatti ha operato in qualità di Soggetto Attuatore della Regione Liguria in ben 10 progetti afferenti a PITER/PITEM, lavorando alla realizzazione di attività puntuali e concrete sul territorio di propria competenza e sui territori limitrofi. L'esperienza nella gestione di queste progettualità specifiche e le grande attività di governance che questi progetti hanno richiesto verrà messa a disposizione del partenariato e sfruttata nella realizzazione delle azioni previste dal progetto.☐</p> <p>La rete di relazioni creata con gli operatori turistici, con i titolari dei rifugi, con le associazioni e con le amministrazioni - e consolidata con i Tavoli di Lavoro durante il processo della Carta Europea del Turismo Sostenibile - sarà la base da cui partire per implementare le attività di comunicazione, di sensibilizzazione alla biodiversità e di gestione dei flussi.</p> <p>L'Ente Parco Alpi Liguri, ha così l'opportunità di approfondire ancor di più le relazioni conoscitive e operative con gli altri Enti Parco sia dal lato francese che da quello italiano per incrementare le possibilità di aumento delle conoscenze, la condivisione delle esperienze, la definizione di metodologie condivise sulla gestione razionale del turismo in un'area protetta la cui missione primaria è la conservazione delle risorse naturali.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e gestionali il Parco ha tutta la dotazione necessaria per poter gestire la propria parte di attività previste dal piano di lavoro del progetto.</p>
--	--

1.2 Natura e data dell'atto giuridico che abilita l'organizzazione a partecipare al progetto e a impegnarsi finanziariamente

	Saisir
Parc national du Mercantour	Decisione n° 2023-10 del 3 febbraio 2023 firmata dalla Direttrice du Parc.
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Decreto Presidenziale N.2 del 31 gennaio 2023 firmato dal Presidente del Parco e dal direttore.
PARC NATIONAL DES ECRINS	Progetto di delibera n° 2023-05 da firmare il 14 marzo 2023 dal Presidente e dal direttore del Parco.
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	Delibera del consiglio N. 1 del 06/02/2023 firmata dal Presidente.
Parc national de la Vanoise	Progetto di delibera n° 2023-XX da firmare il 14 marzo 2023 dal Presidente.
Parco Nazionale Gran Paradiso	Delibera del commissario straordinario N.1 del 20/01/2023
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	Decreto del Presidente che sarà ratificato dal Consiglio del Parco il 20 febbraio 2023

1.3 Base legale o statutaria che permette al beneficiario di operare nel campo tematico del progetto

	Saisir
Parc national du Mercantour	<p>Il progetto trova fondamento nella Legge 2006-436 del 14 aprile 2006 sui parchi nazionali, naturali marini e naturali regionali che rinnova i parchi sulla base di tre grandi orientamenti. In primo luogo, rafforza l'alto livello di protezione del cuore dei Parchi. In secondo luogo, si rinnova il funzionamento dei Parchi, rendendo sistematico il coinvolgimento delle parti interessate e lo scambio di informazioni. Infine, la legge ha richiesto ai Parchi di diventare veri e propri spazi di promozione dello sviluppo sostenibile, grazie a un progetto descritto in una carta che riguarda tutto il territorio del Parco.</p> <p>In relazione al presente progetto, la Carta del PNM, approvata il 28 dicembre 2012, stabilisce i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo 1 - Proteggere il cuore del Parco come luogo di scoperta, di tranquillità, di risorse e di ispirazione; - Linea guida 12 - Sostenere le attività all'aperto per un ambiente preservato. <p>Il Contratto di obiettivi e performance 2019 - 2023 è un documento che fissa gli obiettivi di ciascun Parco nazionale ed è concordato con il Ministero della Transizione ecologica. Il Ministero ha fissato per tutti i Parchi nazionali i seguenti 4 obiettivi, che trovano coerenza negli obiettivi del presente progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proteggere e ripristinare la biodiversità - fare della conservazione della biodiversità un volano maggiore per lo sviluppo sostenibile dei territori - contribuire a creare una cittadinanza ecologica all'interno della società attraverso la mediazione e l'educazione - rafforzare le sinergie e la mutualizzazione tra i parchi <p>Inoltre, sono state formulate linee guida specifiche per il Mercantour, tra cui il controllo della quantità di visitatori - e il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera con i parchi italiani, in particolare attraverso il sostegno dei programmi europei Interreg Alcotra.</p> <p>Infine, l'ente Parco si sta dotando di una strategia turistica che prevede esplicitamente di lavorare sulla questione dei flussi turistici e dei loro impatti.</p>

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	<p>La legge istitutiva (Legge Regionale n. 19 del 29.06.2009 e smi) all'art. 7 definisce le finalità delle aree protette, i cui soggetti gestori sono tenuti a perseguire le seguenti finalità di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni svolte al raggiungimento delle finalità dell'area protette. <p>I soggetti gestori di parchi naturali perseguono inoltre le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità; 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati; 3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico; 4) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.
---	---

PARC NATIONAL DES ECRINS	<p>Il progetto ha la sua base giuridica nella Legge 2006-436 del 14 aprile 2006 sui parchi nazionali, i parchi naturali marini e i parchi naturali regionali. Il progetto rinnova i parchi nazionali sulla base di tre orientamenti principali. In primo luogo, rafforza l'alto livello di protezione del "cuore" dei Parchi e conferma la necessità di regolamentare alcune attività umane. In secondo luogo, si rinnova il funzionamento dei Parchi, rendendo sistematico il coinvolgimento delle parti interessate e lo scambio di informazioni.</p> <p>Infine, i Parchi Nazionali stanno diventando veri e propri spazi di promozione dello sviluppo sostenibile, grazie a un progetto descritto in una carta che riguarda il territorio del Parco che non fa parte della core area: l'area di adesione. La sfida decisiva è coinvolgere tutti, residenti o visitatori, nello sviluppo di un progetto comune.</p> <p>Inoltre il Contratto di obiettivi e performance 2019 - 2023 è un documento che fissa gli obiettivi di ciascun Parco nazionale ed è concordato con il Ministero della Transizione ecologica. Il Ministero ha fissato per tutti i Parchi nazionali i seguenti 4 obiettivi, che trovano coerenza negli obiettivi del presente progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proteggere e ripristinare la biodiversità - fare della conservazione della biodiversità un volano maggiore per lo sviluppo sostenibile dei territori - contribuire a creare una cittadinanza ecologica all'interno della società attraverso la mediazione e l'educazione - rafforzare le sinergie e la mutualizzazione tra i parchi <p>Per quanto riguarda in particolare il Parco nazionale degli Ecrins, la sua Carta, approvata il 28/12/2012 da 46 comuni per un periodo di 15 anni, fissa i seguenti obiettivi per il cuore del Parco :</p> <p>obiettivo 4: fare del cuore del Parco un'area di eco-responsabilità obiettivo 5: conservare i paesaggi, gli ambienti e le specie del cuore del Parco</p> <p>Nella sua area di adesione, i temi e le linee guida principali sono rivolti, tra l'altro:</p> <p>asse 3: rispetto delle risorse, del patrimonio e promozione dei saperi</p>
--------------------------	---

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	<p>La Legge regionale n.19 del 2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" individua il sistema regionale delle aree protette e istituisce l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie (APAC) per la gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, del Parco naturale della Val Tronca, del Parco naturale Orsiera-Rocciavré, delle Riserve naturali degli Orridi di Chianocco e di Foresto e del Parco naturale dei Laghi di Avigliana. La legge individua le modalità di gestione e di promozione territoriale delle aree protette.</p> <p>Nel dettaglio, l'art. 7 definisce le finalità delle aree protette, i cui soggetti gestori sono tenuti a perseguire le seguenti finalità di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni svolte al raggiungimento delle finalità dell'area protette. <p>I soggetti gestori di parchi naturali perseguono inoltre le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità; 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati; 3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico; 4) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.
--	--

Parc national de la Vanoise	<p>Il progetto ha la sua base giuridica nella Legge 2006-436 del 14 aprile 2006 sui parchi nazionali, i parchi naturali marini e i parchi naturali regionali. Istituisce i Parchi Nazionali, sulla base di tre linee guida principali. In primo luogo, rafforza l'alto livello di protezione del "cuore" dei Parchi e conferma la necessità di regolamentare alcune attività umane. In secondo luogo, il funzionamento dei Parchi viene aggiornato, rendendo sistematico il coinvolgimento delle portatori di interesse e lo scambio di informazioni. Infine, i Parchi Nazionali stanno diventando veri e propri spazi di promozione dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Inoltre il Contratto di obiettivi e performance 2019 - 2023 è un documento che fissa gli obiettivi di ciascun Parco nazionale ed è concordato con il Ministero della Transizione ecologica. Il Ministero ha fissato per tutti i Parchi nazionali i seguenti 4 obiettivi, che trovano coerenza negli obiettivi del presente progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proteggere e ripristinare la biodiversità - fare della conservazione della biodiversità un volano maggiore per lo sviluppo sostenibile dei territori - contribuire a creare una cittadinanza ecologica all'interno della società attraverso la mediazione e l'educazione - rafforzare le sinergie e la mutualizzazione tra i parchi <p>Più specificamente, per il PNV, gli obiettivi operativi del COB includono la "protezione e il ripristino di un eccezionale patrimonio naturale, culturale e paesaggistico" e il "sostegno alle parti interessate locali in un approccio di sviluppo sostenibile". A questo proposito, l'istituto ha adottato una strategia scientifica che definisce le principali priorità dell'istituto in termini di conoscenza per la durata della carta (2015 - 2029). Nel capitolo 1, la strategia mira a comprendere le interazioni tra usi e patrimonio attraverso la raccolta di dati sull'affluenza turistica e sulle attività sportive all'aperto, esaminando in particolare la pressione antropica che esse esercitano sugli ambienti naturali e sulle specie, nonché sul carattere e sulle specificità del paesaggio. Il necessario lavoro sul tema della frequentazione e del disturbo della fauna ci ricorda la priorità di studiare gli impatti del disturbo invernale sullo stato delle popolazioni di stambecchi, camosci e galliformi di montagna in relazione alle pratiche sciistiche (discesa, fuoripista ed escursionismo), alle escursioni con le ciaspole e alle nuove pratiche sulla neve; le loro modalità di azione; gli atteggiamenti e i comportamenti dei fruitori nei confronti della fauna selvatica incontrata durante le loro attività di svago e il "disturbo" causato... Inoltre, il PNV ha sviluppato una strategia turistica per ottimizzare le sue missioni di protezione del patrimonio, sviluppo sostenibile e accoglienza e sensibilizzazione del pubblico alla conservazione della natura.</p>
-----------------------------	---

Parco Nazionale Gran Paradiso	<p>Lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica (MITE) prot. n. 0000097 del 23/02/2022 prevede, all'articolo 1 (Finalità):</p> <p>1. L'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico sociale delle popolazioni locali, valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del PNGP e dei comuni dei territori rientranti nel perimetro del Parco.</p> <p>2. L'attività di tutela e valorizzazione, esercitata in modo coordinato di intesa con gli Enti Locali, la Regione Piemonte, la Regione autonoma Valle d'Aosta e lo Stato, persegue la finalità dell'articolo 1, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n.394.</p> <p>3. Al fine di garantire lo sviluppo economico-sociale della popolazione del Parco, l'Ente promuove la sperimentazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare un'integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale e tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future. (omissis). L'articolo 1 (Finalità e ambito della Legge), comma 3 della L. 394/91, citato al suddetto comma 2 delle finalità del PNGP, prevede per i territori delle aree naturali protette, tra le quali è compreso il Parco, (omissis) "... sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità:</p> <p>a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;</p> <p>b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;</p> <p>c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;</p> <p>d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici."</p>
-------------------------------	--

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	<p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri è un ente pubblico strumentale del "Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria - Autorità competente per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e per la gestione dei parchi regionali afferente al Dipartimento agricoltura, risorse naturali, aree protette e marketing territoriale regionale - istituito con Legge Regionale n. 34/2007. Con deliberazione del Consiglio del Parco n. 16/2008 è stato approvato lo Statuto dell'Ente, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. 25/2011, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 66/2011.</p> <p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri rappresenta l'area protetta più occidentale della Liguria, confinante con la Francia ed il basso Piemonte. Si estende su poco più di 6.000 ettari di territorio suddiviso su tre valli e 7 Comuni.</p> <p>All' art 3 dello Statuto sono indicate le finalità dell' Ente: a) tutelare e valorizzare il patrimonio naturale b) tutelare e valorizzare il patrimonio antropologico, storico, culturale delle comunità locali c) tutelare e valorizzare la minoranza linguistica brigasca d) tutelare e valorizzare il paesaggio quale espressione della equilibrata integrazione fra le risorse degli ambienti naturali e) sperimentare e promuovere nuove forme di gestione e utilizzazione delle risorse naturali che rispondano alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio, f) tutelare, garantire e incentivare quelle attività umane sostenibili che hanno contribuito positivamente alla caratterizzazione del paesaggio g) promuovere lo studio, la divulgazione, la conoscenza pubblica dei valori e delle peculiarità naturali e culturali dell'area; h) concorrere allo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità locali i) promuovere iniziative coordinate in campo naturalistico, forestale, agricolo, culturale, turistico, artigianale, commerciale, di riqualificazione ambientale e di miglioramento dei servizi e della viabilità, anche in collaborazione con le regioni limitrofe, italiane e francesi, appartenenti al medesimo areale alpino; j) promuovere la conoscenza e la fruizione a fini didattici, culturali, scientifici e ricreativi dei beni ambientali e culturali in forme compatibili con la loro tutela.</p>
--	--

1.4 Esperienze precedenti

	Quali sono le expertise tematiche e le esperienze dell'organizzazione pertinenti al progetto ?
--	--

Parc national du Mercantour	<p>Il PNM ha una solida esperienza pluriennale nella gestione di progetti Alcotra nei suoi settori di competenza, sia come partner che come capofila. Nel corso dei vari programmi, ha partecipato a numerosi progetti, promuovendo così la competenza del proprio personale nei confronti delle regole e del funzionamento dei progetti di cooperazione. I rapporti di collaborazione con le aree protette italiane limitrofe, in particolare con il Parco Alpi Marittime e la creazione di un GECT che riunisce le due strutture, sono frutto di questa esperienza.</p> <p>Tra gli altri, il PNM è stato il capofila dei seguenti progetti: PIT Marittime Mercantour, Espèces Artico Alpines e Marque Parc (POIA) e ha assicurato, attraverso il GECT, il coordinamento del progetto ALPIMED PATRIM.</p> <p>I referenti del Servizio Sensibilizzazione e Sviluppo territoriale hanno già partecipato attivamente a progetti europei e sono consapevoli del carico di lavoro e della gestione che ciò comporta. La responsabile del Turismo è perfettamente bilingue, esperta nel suo settore e ha già coordinato progetti Alcotra in qualità di capofila. Potrà quindi mettere questa esperienza al servizio delle persone che saranno assunte per il progetto.</p> <p>L'Unità di Ingegneria finanziaria, Cooperazione e Valutazione ha una vasta esperienza nel coordinamento dei partenariati da cui è derivato un suo importante ruolo nel coordinamento sia interno, tra i Servizi del Parco, che esterno, con altri Parchi, nell'individuazione di problemi ed esigenze del territorio che possano essere alla base di nuove proposte progettuali Alcotra.</p> <p>L'80% del personale del PNM coinvolto nel progetto è bilingue. In questo modo si garantisce un flusso regolare di scambi tra i partner. Infine, la conoscenza dei partner, dei territori francesi e in parte di quelli italiani faciliterà l'attuazione delle azioni.</p> <p>Sotto il coordinamento del responsabile del servizio di sensibilizzazione e sviluppo del territorio, il PNM si avvarrà di una squadra multidisciplinare con esperienza nei vari temi del progetto: addetto al turismo, addetto alla comunicazione e alle attività all'aperto, addetto ai sentieri e alla segnaletica, addetto al progetto di sviluppo, addetto alla fauna selvatica. Inoltre, nell'ambito dell'attuazione di interventi concreti, il PNM può contare sul supporto del personale tecnico e dei responsabili dei servizi territoriali.</p> <p>Da un punto di vista tecnico, il PNM ha già messo in atto azioni per monitorare i flussi (ad esempio, contatori su alcuni siti di interesse per capire il livello di frequentazione, partenariato con Waze). L'ente supporta i gestori dei rifugi nell'implementazione di un turismo sostenibile. Il PNM è coinvolto da diversi anni nella Carta Europea del Turismo Sostenibile, è all'origine della creazione dell'Associazione Mercantour Ecotourisme. Infine lavora al diffondersi del marchio Esprit Parc National sul suo territorio. Tutto ciò permette all'Ente di avere un forte partenariato con gli attori locali.</p>
-----------------------------	---

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	<p>Il Parco delle Alpi Marittime, che a partire dal 2016 è entrato a far parte del sistema delle Aree Protette delle Alpi Marittime, è stato uno dei primi sette parchi a livello europeo insigniti, nel 2000, della Carta Europea del Turismo Sostenibile. La Carta ha sempre rappresentato un riferimento molto importante, stimolando l'Ente a sviluppare rispetto alla frequentazione dell'area protetta non solo attività di valorizzazione del territorio ma anche di gestione dei flussi di visitatori e di minimizzazione degli impatti sull'ambiente. Un indirizzo che è stato sviluppato con coerenza all'interno di numerosi progetti europei, tra cui il Piano Integrato Transfrontaliero "Marittime Mercantour" (programmazione 2007-2013) che conteneva studi sui flussi veicolari ed escursionistici (con posizionamento di contatori), interventi per la riduzione del traffico motorizzato con l'utilizzo controllato di mezzi pubblici e biciclette, sensibilizzazioni delle giovani generazioni rispetto a comportamenti responsabili.</p> <p>In tempi recenti le iniziative si sono fatte sempre più puntuali, e hanno portato allo sviluppo di attività meglio compatibili con la protezione della biodiversità, quali ad esempio la realizzazione di visite in giornata e di trekking di 2-3 giorni alla scoperta della natura e della cultura dei territori in cui è tornato il lupo e, soprattutto, per incontrare le persone (allevatori, ma anche guardiaparco, ricercatori, cacciatori, operatori turistici) che li abitano e che, per vari motivi, sono direttamente coinvolte dal ritorno del predatore, o anche il coinvolgimento del cittadino nella segnalazione di selvatici con marche auricolari e/o radiocollari piuttosto che nella partecipazione ad attività di monitoraggio delle popolazioni di farfalle tramite la realizzazione di specifici percorsi.</p> <p>Queste attività aumentano la sensibilizzazione dei visitatori alla biodiversità.</p> <p>Sempre in riferimento al rapporto con la fauna, in due aree particolarmente interessate da problemi di disturbo in epoca invernale da parte di sciatori e utilizzatori di racchette da neve a carico di tetraonidi, quale prima sperimentazione sono stati allestiti sistemi per l'evidenziazione di porzioni del territorio in cui il contatto risulterebbe particolarmente impattante, il tutto supportato da campagna informativa sui social.</p> <p>Gli effetti dei cambiamenti climatici e in particolare della siccità estiva in quota hanno spinto le Aree Protette a proporre una esposizione permanente dedicata alla scomparsa dei ghiacciai nel gruppo Clapier-Maledia-Gelas, a realizzare un percorso tematico incentrato sul medesimo tema e a lanciare nel corso dell'estate 2022 una campagna sull'uso consapevole della risorsa acqua, invitando i visitatori a frequentare la montagna dotati di scorte d'acqua personali, in modo da non incidere sulle limitatissime riserve a disposizione delle strutture in quota.</p>
---	---

PARC NATIONAL DES ECRINS	<p>Per la realizzazione di questo progetto, il Parco Nazionale degli Ecrins verrà supportato da una squadra interna multidisciplinare con comprovate competenze ed esperienze nel proprio settore: turismo e diffusione del marchio Esprit Parc, gestione di sistemi informativi e banche dati, protezione della fauna selvatica e degli ambienti naturali, ingegneria amministrativa e finanziaria.</p> <p>Questo squadra si avvarrà della competenza di personale tecnico che ha una conoscenza dettagliata del suo settore e quindi del campo.</p> <p>Con oltre 50 anni di esperienza, il PNE vanta una comprovata esperienza nel lavoro in rete e nella realizzazione di progetti in partenariato sulla scala transfrontaliera e transnazionale delle Alpi. Ha realizzato diversi programmi legati al tema del progetto, che hanno messo in evidenza la sua esperienza concreta e solida nonché hanno permesso lo sviluppo di metodi e tecniche di attuazione.</p> <p>Ad esempio, per conciliare la protezione delle specie, degli habitat naturali e lo sviluppo di attività all'aria aperta in un contesto di cambiamento climatico, il PNE sta realizzando il POIA Espèces artico-alpines in collaborazione con il PNM e altre strutture del massiccio alpino francese.</p> <p>Sempre su questo tema, nell'ambito del piano d'azione nazionale a favore dell'avifauna, il PNE sta lavorando in collaborazione con i comprensori sciistici per definire e istituire zone di quiete per i galliformi di montagna e sta identificando i rischi di collisione degli uccelli con i cavi degli impianti di risalita, con l'obiettivo di dotare questi ultimi di dispositivi anticollisione.</p> <p>Di fronte all'aumento del numero di visitatori e ai cambiamenti nel loro comportamento, il PNE ha creato un sistema di monitoraggio del numero di visitatori nel 2022, che continuerà a sviluppare e condividere attraverso questo progetto.</p> <p>Nell'ambito del suo lavoro di animazione territoriale, il PNE ha utilizzato il marchio Esprit parc sul suo territorio e conta 72 operatori socio-professionali coinvolti in un approccio di riduzione dell'impatto delle loro attività sugli habitat fragili. Per sensibilizzare il pubblico ad azioni eco-responsabili, il PNE ha contribuito, insieme al PNM e al PNV, alla progettazione di nudge, all'attuazione di diverse azioni di sensibilizzazione sulle buone pratiche nei rifugi e a una campagna di comunicazione sui regolamenti dei parchi nazionali affrontati in modo ludico.</p> <p>Nell'ambito del PITEM BIODIVALP - PROBIODIV, il PNE ha lavorato per migliorare la considerazione della biodiversità da parte degli attori della sua rete di operatori eco-responsabili attraverso il supporto tecnico e l'implementazione di strumenti educativi.</p> <p>Infine, il PNE, soggetto attuatore del PITEM MITO - OUTDOOR, ha lavorato alla definizione di un sistema di riferimento comune di banche dati per favorire gli scambi transfrontalieri nel settore outdoor e ha collaborato attivamente con gli operatori delle regioni italiane e francesi.</p>
--------------------------	---

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	<p>L'Ente di Gestione dei Parchi Aree Protette delle Alpi Cozie possiede un'esperienza pluriennale nella gestione dei progetti europei, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. Nel corso dell'ultima programmazione europea, le Alpi Cozie hanno partecipato a più progetti europei:</p> <ul style="list-style-type: none">- PITEM BIODIVALP (Interreg Alcotra 2014-2020)- Progetto Monitoraggio e gestione dello stambecco alpino dal lago di Ginevra (Léman) al Mediterraneo (Interreg Alcotra 2014-2020)- Progetto Wolf Alps (LIFE) <p>La partecipazione a questi progetti, ha facilitato l'acculturazione del personale alle regole e al funzionamento dei progetti finanziati dall'U.E. e di cooperazione transfrontaliera. I servizi tecnici e amministrativi, hanno sviluppato una certa esperienza nella gestione interna dei progetti e nella padronanza delle regole del programma (es. gare d'appalto, contabilità separata, ecc).</p> <p>L'Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie possiede l'esperienza tecnica nelle azioni di protezione e gestione della biodiversità, nonché nell'educazione ambientale e nella valorizzazione della biodiversità attraverso azioni di sensibilizzazione alla fragilità del patrimonio naturale.</p>
--	--

<p>Parc national de la Vanoise</p>	<p>Il PNV potrà contare su personale esperto con comprovate capacità tecniche in materia di conoscenze scientifiche, turismo, sensibilizzazione, comunicazione e gestione di rifugi e sentieri. Potrà inoltre contare sulle competenze del personale tecnico dei settori (turismo, animazioni, sensibilizzazione, fauna, sentieri).</p> <p>Il Parco lavora da molti anni sul tema della tranquillità in montagna, incoraggiando comportamenti corretti durante le attività sportive, in particolare attraverso l'iniziativa Be Part of the Mountain e la sua rete di ambasciatori. Nel 2018, il suo consiglio scientifico ha affrontato l'argomento e ha proposto una strategia di lavoro su questo tema. Dopo un inventario delle problematiche invernali, gli operatori sono stati interrogati nell'ambito della tesi di Léna Gruas (https://hal.science/tel-03544466/), che ci ha permesso di comprendere meglio la loro percezione del disturbo e i loro profili.</p> <p>Successivamente, nel 2020, è stato avviato con l'area di Aussois un processo sperimentale di consultazione per co-costruire soluzioni condivise per promuovere la tranquillità invernale nel cuore del Parco. Dopo una fase di indagine sociologica che ha contribuito a chiarire diverse questioni, i gruppi di lavoro si sono riuniti e hanno proposto azioni che sono attualmente in fase di attuazione. L'idea è di estendere l'approccio ad altri territori.</p> <p>Allo stesso tempo, il PNV sta collaborando con i 17 comprensori sciistici circostanti per tenere conto delle problematiche ambientali, in particolare degli uccelli di montagna: si stanno visualizzando i cavi pericolosi e si stanno gradualmente creando zone tranquille per garantire una migliore condivisione dello spazio tra la fauna selvatica e le attività ricreative.</p> <p>In termini di gestione dei flussi, il parco ha implementato un sistema di misurazione delle presenze turistiche con l'installazione di 15 ecocontatori e partecipa al gruppo di lavoro della piattaforma Outdoorvision, che fornisce una visione precisa della pratica di attività sportive e ricreative basate sulla natura nell'area e consente di intraprendere azioni appropriate per preservare la biodiversità. Il PNV è inoltre impegnato da diversi anni nella definizione del concetto di Porta del Parco, un vero e proprio centro di accoglienza per il pubblico, volto a strutturare i principali punti di accesso al cuore del Parco.</p> <p>In termini di partnership con gli operatori turistici, dal 2015 il PNV ha introdotto sul proprio territorio il marchio Esprit Parc National, che gli ha permesso di stringere legami speciali con gli attori locali attraverso eventi e formazione.</p> <p>Il parco ha anche contribuito, in particolare insieme al PNE e al PNM, alla progettazione di nudges per sensibilizzare il pubblico ad azioni eco-responsabili. Con la sua rete di 16 guardiani di capanne, ha avviato workshop sulla transizione ecologica degli alloggi in siti isolati (gestione dell'acqua, gestione dei rifiuti, ecc.).</p>
------------------------------------	---

Parco Nazionale Gran Paradiso	<p>Il PNGP ha una consolidata esperienza, sia amministrativa che tecnica, nella gestione di progetti europei, a seguito della partecipazione, tra gli altri, ai progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - HABILALP - Alpine Habitat Diversity (2002-2005) (collaboratore); - ACQWA (2008-2013) (collaboratore); - PSR-BIOPAS, (2013-2014) (capofila); - LIFE PASTORALP (2017-2022) (partner); - PITEM Biodiv'ALP (2019-2022) (partner), con partecipazione ai progetti semplici COBIODIV, PROBIODIV e GEOBIODIV. <p>Le competenze tecniche e principali esperienze pregresse sulla specifica tematica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di educazione ambientale attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva, nei confronti delle scuole e dei visitatori, anche attraverso la collaborazione di Università; gestione dei Centri Educazione Ambientale e attività a carattere educativo e formativo; Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali e pianificazione di azioni legate al miglioramento della sostenibilità del territorio; Realizzazione per alcune annualità dell'analisi dei flussi del Parco attraverso l'utilizzo dei BIG data. - Attività di Marketing territoriale: attribuzione del Marchio di qualità del Parco a quasi 100 operatori economici, tra strutture ricettive/ristorazione e artigiani, che garantiscono rispetto dell'ambiente, qualità nelle lavorazioni e nei servizi e, in fase sperimentale anche per 2 Tour operator; - Ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS Fase 1: PNGP come Destinazione sostenibile), con una Strategia e un Piano di 100 azioni condiviso con il territorio, da realizzare nei prossimi 5 anni; - Dal 2014 il PNGP è nella Green list della IUCN (GLPA), l'unico standard globale che riconosce il successo di buone pratiche di gestione per le aree protette del pianeta. Riconoscimento confermato nel 2017 e nel 2021. - Certificazione ambientale EMAS e ISO 14001 dal 2011: strumenti volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile in ambito europeo e mondiale.
-------------------------------	--

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	<p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri puo' contare su personale esperto con comprovate competenze tecniche in materia di turismo, sensibilizzazione, comunicazione, sentieristica e conoscenze scientifiche. Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri ha una consolidata esperienza, sia amministrativa che tecnica, nella gestione di progetti europei, a seguito della partecipazione:</p> <p>a) nella precedente programmazione 2014 -2020 ai seguenti progetti come soggetto attuatore della Regione Liguria: Interreg ALCOTRA PITER ALPIMED PATRIM/CLIMA/MOBIL, Interreg ALCOTRA,- Interreg ALCOTRA PITEM BIODIVALP - GEOBIODIV/BIODIVCONNECT/ PROBIODIV/ COBIODIV, Interreg ALCOTRA PITEM MITO EXPERIENCE OUTDOOR/OUTDOOR OFF, Interreg ALCOTRA PITEM PaCE – FAR CONOSCERE et Interreg ALCOTRA RECOVALX - bando Rilancio (Soggetto Attuatore della Regione Liguria). Progetto PSR 2014-2020 - progetto "Alpi Liguri e-bike - Ciclovia delle Alpi Liguri" (Capofila di progetto collettivo in partenariato Pubblico-privato)</p> <p>b) nell'attuale programmazione 2021 – 2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interreg SPAZIO ALPINO Beyondsnow di cui l'Ente Parco è Soggetto Osservatore del Politecnico di Torino - Soggetto attuatore del Comune di Triora (partenariato pubblico privato - Convenzione ex art. 30) sul progetto "I Custodi di Triora" finanziato con fondi PNRR NextgenerationEU a valere su MIC3 - Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici - Linea B finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - progetto in corso di realizzazione <p>Le competenze tecniche e le principali esperienze sulla tematica in oggetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di educazione ambientale attraverso il Centro di Educazione Ambientale dell'Ente con attività di educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva, soprattutto nei confronti delle scuole e dei visitatori; - Attività di valorizzazione del patrimonio naturale con l'attribuzione all'Ente da parte di Europarc Federation della Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS Prima Fase -con una Strategia 'Un'alta Terra di Frontiera vista mare" con un Piano di 58 azioni condiviso con il territorio, da realizzare entro il 2025i; - Certificazione ambientale ISO 14001 dal 28.11. 2011: strumenti volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile.
--	---

- III - Descrizione del progetto

1. Contesto di riferimento del progetto

1.1 Quadro del contesto all'origine del progetto e problematica transfrontaliera che ne deriva

Si prega di descrivere in maniera completa, dettagliata e oggettiva il contesto all'origine del progetto e la problematica che ne deriva.	

<p>Si prega di descrivere in maniera completa, dettagliata e oggettiva il contesto all'origine del progetto e la problematica che ne deriva.</p>	<p>Le aree protette del progetto BiodivTourAlps sono l'emblema dell'alto livello di protezione del territorio ALCOTRA. I setti parchi impegnati nel progetto rappresentano i territori alpini con le maggiori sfide in termini di conservazione della biodiversità, ma anche quelli più frequentati, durante tutto l'anno, da turisti e residenti locali.</p> <p>L'economia alpina transfrontaliera è stata ampiamente dominata dal turismo a partire dagli anni Sessanta e Settanta. La ricchezza della loro biodiversità, la loro unicità e fragilità contribuiscono all'attrattività delle aree naturali protette, che sono soggette a forti pressioni antropiche. Alcuni siti sono particolarmente frequentati e sono soggetti alla pratica di varie attività outdoor in tutte le stagioni. È stato dimostrato che ciò ha un impatto sulla biodiversità: disturbo della fauna, che può avere un impatto sulla riproduzione, cambiamenti delle traiettorie di alcuni animali, danni al rinnovamento della flora a causa del calpestio, ecc. Altre forme di disturbo sono l'inquinamento e il rumore causati dal trasporto motorizzato, l'inquinamento luminoso, le pratiche non sostenibili, ecc.</p> <p>A questa situazione strutturale si aggiunge una situazione economica senza precedenti: gli effetti della pandemia hanno modificato le aspettative e il comportamento dei visitatori con picchi di presenze in montagna e, soprattutto, un nuovo pubblico. Di conseguenza, sono diventati importanti temi che fino a pochi anni fa venivano ancora affrontati timidamente: la gestione dei flussi, la conservazione e l'accessibilità dei siti più frequentati allontanando i veicoli a motore, la consapevolezza della fragilità dell'ambiente, l'audacia di limitare le attività turistiche nei momenti critici, ecc.</p> <p>Nonostante gli aspetti negativi sopra menzionati, il turismo può anche contribuire ad un'economia locale sostenibile. Questo è ciò che i parchi transfrontalieri candidati stanno cercando di fare da molti anni attraverso le loro varie politiche di ecoturismo. Questi ultimi sono, infatti, in prima linea per influenzare l'attività turistica all'interno dei loro territori al fine di renderla compatibile con i loro obiettivi di tutela e conoscenza.</p> <p>È quindi la questione di limitare l'erosione della biodiversità da parte di una delle attività umane, il turismo, che ci proponiamo di studiare e agire.</p> <p>Il problema del presente progetto è quindi quello di agire sugli effetti delle attività turistiche sull'ambiente e sulle risorse naturali nelle aree naturali protette, migliorando la conoscenza e la gestione delle interazioni uomo-natura per affrontare le sfide della conservazione della biodiversità.</p>
<p>Si prega di elencare gli elementi bibliografici (titolo, autore, edizione, anno) sui quali si basa l'analisi del contesto (ad esempio linee guida e comunicazioni della Commissione europea, studi, rapporti, indagini, strategie turistiche, pubblicazioni scientifiche...)</p>	

<p>Si prega di elencare gli elementi bibliografici (titolo, autore, edizione, anno) sui quali si basa l'analisi del contesto (ad esempio linee guida e comunicazioni della Commissione europea, studi, rapporti, indagini, strategie turistiche, pubblicazioni scientifiche...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Réponse comportementale face au dérangement dans un espace fortement fréquenté par les randonneurs - Le cas d'une population de chamois dans le massif des Bauges – Anthony Duparc, Amblard Thibaut, Garel Mathieu, Pascal Marchand, October 2017, - Tourisme et faune sauvage, un projet éco-éthologique dans la région alpine suisse – P.Ingold, R. Schnidrig-Petrig, H. Marbacher, U. Pfister Berne, août 1993 - Parapente, ailes delta et faunes sauvages, stratégie de formation et d'information pour un vol libre ménageant la faune – sur mandat du groupe de travail Engins volants/faune sauvage Dany Bazzell (SHV), Thomas Bosshard (AeCS), Hubert Marbacher (AG Ethologie und Naturschutz), Darius Weber (Hintermann & Weber AG), février 1995 Hall, C. M. (2010). Tourism and biodiversity: more significant than climate change?. <i>Journal of Heritage Tourism</i>, 5(4), 253-266. - Arlettaz, R., Patthey, P., & Braunisch, V. (2013). Impacts of outdoor winter recreation on alpine wildlife and mitigation approaches: a case study of the Black Grouse. <i>The Impacts of Skiing and Related Winter Recreational Activities on Mountain Environments</i> (eds C. Rixen & A. Rolando), S, 137-154. - Dérangement anthropique des rapaces rupestres : état des connaissances et mesures de protection – faune-paca.org - Baltić, M. (2005). Impact of Human Disturbance on Alpine Wildlife in Winter: Stress, Activity and Energetics in the Endangered Black Grouse "Tetrao Tetrix" (Doctoral dissertation, Verlag nicht ermittelbar). - Patthey, P., Wirthner, S., Signorell, N., & Arlettaz, R. (2008). Impact of outdoor winter sports on the abundance of a key indicator species of alpine ecosystems. <i>Journal of applied ecology</i>, 45(6), 1704-1711. - Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità, Carlo Biasi (Università della Sapienza), 2014 -Stratégie inter-parcs nationaux français pour un développement touristique durable 2017-2022 – Conseil d'administration des Parcs nationaux de France - The carbon footprint of global tourism, Manfred Lenzen, 2018, <i>Nature Climate Change</i> - Avena, G (2010) Gli impatti del turismo sull'ambiente gli effetti del danno ambientale sull'organizzazione turistica -Recueil d'expériences sur la gestion de la fréquentation post covid dans les espaces naturels français – Office français de la biodiversité -Mémoire "Les datas au service des Parcs Nationaux pour réguler la fréquentation et sensibiliser les randonneurs" – Karine Avon (Master Tourisme, Parcours "TIC appliquées au Développement des Territoires Touristiques", Université Jean Jaurès) -Bilan des émissions de gaz à effet de serre du secteur du tourisme en France (rapport de l'ADEME - 2022 -Impact du changement climatique sur les activités outdoor en montagne (étude Auvergne Rhône Alpes Tourisme - 2022)
---	--

1.2 Necessità di cooperazione transfrontaliera – Valore aggiunto transfrontaliero

L'approccio transfrontaliero scelto, basato sul raggruppamento delle aree naturali protette in relazione alla biodiversità e al turismo, è un approccio senza precedenti che può essere utilizzato e fornire soluzioni per l'intero arco alpino.

In effetti, i parchi francesi e italiani devono affrontare gli stessi problemi derivanti dalle interazioni tra visitatori e biodiversità. Inoltre, devono affrontare le stesse difficoltà nel sensibilizzare gli operatori e prescrittori turistici delle valli alpine e le stesse questioni relative agli effetti del turismo di massa sui siti più attraenti. Inoltre, i rifugi e le altre strutture ricettive in siti isolati presentano le stesse sfide in Francia e in Italia in termini di transizione ecologica (diminuzione della loro pressione sugli habitat), a causa della loro simile fragilità e dei vincoli legati agli ambienti di alta montagna e alle conseguenze del cambiamento climatico sulle attività (modifica delle pratiche alpinistiche, scarsità di acqua, frane, ...). Vista l'importanza dei

flussi turistici relativi agli itinerari e agli assi transfrontalieri, appare essenziale adottare un approccio condiviso su entrambi i lati del confine.

Inoltre, i sette partner previsti per il progetto sono le aree protette con il più alto livello di protezione nel territorio franco-italiano (4 parchi nazionali, 1 parco regionale e 2 grandi Enti di gestione di diversi parchi e riserve naturali) e la maggior parte di essi sono ben conosciuti. Sono tutte importanti destinazioni turistiche alpine. In un contesto di sviluppo economico teso, la questione dell'impatto ambientale del turismo è un argomento delicato che nessuna area protetta può pensare di affrontare individualmente. La cooperazione consentirà di ampliare l'analisi e la gamma degli sviluppi al di là del livello locale. Inoltre, la dimensione transfrontaliera metterà sicuramente in evidenza il fatto che, nonostante i diversi approcci territoriali, i parchi si trovano tutti di fronte alla necessità di comprendere e gestire meglio i propri flussi, nonché di migliorare i messaggi in modo che il turismo all'interno delle aree protette sia davvero coerente con la necessità di tutelare la tranquillità e conservazione di specie e ambienti.

L'ambizione del progetto è quella di sviluppare metodologie e strumenti comuni per la gestione dei dati sui flussi turistici, al fine di fornire risultati affidabili e consolidati sulla scala delle grandi aree protette alpine, consentendo la condivisione dei risultati e un migliore processo decisionale. Gli esiti degli studi sulle interazioni saranno messi in comune e la potenza analitica dei partner sarà moltiplicata. Concretamente, nel corso dei 3 anni di progetto, i partner analizzeranno 8 casi di studio di interazioni uomo/natura, i cui esiti saranno presentati ai gruppi di portatori di interesse e proposti nei tavoli di discussione locali sulle attività all'aperto all'interno delle aree protette. Il lavoro collettivo permetterà quindi di conoscere queste interazioni. Questo avrà un effetto significativo sui partner turistici per creare una cultura condivisa dell'interazione uomo/natura nell'ambito del turismo alpino..

Alcune aree naturali protette confinano tra loro e sono visitate da clienti francesi e italiani che frequentano entrambi i versanti del confine: è il caso, ad esempio, del trinomio Mercantour, Alpi Marittime e Alpi Liguri e del binomio Vanoise-Grand Paradis che condividono un confine comune. Vale la pena sottolineare l'interesse ad affrontare questi temi su scala transfrontaliera per comprenderne le interazioni e limitarne gli impatti in modo simile. In caso contrario, l'azione normativa su un lato del confine potrebbe avere l'effetto di spostare i flussi, in particolare quelli legati all'outdoor, sull'altro lato, aumentando così la pressione antropica sull'ambiente.

Tutti questi argomenti convergono verso la condivisione, in ultima analisi, dei dati, dei processi e del know-how risultanti da questo partenariato con soggetti gestori di aree che non beneficiano dello status di protezione organizzato come quello dei Parchi, come gli enti locali o le comunità montane. L'idea di condividere l'esperienza per estendere questi sistemi poi al di fuori dei territori circoscritti dei Parchi rappresenta uno dei principali obiettivi del progetto.

1.3 Continuità di un progetto precedente – facoltativo

	Finanziatore principale del progetto	Progetto in questione	Descrizione dei risultati ottenuti

1.4 Sinergie con altri progetti realizzati all'interno della stessa tematica

	Nome del progetto	Capofilo del progetto	Nell'elaborazione del progetto, in che modo sono stati presi in considerazione i risultati del progetto precedentemente realizzato ?

1	BIODIVALP - PROBIODIV	Regione Liguria	<p>Il progetto PROBIODIV rientrava nella strategia del Piano tematico integrato BIODIVALP e mirava a promuovere la biodiversità e gli habitat come fattore di sviluppo territoriale attraverso una governance comune nelle aree rurali e montane transfrontaliere franco-italiane delle regioni Provenza meridionale-Alpi Costa Azzurra, Auvergne Rhône Alpes, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.</p> <p>Il tema principale del progetto PROBIODIV è la mancanza di dialogo tra gli enti pubblici responsabili della tutela della biodiversità e gli enti privati che si occupano di promozione e sviluppo del turismo.</p> <p>Il progetto BiodivTourAlps si basa sulla stessa constatazione e mira a rafforzare il lavoro già svolto dai partner di Probiodiv attraverso l'intensificazione delle seguenti due azioni: sessioni di formazione congiunte per la conservazione e la gestione della biodiversità transalpina e l'organizzazione di eventi congiunti con gli attori economici e il pubblico in generale per sensibilizzare allo sviluppo dei servizi ecosistemici.</p> <p>Il lavoro svolto da diversi partner intorno alle comunità di custodi sarà ripreso nel progetto per definire le metodologie di lavoro con gli operatori e i prescrittori turistici.</p>
---	-----------------------	-----------------	---

2	LEMED IBEX	Parc national des Ecrins	<p>Il progetto LEMED IBEX ha permesso di avviare un lavoro di partenariato tra le aree protette delle Alpi franco-italiane intorno a un tema faro comune: la protezione e la gestione dello stambecco. Ad eccezione del Parco Alpi Liguri, tutti i partner del presente progetto hanno partecipato al progetto LEMED IBEX. Il successo del progetto e la buona collaborazione hanno gettato le basi per il progetto BiodivTourAlps, garantendo la necessaria fiducia e la presenza di determinate competenze tecniche all'interno di ogni struttura.</p> <p>Inoltre, nell'ambito del progetto, è stato condotto uno studio per analizzare la distribuzione spazio-temporale degli animali, le aree di alimentazione e i corridoi utilizzati, al fine di determinare le aree di forte interazione tra la presenza della specie e le attività umane. Le informazioni ottenute saranno prese in considerazione dal BiodivTourAlps.</p>
3	MARQUE (projet POIA)	Parc national du Mercantour	<p>Questo progetto interparco Ecrins - Mercantour - Vanoise ha permesso di creare i primi strumenti di nudge marketing che saranno utilizzati in questo progetto, per essere tradotti in italiano e messi a disposizione di tutti gli operatori turistici del territorio transfrontaliero.</p>
4	PITEM MITO - OUTDOOR	Regione Piemonte	<p>Nel PS2 "Outdoor Data", il progetto ha portato a un archivio comune di dati sulle attività all'aperto nel territorio transfrontaliero. Nell'ambito del lavoro sui flussi e le interazioni, questo lavoro sarà ripreso per identificare le aree di interesse prioritario incrociandole con le aree di attività all'aperto.</p>
5	POIA ESPECES ARTICO ALPINE	Parc national du Mercantour	<p>Nell'ambito di questo progetto, si è lavorato su un "atteggiamento tranquillo" con l'obiettivo di rispettare la tranquillità degli animali più timorosi, consentendo al contempo agli escursionisti di godere appieno del Parco Nazionale del Mercantour. A tal fine, sono state delimitate delle aree per consentire agli escursionisti di evitare le zone di riproduzione della pernice bianca. Questo lavoro di successo sarà incluso nel presente progetto e servirà come buona pratica per le azioni sulle interazioni uomo/natura.</p>

6	BIODIVALP - GEBIODIV	Regione Piemonte	<p>Il progetto si poneva l'obiettivo di gestire gli ambiti di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi protetti alpini. Il Parco Alpi Cozie è stato soggetto attuatore per conto di Regione Piemonte con l'obiettivo di analizzare le diverse criticità ambientali correlabili alla gestione e allo sfruttamento del territorio, principalmente pastoralismo, la fruizione turistica, la presenza di infrastrutture e di specie invasive. L'attenzione e gli sforzi di GEBIODIV hanno puntato sulla tangibile messa a punto di metodologie comuni di gestione, riqualificazione e monitoraggio, al fine di poter ridurre l'avanzamento del degrado di questo nobile serbatoio di biodiversità.</p> <p>Sono stati realizzati cantieri di recupero di habitat degradati con approfondimento sull'utilizzo di sementi locali.</p> <p>Coinvolti con ruolo di attuatore anche Alpi Marittime e Monviso.</p>
---	----------------------	------------------	--

2. Obiettivi del progetto

2.1 Obiettivo generale del progetto

Per affrontare la sfida della conservazione della biodiversità nei parchi alpini, questo progetto mira ad agire sugli effetti delle attività turistiche sugli habitat e sulle risorse naturali, migliorando la conoscenza, la gestione e la consapevolezza delle interazioni uomo-natura.

2.2 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi

	Titolo dell'obiettivo specifico	Descrizione	Risultati
--	---------------------------------	-------------	-----------

1	<p>Conoscere e gestire gli impatti dei flussi turistici sulla biodiversità</p>	<p>Poiché l'effetto sulla biodiversità del traffico turistico nelle aree naturali è stato in parte documentato, è necessario poter regolare il flusso di traffico nei siti altamente frequentati per mitigarne l'impatto.</p> <p>Si tratta di creare un metodo standard per la conoscenza e la gestione dei flussi turistici.</p> <p>Per raggiungere l'obiettivo prefissato, il partenariato lavorerà in tre fasi.</p> <p>In primo luogo, ci sarà una fase di inventario e di conoscenza delle metodologie e delle pratiche esistenti, al fine di definire la metodologia migliore per le aree protette franco-italiane.</p> <p>I parchi coinvolti nel progetto hanno già esperienza nelle azioni di conoscenza e di gestione dei flussi. A tal fine, i partner intendono approfondire i diversi metodi sviluppati negli ultimi anni e creare una metodologia standard per la gestione dei flussi turistici. Ciò avverrà inizialmente attraverso un webinar che presenterà le buone pratiche, illustrando ciò che viene fatto a livello franco-italiano e internazionale. Sulla base dei risultati ottenuti, i partner creeranno una metodologia standard di gestione dei flussi con un toolbox, nonché un database per monitorare i flussi turistici nei territori coinvolti.</p> <p>In una seconda fase, sulla base del toolbox creato, i parchi svilupperanno il protocollo di monitoraggio dei flussi e acquisteranno le attrezzature necessarie. I partner forniscono anche le risorse finanziarie e umane per rendere continuativa l'attività di analisi e di elaborazione dei dati.</p> <p>Nella terza fase, i partner procederanno allo studio di casi di interazione uomo/natura. Ciò consentirà di misurare il reale impatto di alcune attività turistiche sulla biodiversità e creare tutt'insieme un catalogo di studi di casi.</p>	<p>Rispondendo all'obiettivo 1, i partner potranno dotarsi degli strumenti necessari per il monitoraggio e la gestione dei flussi turistici. Ciò consentirà di conoscere i flussi turistici nei siti di interesse selezionati e di attuare azioni di controllo/gestione/monitoraggio.</p> <p>Sulla base degli impatti misurati con i casi di studio delle interazioni uomo/natura, i parchi saranno in grado di limitare l'impatto di alcune attività sulla biodiversità e, in particolare, su specie altamente sottoposte a impatti come i galliformi di montagna (fagiano di monte e pernice bianca).</p> <p>Dopo il progetto, i partner potranno continuare il lavoro e trasporlo ad altri siti/specie, sia di fauna che di flora, per fare progressi nella riduzione dell'impatto dei flussi turistici sulla biodiversità.</p>
---	--	---	--

2	<p>Accompagnare gli operatori per diminuire il loro impatto sulla biodiversità</p>	<p>I Parchi veicolano un sistema di valori basato sulla protezione e sul rispetto della biodiversità. Questi valori sono seguiti in tutti i settori di competenza dell'area protetta, compresa la gestione dei flussi. In questo senso, i parchi promuovono la pratica di un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente, sia per gli utenti che per gli attori territoriali.</p> <p>A tal fine, una delle missioni dei parchi è accompagnare questi ultimi verso pratiche che abbiano il minor impatto possibile.</p> <p>Tra gli attori identificati dai parchi nell'ambito del progetto ci sono i rifugisti e gli attori dell'outdoor. I primi sono stati identificati come obiettivo prioritario perché attualmente stanno affrontando diverse sfide ambientali e climatiche. L'obiettivo è quello di sostenerli nell'evoluzione dell'utilizzo dei rifugi e di aiutarli a evolvere verso un modello più in linea con le sfide legate alla biodiversità e al cambiamento climatico. Questo sostegno si concretizza attraverso la redazione di un manifesto transfrontaliero sui rifugi di domani (in base alla restituzione del convegno transfrontaliero dei rifugi di domani), in cui i rifugisti potranno trovare le raccomandazioni per cambiare le loro pratiche attuali verso pratiche più sostenibili. In seguito, ogni territorio selezionerà 1 o 2 rifugi per elaborare un piano d'azione specifico, al fine di adattare a ciascun caso, le azioni da attuare. Sulla base di ciò, verranno proposti i primi interventi concreti a scopo dimostrativo.</p> <p>Sulla base dei risultati dell'obiettivo 1, si prevede di intervenire sui siti maggiormente interessati dai flussi umani per ridurre l'impatto sulla biodiversità (ad esempio, deviazione di un tratto di sentiero, interventi per indirizzare meglio i flussi nelle aree di ingresso di parchi/massicci/percorsi).</p> <p>I partner vogliono anche raggiungere altri attori del turismo sostenibile nella zona per supportarli meglio nel miglioramento delle loro offerte. Questo supporto può andare dall'organizzazione di webinar, alla formazione, al sostegno personalizzato nella progettazione di un'offerta orientata alla biodiversità sostenibile.</p> <p>I partner supportano i prescrittori nel qualificare i messaggi sulla conoscenza della biodiversità, sulle sfide della tutela e sulla gestione della domanda turistica nei siti ad alta frequentazione.</p>	<p>Il raggiungimento dell'obiettivo porta a molteplici risultati.</p> <p>In primo luogo, gli attori sostenuti dal progetto saranno in grado di proporre un'offerta di servizi sostenibile e di qualità, in linea con i valori dei parchi. Proponendo un'offerta di qualità e promuovendo i valori dei parchi, i visitatori apprezzeranno ancora di più l'esperienza all'interno dei parchi nazionali e comprenderanno i buoni comportamenti da adottare durante il loro passaggio per garantire il rispetto della biodiversità.</p> <p>Educare i vari attori sull'importanza di adottare pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente porterà a una serie di risultati positivi: fauna meno disturbata, flora meno danneggiata, riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento, ecc.</p> <p>Infine, il supporto degli enti di promozione turistica contribuirà a veicolare meglio i messaggi e i valori dei parchi, attirando naturalmente un pubblico e dei turisti in linea con l'offerta e i valori dei parchi.</p>
---	--	--	--

3	Sensibilizzare i visitatori, gli operatori turistici e gli attori del turismo condividendo gli strumenti	<p>È essenziale sensibilizzare tutti gli stakeholder sul loro ruolo nella conservazione della biodiversità, in particolare quando si trovano in aree protette. Da un lato, i visitatori delle aree protette dovrebbero essere consapevoli e adottare buone pratiche per ridurre al minimo l'impatto delle loro attività in montagna. D'altra parte, gli attori e i operatori/comunicatori del turismo (strutture ricettive, rifugi, uffici turistici, associazioni, giornalisti, influencer, ecc.) devono diventare ambasciatori e relatori-testimoni delle aree protette, per tenere meglio conto della specificità dei parchi e per ancorare più efficacemente la necessità di preservare l'ambiente nella scoperta del territorio.</p> <p>Per sensibilizzare gli attori turistici e in relazione alle azioni sui rifugi dell'obiettivo 2, i partner organizzano un seminario transfrontaliero per i rifugi di domani. Il seminario riunirà tutti i gestori dei rifugi, i proprietari, le associazioni e anche tutti gli enti finanziatori per condividere collettivamente una prima valutazione, individuare le buone pratiche e lavorare allo sviluppo di una toolkit operativo di azioni volte a ridurre l'impatto dei rifugi sulla biodiversità e sull'ambiente montano. Gli attori esterni sono identificati per sostenerli verso pratiche ecologiche, come già avviene in alcuni territori transfrontalieri ma anche altrove. A tal fine, si prevede di organizzare un seminario transfrontaliero per gli attori esterni, affinché possano imparare dalle buone pratiche già esistenti e applicarle nei loro territori. I visitatori devono inoltre adottare buone pratiche per avere un minore impatto sull'ambiente. A tal fine, saranno sensibilizzati attraverso strumenti di nudge marketing comuni tra tutti i partner per migliorare collettivamente la consapevolezza degli impatti e per appropriarsi della conservazione dei territori al fine di incoraggiare comportamenti rispettosi dell'ambiente. I partner organizzeranno quindi serate ed eventi di sensibilizzazione per gli attori turistici-per i turisti (bar, ristoranti, hotel, campeggi, ecc.), al fine di raggiungere il pubblico che normalmente non visita i siti del parco, ma che potenzialmente potrebbe farlo.</p> <p>L'obiettivo è anche quello di fare delle economie di scala, condividendo esperienze e strumenti.</p>	Gli attori-operatori turistici e i turisti sensibilizzati potranno adottare le buone pratiche e diffonderle ai loro clienti e conoscenti, con un effetto moltiplicatore. Ciò contribuirà indirettamente a un miglioramento generale del comportamento dei visitatori e delle buone pratiche.
---	--	---	--

3. Piano di lavoro

3.1 Riassunto del piano di lavoro

Gruppo di attività (WP)	0 Attività precedenti il deposito del dossier		
Azione	0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	Data di inizio	2021-01-01
		Data di conclusione	2029-05-01
Descrizione	Attività precedenti il deposito del dossier		
Prodotti definitivi			
Partner principale	Parc national du Mercantour		
Partner			
Localizzazione			
Gruppo di attività (WP)	1 Governance e gestione amministrativa del progetto		
Azione	1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	Data di inizio	2023-11-01
		Data di conclusione	2026-10-31

Descrizione	<p>(bilingue francese e italiano), per supportare tutti i parchi e fornire loro il necessario coordinamento e supporto amministrativo.</p> <p>Parallelamente, ogni partner che partecipa al progetto ha o assumerà referenti amministrativi per assistere nella gestione quotidiana del progetto e, in particolare, per garantire la corretta applicazione delle procedure secondo le norme europee, Alcotra e interne (contratti, gare d'appalto, contabilità separata, giustificazione delle spese, ecc). La presenza di uno o più referenti che collaborano con i referenti tecnici aiuterà a realizzare le azioni entro le scadenze previste.</p> <p>Il capofila si relaziona con l'Autorità di gestione e il Segretariato congiunto a nome dell'intero partenariato. Infine, nell'ambito di questo WP, il capofila assicura che il calendario sia rispettato da tutti i partner.</p> <p>Tutti i partner si impegnano a selezionare un controllore di primo livello come previsto dalle regole del programma.</p> <p>Nell'ambito di questo WP, i partner organizzeranno i COPIL del progetto. Si prevede di organizzare 6 COPIL, al ritmo di uno per semestre, privilegiando la modalità della videoconferenza. Infatti, dato l'aumento del costo del carburante e dei liquidi in generale, le strutture sono costrette a limitare le spese di viaggio. Inoltre, ciò contribuirà a ridurre la carbon footprint del progetto. Naturalmente, quando necessario, i partner si incontreranno di persona. In generale, ogni volta che il partenariato si riunisce sarà previsto del tempo per gli scambi e le visite sul campo (in particolare in relazione agli interventi nei siti con un alto numero di visitatori).</p> <p>Oltre ai COPIL plenari, saranno organizzati gruppi di lavoro tematici. Ciò consentirà di progredire più rapidamente su azioni specifiche che non richiedono la partecipazione di tutti i referenti del parco. Saranno costituiti i seguenti gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> - un gruppo di lavoro amministrativo e finanziario composto dai referenti amministrativi. Questo gruppo permetterà di verificare regolarmente l'andamento delle spese e di organizzare il monitoraggio delle regole del programma o di procedure specifiche. Questo gruppo lavorerà anche alla creazione di schede di qualità per i prodotti (quantità, destinatari, diffusione ed efficacia) che garantiranno la loro conformità con quanto indicato nel modulo. - un gruppo di lavoro sulla comunicazione: data la natura altamente integrata delle azioni di questo WP, il gruppo di lavoro si riunirà frequentemente per progettare e validare i messaggi da inserire in ogni strumento. - I gruppi di lavoro tematici (WP 3 e 4) saranno istituiti non appena necessario. Sono presentati direttamente nella descrizione delle azioni corrispondenti. <p>Tutti i partner che ne hanno bisogno, prevedono di assumere personale per gestire le azioni tecniche nell'ambito di questo WP ed evitare ritardi dovuti al sovraccarico del personale interno, non assegnato a tempo pieno a questo progetto.</p>
[it] Description (suite)	<p>Le spese di viaggio per tutte le attività del progetto sono previste in questo WP secondo le regole di dichiarazione delle spese scelte.</p> <p>Nell'ambito di questo WP sono previste anche le spese materiali relative al reclutamento (attrezzature informatiche, telefoniche, portatili, ecc.).</p> <p>Alcuni partner prevedono anche costi di traduzione per la stesura di relazioni e documenti in entrambe le lingue.</p>
Prodotti definitivi	+ 6 x 1.1.1-Assunzioni di personale + 6 x 1.1.2-Materiale informatico + 6 x 1.1.3-COPIL
Partner principale	Parc national du Mercantour
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso

Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Gruppo di attività (WP)	2 Comunicazione		
Azione	2.1 Identità visiva e goodies	Data di inizio	2023-11-01
		Data di conclusione	2026-10-31
Descrizione	<p>Per quanto riguarda la comunicazione richiesta dalle autorità di Alcotra, il capofila si impegna, in un'ottica di gestione finanziaria efficiente, a internalizzare la realizzazione del logo del progetto che sarà poi apposto sui vari supporti di comunicazione, compresa la pagina sui siti web dei partner e del programma. Due kakemono saranno realizzati dal Parco nazionale degli Ecrins e verranno messi a disposizione di tutto il partenariato per essere utilizzati in occasione degli eventi di progetto come il seminario, il convegno, i COPIL e gli aventi transfrontalieri.</p> <p>Per limitare la carbon footprint del progetto ed evitare spese inutili, il partenariato propone di limitare il numero di goodies prodotti. Si prevede infatti di realizzare solo un calendario comune nel corso del progetto. Realizzato durante il secondo anno di progetto, il calendario si ispirerà al lavoro svolto sulle interazioni uomo/natura. Questo strumento metterà in evidenza il partenariato e le attività del progetto, nonché la biodiversità dei territori coinvolti. A tal fine, incorporerà immagini provenienti da tutti i territori. Permetterà al partenariato di presentarsi in modo unitario e di mostrare la coerenza del territorio e del progetto. Questo calendario sarà distribuito internamente e a tutte le strutture dei parchi partner.</p> <p>Il Parco Alpi Cozie è responsabile della stampa del calendario e del coordinamento del design per l'intero partenariato. Cio' consentirà di realizzare economie di scala per quanto riguarda il numero di copie richieste al fornitore selezionato.</p> <p>Sempre nell'ambito della comunicazione istituzionale del progetto, i partner hanno scelto di produrre 5 newsletter durante il periodo del progetto, previste solo in versione elettronica. Le newsletter saranno rivolte agli altri partner istituzionali e agli attori locali. Questo strumento permetterà di diffondere le ultime notizie sul progetto, i suoi risultati e di pubblicizzare eventuali eventi legati al progetto. Realizzati in forma bilingue, mostreranno anche la coerenza delle azioni del partenariato, daranno visibilità alle risposte congiunte fornite dal partenariato e identificheranno le linee d'azione future.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 2.1.1-Logo di progetto + 2 x 2.1.2-kakemonos + 1 x 2.1.3-Calendario comune + 5 x 2.1.4-Newsletter		
Partner principale	Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie		
Partner	+ Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	2.2 Convegno transfrontaiero "Quale rifugio di domani per proteggere la biodiversità?"	Data di inizio	2023-11-01
		Data di conclusione	2024-08-30

Descrizione	<p>Per riuscire a conciliare la tutela della biodiversità con l'accoglienza dei visitatori nel cuore delle aree protette, dove la biodiversità è più eccezionale e fragile, il coinvolgimento dei proprietari e dei gestori dei rifugi è essenziale. Questo perché possono proteggere la biodiversità attraverso la diffusione di buone pratiche e in quanto parte attiva nella transizione ecologica.</p> <p>A cavallo tra valli e aree naturali, i rifugi svolgono un ruolo centrale nella frequentazione di montagne poco antropizzate. Contribuiscono attivamente alla transizione dei territori montani attraverso l'innovazione sociale, le sperimentazioni tecnologiche sostenibili in siti isolati e la trasmissione culturale ed educativa nell'ambito di un'offerta di scoperta: immersione nella natura, educazione dei giovani, itinerari, attività alpinistiche, ecc.</p> <p>Allo stesso tempo, si trovano ad affrontare molteplici fattori di vulnerabilità: cambiamenti climatici, scarsità di risorse naturali, cambiamenti stagionali o rinnovamento delle attività, adattamento non facile trarichieste di aumento del comfort vs. sobrietà, standard ; l'accoglienza di nuovi e sconosciuti visitatori e l'aumento della frequentazione della montagna; le interazioni con altri usi (pastorizia, bivacco, gestione della biodiversità, ecc.); i vincoli e le incertezze relativi all'accesso alle risorse idriche ed energetiche; il peso delle norme e dei regolamenti operativi; l'inflazione dei costi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione; la difficoltà di ridurre l'impronta ambientale delle ristrutturazioni e dell'invecchiamento degli edifici; in un ambiente montano in cui crescono le sfide della tutela della biodiversità.</p> <p>In un momento in cui l'attrattiva dei rifugi è in aumento, dopo un forte calo negli anni 2000/2010, e in cui essi svolgono sempre più funzioni di accoglienza e trasmissione al pubblico che va alla scoperta della montagna, emergono tensioni sia sugli edifici per quanto riguarda gli standard ambientali sia sulle attività dei loro visitatori. Il loro ruolo come strumenti di sviluppo e come veicolo per l'accesso e l'educazione nelle montagne poco sviluppate è quindi soggetto a una notevole incertezza.</p> <p>Da diversi mesi, nel corso degli scambi tra le aree protette e con numerosi soggetti locali o transfrontalieri interessati ai rifugi, si è progressivamente manifestato l'interesse a organizzare un momento di scambio sulle loro trasformazioni e sul loro futuro in relazione alla tutela della biodiversità. Da qui l'idea di un evento del tipo colloquio/incontro organizzato dai partner nell'autunno del 2023.</p> <p>Il convegno si svolgerà negli Ecrins e sarà organizzato, verosimilmente, nell'arco di 4 mezza giornate, dal PNE in collaborazione con l'Università di Grenoble. Per assicurare il maggior numero di partecipanti possibile di attori socio-professionali, l'intero partenariato organizza il trasporto dei propri attori territoriali verso il luogo del convegno, prevedendo il budget necessario nella linea di spesa di questa azione. Il convegno transfrontaliero riunirà tutti i gestori dei rifugi, i proprietari, le associazioni, gli universitari, gli enti locali e anche tutti i finanziatori.</p>
[it] Description (suite)	<p>Il contributo di tale evento potrebbe essere quello di contribuire alla prospettiva dei rifugi in una prospettiva di transizione ecologica, affrontando le questioni chiave che modellano il loro funzionamento, la loro sostenibilità ambientale, la loro accessibilità sociale e la loro integrazione territoriale nelle aree naturali. L'obiettivo sarebbe anche quello di incoraggiare il feedback sulle buone pratiche ambientali e l'innovazione da parte di proprietari, guardiani, federazioni, associazioni, territori e aree protette.</p> <p>Uno degli obiettivi e/o risultati dell'evento sarà la produzione di un "manifesto per i rifugi di domani" con impegni collettivi e proposte di azione a breve e medio termine rivolte ai decisori, agli stakeholder del settore e ai gestori delle aree naturali protette nei territori transfrontalieri. Quest'azione sarà realizzata nell'ambito della 4.1.</p>
Prodotti definitivi	+ 1 x 2.2.1-Convegno rifugi di domani
Partner principale	PARC NATIONAL DES ECRINS
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia

Azione	2.3 Seminario frequentazione e outdoor: come non nuocere alla biodiversità attraverso le pratiche ricreative?	Data di inizio	2026-01-01
		Data di conclusione	2026-09-30
Descrizione	<p>Oltre ai gestori dei rifugi, un altro target fondamentale da coinvolgere nel progetto è stato individuato negli operatori del mondo dell'outdoor, grandi "utenti/consumatori" delle fragili aree naturali protette, assieme ai quali acquisire una visione più ragionata e condivisa dell'uso della montagna come area ricreativa.</p> <p>Come tutti gli sport, anche quelli di montagna sono inizialmente praticati da un'élite. Poi, dimostrando che le attività all'aria aperta e gli sport di montagna hanno un effetto benefico non solo a livello fisico, ma anche psicologico, sono diventati sempre più popolari, trasformandosi in attività di massa con un livello di impatto molto più alto del previsto. Oggi gli sport e le attività ricreative all'aperto coinvolgono più della metà di tutti gli sportivi (fonte: Pôle Ressource National des Sports de Nature).</p> <p>È quindi essenziale incoraggiare attività all'aperto che rispettino l'ambiente e la biodiversità. L'obiettivo è quello di promuovere l'eco-responsabilità negli sport all'aria aperta, attraverso gli organizzatori di eventi, i gestori delle attrezzature e i dirigenti sportivi.</p> <p>In quanto primi testimoni del degrado delle aree naturali in cui praticano le loro attività, gli appassionati di sport all'aria aperta sono attori fondamentali da tenere in considerazione. Da un lato, possono svolgere un ruolo nella conservazione di queste aree. D'altra parte, hanno interesse a preservare i luoghi in cui esercitano la loro attività. Ma hanno bisogno di essere sostenuti perché questa situazione è acuita da due "visioni" contrapposte della loro attività. Da un lato, gli sportivi si considerano rispettosi dell'ambiente come lo vedono loro, ma in realtà sono visti in modo diverso e addirittura opposto dagli specialisti della biodiversità e da chi lavora nella protezione dell'ambiente. A tal fine, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso l'esempio, si cercherà di mostrare agli appassionati di outdoor l'impatto delle loro attività sulla biodiversità (arrampicata e disturbo degli uccelli rapaci, mountain bike ed erosione dei sentieri, sci d'alpinismo e disturbo del fagiano di monte, ecc. È importante rivolgersi agli utenti della montagna che pensano di conoscerla alla perfezione, a volte molto competenti ed esperti, con argomentazioni concrete che li rendano consapevoli e magari inducano a cambiare il loro comportamento.</p> <p>In secondo luogo, l'obiettivo è incoraggiarli ad adottare buone pratiche che rendano possibile il binomio "piacere all'aria aperta" e rispetto della biodiversità. L'obiettivo del partenariato è ovviamente quello di diffondere questi messaggi nelle comunità di appartenenza.</p>		
[it] Description (suite)	<p>A tal fine, oltre al lavoro svolto nell'ambito dell'azione 4.3 "Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività all'aperto/siti a rischio)", sarà organizzato in Italia dall'Ente di Gestione Aree Protette Alpi Marittime un seminario sugli impatti delle pratiche all'aperto sulla biodiversità. Al seminario saranno invitati tutti gli operatori franco-italiani del settore.</p> <p>Gli altri partner si requerranno al seminario con mezzi propri. Saranno inoltre responsabili del trasporto dei responsabili locali delle associazioni e delle federazioni di outdoor. Questo seminario di dimensione transfrontaliera consentirà di avere un confronto sul lavoro svolto nell'ambito dell'azione 4.3 e di evidenziare le buone prassi in termini di regolamentazione dei flussi e delle pratiche.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 2.3.1-Séminaire fréquentation et outdoor		
Partner principale	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		

Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	Data di inizio	2024-05-01
		Data di conclusione	2025-10-31
Descrizione	<p>I fruitori delle aree naturali protette, soprattutto i turisti ma anche i residenti, devono essere accompagnati nella presa di coscienza dell'impatto delle loro visite/attività sulla flora, sulla fauna e sugli ambienti montani.</p> <p>A tal fine, saranno messi in atto strumenti di sensibilizzazione come il "nudge marketing" rivolto direttamente ai visitatori o indirettamente attraverso i facilitatori, per migliorare collettivamente la consapevolezza degli impatti e per fare proprie le sfide della conservazione dei territori al fine di incoraggiare comportamenti rispettosi dell'ambiente.</p> <p>La teoria dei nudge è stata sviluppata dal premio Nobel 2017 Richard Thaler. Questa tecnica dell'economia comportamentale mira a influenzare il nostro comportamento nel nostro stesso interesse. È stato scientificamente provato che il nudge è una tecnica di incentivazione che incoraggia l'adozione di nuovi comportamenti in modo molto efficace, soprattutto in campo ambientale (fonte: Cass Sunstein e Richard Thaler - Nudge - 2008).</p> <p>Ampiamente utilizzata negli ultimi 10 anni, la tecnica del "nudge", per quanto imperfetta, presenta innegabili e comprovati aspetti coinvolgenti. Ad esempio, l'OCSE ha elencato 100 esempi di nudge utilizzati dai governi di tutto il mondo in diversi settori: https://read.oecd-ilibrary.org/governance/behavioural-insights-and-public-policy_9789264270480-en#page1</p> <p>Nell'ambito di precedenti progetti europei, i parchi nazionali alpini francesi hanno sviluppato iniziative di nudge marketing, alcune delle quali sono risultati particolarmente adatte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'erosione della biodiversità da parte delle attività ricreative umane. Questo approccio ha riscosso un grande successo presso gli operatori turistici e i clienti. I parchi possono testimoniare oggettivamente la loro efficacia.</p> <p>Di conseguenza, il partenariato intende far sì che tutti i fornitori di servizi partner su entrambi i lati del confine ne beneficino. Si tratterà quindi di selezionare i cinque strumenti, già sviluppati e ritenuti più efficaci in termini di conservazione della biodiversità, per progettarli in italiano e distribuirli alle strutture partner.</p> <p>In una seconda fase, la partnership lavorerà insieme per sviluppare due nuovi strumenti di tipo nudge sul tema della tranquillità e del disturbo. I nuovi strumenti che verranno prodotti saranno rivolti soprattutto a nuove utenze prive di cultura della montagna, la cui presenza nei vari territori è sempre più sentita. La scelta di produrre solo 2 nuovi strumenti è dettata dalla volontà di produrre contenuti di alta qualità e tiene conto degli alti costi dei servizi intellettuali generati da questo tipo di creazione.</p> <p>A tal fine, saranno attuati due servizi distinti sotto la supervisione tecnica del Parco Nazionale del Mercantour. Il Parco Nazionale degli Ecrins sarà responsabile del coordinamento e del finanziamento della progettazione e della produzione dei prototipi dei nuovi nudge. Il Parco Nazionale Gran Paradiso si farà carico del budget per la stampa dei vecchi nudge e dei nuovi. La stampa dei nudge è fatta da un solo ente per tutto il partenariato in modo da avere delle economie di scala sul numero di stampe effettuate.</p>		
[it] Description (suite)	Tutti i partner saranno coinvolti nel monitoraggio della progettazione dei nuovi strumenti attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro interparco creato per monitorare questa sotto-attività.		
Prodotti definitivi	+ 7 x 2.4.1-Strumenti di sensibilizzazione condivisi		
Partner principale	PARC NATIONAL DES ECRINS		

Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	2.6 Campagna di informazione sulle interazioni umani/natura	Data di inizio	2024-05-01
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>Poiché gli impatti delle attività umane sulla biodiversità sono spesso complessi, non è sempre facile sintetizzare studi e protocolli scientifici per renderli accessibili a tutti. Soprattutto, è necessario scegliere media, approcci e canali di diffusione in grado di interessare il pubblico. Questa fase è fondamentale per "penetrare" tutti i livelli di pubblico, dall'abitante della montagna ben informato al visitatore che per la prima volta viene in contatto con un'area naturale protetta. Grazie alla loro esperienza in termini di educazione ambientale e didattica, le aree naturali protette hanno sviluppato notevoli capacità in termini di "divulgazione scientifica", che implementeranno nel presente progetto.</p> <p>Così, in coerenza con l'azione 3.3 "Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività all'aperto/siti a rischio)", il Parco Nazionale della Vanoise sarà responsabile della realizzazione di una campagna di comunicazione transfrontaliera per sensibilizzare i visitatori sui temi del disturbo della fauna e della quiete in montagna. Questa campagna transfrontaliera, arricchita dalle numerose azioni svolte e dai dati raccolti nell'azione 3.3, sarà promossa attraverso gli strumenti di comunicazione dei partner, come i social network, i siti web e i canali YouTube, per informare il maggior numero possibile di utenti e diffondere le buone pratiche e i comportamenti da osservare in un'area protetta in relazione alle specie faunistiche/floreali identificate e/o alle pratiche outdoor trattate nell'azione 3.3.</p> <p>Il formato della campagna di comunicazione sarà definito durante il progetto. Il Parco Nazionale della Vanoise sarà responsabile dell'organizzazione di un gruppo di lavoro specifico con i referenti del progetto e i responsabili della comunicazione all'interno di ciascun parco per definire i destinatari, il formato e i messaggi chiave da trasmettere. A tal fine, il gruppo di lavoro si baserà anche sui primi risultati dell'azione 3.3 sulle interazioni uomo/natura.</p> <p>Ad oggi, diverse idee sono state emerse: web-fumetto per raggiungere diverse fasce d'età in modo ludico attraverso i social network, brevi video con specie sensibili, film d'animazione in motion design.</p> <p>Tutti i partner si impegnano a diffondere l'intera campagna di comunicazione sui propri media. Se necessario, potrà essere previsto un servizio di comunicazione sponsorizzato per aumentare la visibilità della campagna informativa e raggiungere così un pubblico più ampio di quello a cui solitamente si rivolgono i parchi alpini.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 2.6.1-Campagna di comunicazione		
Partner principale	Parc national de la Vanoise		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		

Azione	2.7 Coinvolgimento del territorio nei progetti di cooperazione	Data di inizio	2024-05-01
		Data di conclusione	2026-09-30
Descrizione	<p>I partner notano che la popolazione spesso non è consapevole del contributo dell'Europa ai territori, anche se ne è direttamente o indirettamente beneficiaria. Il progetto propone di organizzare due eventi transfrontalieri per il grande pubblico del territorio, con l'obiettivo di far apprezzare la natura transfrontaliera dei progetti in luoghi emblematici del territorio transfrontaliero e rappresentativi dell'estrema ricchezza della biodiversità.</p> <p>Uno sarà co-organizzato da Alpi Marittime-Mercantour nel sud dell'area di progetto e l'altro da Grand Paradis/Vanoise nel nord.</p> <p>Lo scopo di questi eventi è quello di raggiungere gli obiettivi prioritari individuati nel progetto e soprattutto diffondere una consapevolezza collettiva nel disturbo della biodiversità e nel degrado dell'ambiente causato dalle attività turistiche e outdoor.</p> <p>A volte il disturbo si verifica involontariamente. I destinatari potranno rendersi conto che, cambiando piccole cose nelle loro pratiche o adottando piccoli gesti, possono fare una grande differenza " prendendo coscienza" del loro impatto sulla biodiversità e sull'ambiente. Il carattere di "raduno" europeo di questo tipo di evento ha già dato i suoi frutti in progetti precedenti (es. organizzazione al colle di Tenda nel 2022 di un evento che ha raggruppato più di 300 persone provenienti dai due paesi).</p> <p>Infine, questi eventi permetteranno alla popolazione locale e ai visitatori di scoprire o riscoprire la dimensione transfrontaliera del territorio con un prisma forte e generale volto a combattere la perdita di biodiversità. I partner cercheranno di rendere questi due eventi coinvolgenti e faranno in modo che siano esemplari nel modo in cui sono organizzati, soprattutto dal punto di vista della mobilità sostenibile.</p> <p>Infine, consentiranno alla popolazione locale e ai visitatori di scoprire o riscoprire la dimensione transfrontaliera del territorio.</p> <p>Gli eventi si svolgeranno prima o dopo dei COPIL per consentire a tutti i partner di partecipare.</p>		
Prodotti definitivi	+ 2 x 2.7.1-Evento transfrontaliero		
Partner principale	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Gruppo di attività (WP)	3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità		
Azione	3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	Data di inizio	2023-11-01
		Data di conclusione	2025-03-31

Descrizione	<p>Come già indicato, le attività ricreative umane hanno un impatto sulla biodiversità. Per valutare oggettivamente l'intensità e la tipologia di questi fenomeni e per intervenire su eventuali scostamenti, è necessario migliorare la conoscenza dettagliata dei flussi di individui.</p> <p>Tuttavia, da diversi anni i parchi non dispongono di una metodologia di monitoraggio dei flussi di visitatori e non hanno più conoscenze sufficientemente dettagliate per gestire il numero di visitatori nelle loro aree.</p> <p>I pochi dati disponibili non rispondono a domande precise e non sono molto utili per analizzare i flussi. Né ci permettono di conoscere i profili dei visitatori.</p> <p>Si tratterà pertanto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere un inventario bibliografico delle buone pratiche in termini di conoscenza e gestione dei flussi (almeno in Francia e in Italia, ma se possibile esteso alle esperienze internazionali); - definire una metodologia condivisa di monitoraggio dei flussi che possa essere replicata nel tempo (in termini di quantità e tipologia), rispondendo a domande e con protocolli di attuazione; - fornire a ciascun partner una cassetta degli attrezzi che consenta, in modo operativo e sul campo, una gestione efficiente dei flussi nel tempo e nello spazio. <p>Infine, è previsto anche di sviluppare uno strumento di database open source (una base comune che può essere personalizzato da ciascuna area protetta) per raccogliere i dati dei visitatori, interrogarli e visualizzare/esportare dati statistici per ogni territorio e a livello complessivo di territorio transfrontaliero, che è l'oggetto di questo progetto.</p> <p>Questa azione sarà portata avanti dal Parco Nazionale degli Ecrins per tutti i partner. Un gruppo di lavoro interparco sarà creato appositamente per garantire la natura transfrontaliera dell'azione. Ogni partner si impegna a inserire i propri dati disponibili nel database creato durante e dopo la fine del progetto.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 3.1.1-Bibliografia sulla gestione dei flussi + 1 x 3.1.2-Metodologia di monitoraggio dei flussi di fruitori + 1 x 3.1.3-Toolbox + 1 x 3.1.4-Banca dati transfrontaliera		
Partner principale	PARC NATIONAL DES ECRINS		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	3.2 Installazione di sistemi di monitoraggio dei visitatori	Data di inizio	2024-03-01
		Data di conclusione	2026-10-31

Descrizione	<p>Utilizzando lo strumentario metodologico definito con l'azione 3.1, verranno implementati uno o più protocolli di monitoraggio dei flussi per colmare le lacune di conoscenza in ciascuna area protetta. In base all'esperienza acquisita in precedenza e all'inventario effettuato nell'azione 3.1, ogni partner potrà :</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificare l'acquisizione di apparecchiature per la misurazione adatte ai diversi contesti che possono presentarsi (parcheggi, strade, estate, inverno, copertura della rete, ecc.) ; - animare e formare sistematicamente il personale interno all'implementazione dei dispositivi per garantirne l'uso autonomo, - testare soluzioni per misurare e prevedere il traffico. In un secondo momento, questo lavoro potrà permettere di realizzare interventi di gestione dei flussi proponendo soluzioni basate sull'utilizzo di diverse tecniche (divieto, regolamentazione e quote, tassazione, sviluppo, deconcentrazione, ecc.) <p>L'obiettivo finale sarà quello di proporre una serie di misure sostenibili, adatte allo specifico contesto territoriale (montagna), che possano essere riprodotte e condivise. Ogni partner sarà responsabile dell'installazione dell'apparecchiatura e/o della fornitura di servizi di monitoraggio del flusso.</p>		
Prodotti definitivi	+ 7 x 3.2.1-Strumenti di monitoraggio		
Partner principale	PARC NATIONAL DES ECRINS		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	Data di inizio	2024-06-01
		Data di conclusione	2026-10-31

Descrizione	<p>Da diversi decenni, e soprattutto dal 2020, il bisogno di natura e l'entusiasmo per gli spazi aperti hanno portato a un aumento del numero di visitatori dei massicci alpini. Le azioni 3.1 e 3.2 consentiranno di valutare, qualificare e quantificare meglio questa tendenza.</p> <p>Inoltre, i gestori delle aree protette attribuiscono grande importanza all'esame delle conseguenze ecologiche di questo utilizzo sulla biodiversità (fauna, flora, ambienti, stagioni). Questo tema è centrale nel progetto. L'obiettivo è quello di comprendere meglio le interazioni uomo/natura attraverso approcci scientifici e socio-economici che cominciano a emergere con forza, anche se gli studi attualmente disponibili sono pochi. Quelli già disponibili sono stati elencati nella bibliografia.</p> <p>Inizialmente, quindi, il coordinatore tecnico del progetto sarà responsabile della compilazione di un elenco bibliografico e dell'animazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare su questo tema, che riunirà sia personale scientifico che responsabili dello sviluppo locale. Questo lavoro preparatorio consentirà di affinare il panel di casi che saranno studiati dai partner. L'obiettivo è infatti quello di massimizzare l'efficacia di questa azione e di ottenere risultati su alcune grandi questioni comuni al territorio di progetto. All'inizio del progetto, i partner si riuniranno per suddividere i casi da studiare, tenendo conto delle specifiche problematiche locali e del budget disponibile.</p> <p>Il partenariato ha già individuato gli argomenti prioritari da trattare, che saranno perfezionati sulla base del lavoro bibliografico. I casi di studio possono riguardare i seguenti argomenti, previa analisi della fattibilità dell'implementazione dei protocolli nel corso dei 3 anni del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le interazioni dei flussi turistici sugli ungulati, confrontando aree fortemente e poco frequentate, - il disturbo dei galliformi in relazione alle attività estive e invernali all'aperto (eliski), - l'effetto della mountain bike e dello scialpinismo sulla biodiversità - l'analisi delle interazioni uomo/natura sulle strade motorizzate di alta quota situate direttamente all'interno delle aree protette. - gli effetti del calpestio sulla flora, per i quali i protocolli di studio saranno definiti nel corso del progetto <p>A livello transfrontaliero, il trattamento cumulativo di questo insieme di casi sarà oggetto di una relazione scritta bilingue. Questo lavoro confluirà anche nelle discussioni con gli attori dell'outdoor e sarà presentato al seminario sull'outdoor organizzato alla fine del progetto (azione 2.2).</p> <p>Ogni parco è quindi responsabile della realizzazione di un caso di studio, ad eccezione di Alpi Cozie, che ne ha due.</p>
Prodotti definitivi	+ 1 x 3.3.1-Bibliografie sulle interazioni uomo/natura + 3 x 3.3.2-Gruppo di lavoro multidisciplinare sulle interazioni uomo/natura + 8 x 3.3.3-Casi studio sulle interazioni uomo/natura + 1 x 3.3.4-Quaderno tecnico bilingue
Partner principale	Parco Nazionale Gran Paradiso
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia

Azione	3.4 Webinar interparchi sulla gestione dei flussi per aumentare le competenze e sensibilizzare i decisori politici e gli attori locali e partner.	Data di inizio	2024-04-01
		Data di conclusione	2026-10-31
Descrizione	<p>In continuità con le azioni precedenti, il partenariato si propone di aumentare collettivamente la propria competenza in materia di gestione dei flussi.</p> <p>Verrà organizzata una serie di webinar interparchi al fine di</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire una formazione pratica al personale dei parchi sul monitoraggio dei flussi e sul conteggio. - Siccome la gestione dei flussi non può essere effettuata in modo isolato, ma solo in collaborazione con gli attori locali e le comunità, a questi webinar saranno invitati anche gli amministratori e i tecnici delle comunità e gli attori del turismo (responsabili delle reti). <p>Saranno invitati relatori esterni con esperienza nel settore per aiutare nel processo decisionale e per illuminare le parti interessate sulle complesse questioni della concentrazione/dispersione/limitazione dei flussi turistici. Esempi di "buone pratiche" illustreranno gli scambi in modo concreto, consentendo l'interazione tra parchi e autorità locali, nonché tra settore pubblico e privato.</p> <p>Il partenariato ha suddiviso l'organizzazione dei webinar, che saranno tutti bilingue, transfrontalieri e di interesse comune. Concretamente, i parchi Ecrins, AlpiCozie, Vanoise e Alpi Liguri saranno responsabili dell'organizzazione dei webinar (coprendo i costi di partecipazione e interpretazione degli esperti). Gli argomenti da discutere saranno definiti collettivamente dall'intero partenariato.</p>		
Prodotti definitivi	+ 4 x 3.4.1-Webinar		
Partner principale	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Gruppo di attività (WP)	4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività		
Azione	4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	Data di inizio	2023-11-01
		Data di conclusione	2026-05-30

Descrizione	<p>I rifugi rappresentano un punto di presidio territoriale imprescindibile ma anche un luogo di massima concentrazione dell'afflusso di visitatori, aumentato dopo il periodo Covid per la riscoperta del turismo di prossimità.</p> <p>I cambiamenti climatici in atto uniti all'aumento della frequentazione di queste strutture richiedono nuove modalità gestionali, che si devono orientare a minimizzare gli impatti sulla biodiversità e sulle risorse (acqua/aria/suolo).</p> <p>In tutte le aree protette si osservano diverse tendenze: aumento della domanda di ristorazione e quindi dell'eliporto, aumento dei rifiuti, del consumo di acqua e quindi della pressione sui sistemi di trattamento delle acque reflue, nuove richieste dei consumatori di maggiore comfort e minore prossimità, carenza di approvvigionamento idrico legata in particolare ai cambiamenti climatici e un aumento significativo della pratica di bivaccare vicino ai rifugi, che ha un impatto sui loro servizi (ristorazione, acqua, ecc.) e sulla biodiversità che circonda gli edifici. Il ritiro dei ghiacciai modifica anche il percorso o il mantenimento di alcune vie di montagna e mette in discussione l'ubicazione di alcuni rifugi legati alla pratica dell'alpinismo.</p> <p>L'obiettivo di questa azione è quello di avviare una riflessione congiunta sulla sostenibilità ecologica dei rifugi e di proporre soluzioni ai rifugi affinché possano trovare il loro posto nello scenario di adattamento delle attività turistiche ai cambiamenti climatici e alla conservazione della biodiversità.</p> <p>Come primo passo, il Parco Nazionale degli Ecrins organizzerà un seminario transfrontaliero (azione 2.1) per riunire gli attori della montagna e condividere collettivamente una prima valutazione, identificare le buone pratiche e lavorare allo sviluppo di una serie di azioni operative volte a ridurre l'impatto dei rifugi sulla biodiversità e sull'ambiente montano. Fin dall'inizio del progetto, all'interno del partenariato verrà istituito un gruppo di lavoro "rifugi" per elaborare un manifesto comune per i rifugi di domani e un piano d'azione per tutti i massicci alpini transfrontalieri. Questo lavoro sarà portato avanti dal Parco Nazionale degli Ecrins, che sarà supportato in particolare dal Parco Alpi Marittime, il quale si occuperà di compilare un elenco di buone pratiche europee in termini di gestione dei rifugi dal punto di vista dell'impatto che possono avere queste costruzioni d'alta quota situate in bacini di biodiversità.</p> <p>Successivamente, verrà effettuata una diagnosi più dettagliata su alcuni rifugi selezionati come "casi da manuale", per proporre la realizzazione delle prime azioni concrete a scopo dimostrativo. La scelta dei rifugi sarà fatta tenendo conto dell'impegno volontario e proattivo dei gestori e anche nell'ottica di rappresentare le diverse realtà dei massicci coinvolti nel progetto in relazione alla minaccia alla biodiversità. Questi casi di studio consentiranno di formulare raccomandazioni tecniche sia per la ristrutturazione dei rifugi (servizi igienici a secco, gestione dell'acqua, ecc.) sia per la verifica dell'attuazione di miglioramenti nei rifugi esistenti (sensibilizzazione dei guardiani, eventi, mostre, ecc.).</p>
[it] Description (suite)	<p>Particolare attenzione sarà rivolta al modello economico di alcuni rifugi che si concentrano sempre più sulle attività di spuntino e bivacco, generando situazioni negative per la biodiversità quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • calpestio del terreno a causa della ripetuta installazione di tende (soprattutto quando il rilievo attorno al rifugio è particolarmente limitato); • movimentazione di rocce e massi; • rischio di incendi e rischio di raccolta della vegetazione (legno); • inquinamento delle acque di alcuni laghi e torrenti dovuto all'uso di prodotti non ecologici da parte degli escursionisti; • escrementi umani e uso di farmaci; • serate festive che possono causare disturbo; • l'uso di strutture che possono avere un impatto negativo sul consumo di acqua e sui sistemi igienico-sanitari. <p>Alcuni partner, se necessario, organizzeranno scambi con i proprietari e i gestori dei rifugi (CAI - Club Alpino Italiano e CAF - Club Alpin Français) per tenere conto, nella selezione, di alcuni criteri come l'approccio alla sostenibilità.</p>
Prodotti definitivi	+ 3 x 4.1.1-Gruppo di lavoro rifugi + 1 x 4.1.2-Manifesto comune sui rifugi di domani + 1 x 4.1.3-Piani d'azione per i rifugi selezionati + 3 x 4.1.4-Interventi nei rifugi

Partner principale	PARC NATIONAL DES ECRINS		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	4.2 Interventi nei siti ad alto tasso di frequentazione	Data di inizio	2024-04-01
		Data di conclusione	2025-10-31
Descrizione	<p>Si tratta di sperimentare nuove soluzioni per la gestione della frequentazione al fine di migliorare la tutela della biodiversità e mitigare gli impatti sui siti fragili. Si prevede in workshop per la capitalizzazione delle azioni e delle schede pratiche per valorizzare gli esperimenti realizzati. Oltre alle riunioni del COPIL, verranno proposte visite sul campo ai siti di intervento</p> <p>Ogni partner ha già identificato i siti di intervento. L'attuazione delle azioni sarà soggetta all'accordo di tutte le parti interessate</p> <p>PNE: il bivacco si sta sviluppando, generando rumore, rifiuti, incendi sui prati o distruzione della vegetazione. Sperimentazione di dispositivi e delimitazione dello spazio, segnaletica o test di prenotazione dei siti di bivacco. I siti per la sperimentazione sono selezionati in seguito al monitoraggio del numero di visitatori effettuato nell'anno 1, per affinare la fattibilità delle soluzioni di regolazione adatte a ciascun sito, da un elenco di luoghi pre-identificati (lago di Lauzon, laghi di Petarel, Lauvitel)</p> <p>PNGP: il Piano del Nivolet è un'area nel cuore dell'area protetta che in estate è molto trafficata. Dal 2003, una parte della strada è stata chiusa al traffico dei veicoli privati nelle domeniche d'estate. Per rafforzare l'efficacia di questa misura, il PNGP prevede di sperimentare soluzioni di gestione complementari, regolamentando la sosta in quota (creazione di un'applicazione di prenotazione che limiti il numero di auto presenti, aumento dei periodi di chiusura con l'utilizzo di navette)</p> <p>PNM: il passo delle Bonette è un valico stradale nel cuore del Parco ed è molto utilizzato (soprattutto dalle moto) in estate. L'idea è quella di sperimentare azioni per ridurre la velocità e il rumore, che hanno un forte impatto sulla biodiversità. Ad esempio: equipaggiare l'ingresso di un'area protetta, raggiungere un pubblico di viaggiatori motorizzati con cartelli interpretativi, migliorare l'accoglienza dei visitatori e sensibilizzare al problema del silenzio attraverso processi innovativi</p> <p>APAC: migliorare l'informazione (pannelli/dissuasori) e rafforzare la propria presenza nei siti critici in periodi di maggiore affluenza, con personale qualificato che sensibilizzi sui comportamenti corretti da adottare e sulla fragilità dell'ambiente. Per risolvere problemi sgradevoli, sperimentazione di servizi igienici a secco. In Val Troncea sperimentazione di soluzioni di gestione navetta a chiamata su strada in Parco già chiusa per ridurre ulteriormente l'accesso e alleggerire/coordinare il transito degli aventi diritto (rifugio/residenti)</p> <p>PNV: il colle e il rifugio della Vanoise sono il sito e il rifugio CAF più frequentati del massiccio, con conseguente deterioramento dell'ambiente e degli habitat anno dopo anno. Per contribuire a una migliore canalizzazione dei flussi e per evitare il fuori sentiero, verrà creato un sentiero intorno al rifugio. Il progetto sarà rafforzato dall'installazione di una serie di punti di interpretazione del patrimonio naturale circostante per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fragilità dell'ambiente</p>		

[it] Description (suite)	<p>APAM: rinforzo del rifornimento dei rifugi attraverso i muli perché gli elicotteri hanno un forte impatto sulla fauna. Sperimentazione della chiusura ai veicoli privati della strada militare di Terme di Valdieri – Pian della Casa. Infine APAM intende rafforzare la propria presenza sul sito nei giorni di maggiore affluenza con le Guide del Parco che sensibilizzeranno gli escursionisti e ricorderanno loro i comportamenti corretti da adottare</p> <p>PNAL: i laghi di Rocchetta Nervina sono fragili e devono essere regolamentati. Si propone di lavorare sull'ecosistema dei laghi e di proporre dispositivi per regolare il flusso di visitatori (accesso e quantità). Le Strade Bianche sono soggette a un grande flusso di motociclette e si lavorerà con gli utenti del sito per renderli consapevoli del loro impatto sulla biodiversità (pannelli di sensibilizzazione e infrastrutture)</p> <p>Diversi partner agiranno sulle porte d'entrata ai parchi con un elevato numero di visitatori (vicinanza a stazioni di sport invernali, città, attrattiva naturale). Di fronte a nuovi pubblici, è necessario rivedere l'approccio di sensibilizzazione rinnovando i messaggi sulla tutela della biodiversità, gli strumenti per consolidare la mediazione e le strutture. A livello collettivo verrà effettuata una revisione dei messaggi e degli strumenti utilizzati per trasmettere le informazioni</p> <p>L'indagine sui profili/comportamenti dei visitatori della 3.2 consente di stabilire definitivamente la scelta dei seguenti siti :</p> <ul style="list-style-type: none"> -punti di accesso per i veicoli nel fondovalle delle valli Gesso, Vermenagna, Pesio e Tanaro -sito nel comune di Monêtier-les-Bains (ingresso di Casset o del Col du Lautaret o a Réallon) -punti di accesso Parco del Gran Bosco (Ser Blanc), strada-dorsale dell'Assiette (da Pian dell'Alpe-Usseaux a Colle Basset-Sestriere), Parco naturale Val Tronca (Baracot), Parco naturale dei Laghi di Avigliana 		
Prodotti definitivi	+ 10 x 4.2.1-Interventi presso i siti individuati		
Partner principale	Parc national du Mercantour		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	Data di inizio	2024-03-01
		Data di conclusione	2026-10-31

Descrizione	<p>Grazie all'opportunità di questo partenariato, che riunisce aree naturali protette alpine transfrontaliere, si tratterà innanzitutto di capitalizzare le esperienze di ciascuno dei Parchi per accrescere le competenze di tutte le aree naturali protette partner. Gli enti saranno così in grado di fornire un migliore supporto agli attori che operano nel campo del turismo e dell'outdoor che desiderano impegnarsi nella conservazione della biodiversità.</p> <p>A tal fine, si prevedono:</p> <p>1 - una serie di webinar sulla conservazione della biodiversità nelle sue interazioni con il turismo e gli sport all'aria aperta che consentirà a ciascuna area protetta di presentare la propria strategia, l'organizzazione, le migliori pratiche e le relazioni con i fornitori di servizi turistici. Questo momento di scambio permetterà ai referenti dei parchi di accrescere le proprie competenze e di ipotizzare ponti tra i diversi schemi. I responsabili delle reti (Europarc, Ufficio francese per la biodiversità, Ferderparchi, Federazioni dei Parchi Naturali Regionali, ecc.) saranno invitati a queste riunioni in modo da poter prendere in considerazione la necessità di armonizzazione ai rispettivi livelli. Si cercherà di ottenere la partecipazione dei principali parchi regionali alpini affinché possano contribuire al processo.</p> <p>2 - Verrà offerto un programma di formazione congiunto agli operatori del turismo e dell'outdoor sui temi della biodiversità e della conservazione delle risorse naturali. In concreto, le aree protette stanno lavorando insieme su una base formativa comune che risponde agli obiettivi del progetto, ovvero conciliare meglio turismo e tutela della biodiversità. Questi corsi di formazione aiuteranno questi attori a migliorare le loro pratiche a favore della biodiversità nelle loro attività. Poiché il programma è destinato a essere iterativo, si interpellano anche gli operatori turistici di ogni territorio per sapere su quali argomenti vorrebbero ricevere formazione. Per questo motivo una parte del programma potrebbe essere differenziato localmente. Ove possibile, si terranno corsi di formazione transfrontalieri faccia a faccia o webinar che consentano scambi tra professionisti.</p> <p>3- I partner propongono inoltre di organizzare forum di discussione, dibattiti o serate di sensibilizzazione per i turisti e gli appassionati di outdoor sull'impatto delle loro attività sulla flora, la fauna e l'ambiente, con le giuste azioni da adottare per ridurlo al minimo. Queste sessioni di scambio saranno organizzate in via prioritaria in nuovi luoghi di incontro (dai rifugi ai caffè, ai locali all'aperto, ai campeggi, ai villaggi turistici). Questi eventi consentiranno una migliore comunicazione con tutti questi nuovi utenti che non hanno una cultura della montagna e che non si rivolgono direttamente agli uffici del parco per avere informazioni prima di entrare nell'area protetta. Questo metodo consente di raggiungere questo tipo di utenti direttamente nei luoghi che frequentano. Indirettamente, questi eventi permettono di coinvolgere i professionisti rendendoli co-organizzatori di questi scambi e consentendo loro di accedere alle informazioni necessarie per diffondere, a loro volta e in modo autonomo, le buone pratiche da adottare in un'area protetta in termini di conservazione di ambienti e specie fragili.</p>		
Prodotti definitivi	+ 3 x 4.3.1-Webinar interparco con i responsabili della rete + 350 x 4.3.2-Formazione comune per gli attori turistici + 70 x 4.3.3-Animazioni presso gli operatori turistici		
Partner principale	Parc national du Mercantour		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia		
Azione	4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor	Data di inizio	2024-03-01
		Data di conclusione	2026-10-31

Descrizione	<p>In Francia, come in Italia, i parchi non sono legalmente competenti in termini di promozione; questo compito è affidato a strutture come i comitati turistici regionali, le agenzie di sviluppo turistico e gli uffici turistici, le federazioni sportive, ecc.</p> <p>Tuttavia, i modelli di promozione turistica e del tempo libero di queste strutture si basano principalmente su obiettivi di crescita economica (e quindi mirano ad aumentare il numero di visitatori nei territori). Le nozioni che tengono conto della fragilità di alcuni siti e il concetto stesso di biodiversità nella comunicazione sono spesso inesistenti, anche se cominciano a emergere alcuni approcci. È quindi necessario sostenere queste strutture nella transizione del loro "standard" di comunicazione, prendendo coscienza dei "danni" che una promozione mal gestita può provocare in un territorio fragile. Più concretamente, si tratterebbe di orientare - in modo coordinato tra partner- la comunicazione dei prescrittori affinché diventi uno strumento al servizio della gestione dei flussi sui territori.</p> <p>L'evoluzione della domanda sociale verso una maggiore attività nella natura, l'uso diffuso dei social network con la loro enfasi sulle foto spettacolari e l'aumento del numero di visitatori in seguito al confinamento del 2020 hanno evidenziato l'estrema fragilità delle aree protette di fronte ai flussi incontrollati. Lo dimostra il fatto che anche le aree non soggette a misure di protezione hanno adottato misure di gestione dei flussi perché la loro biodiversità è stata erosa da una forma di utilizzo illimitato gonfiato soprattutto dalle reti sociali (ad esempio, le ocre della Provenza, le sorgenti dell'Huveaume nel dipartimento del Var, ecc.)</p> <p>È con queste strutture che il partenariato vuole lavorare. In termini concreti, ciò significa organizzare delle formazioni/azioni a destinazione dei responsabili e del personale degli Uffici del Turismo e delle strutture promozionali regionali e dipartimentali sui temi della tutela delle aree protette in termini di conoscenza della biodiversità, di qualificazione dei siti fragili e di costruzione e diffusione di messaggi per un modo alternativo di scoprire, ad esempio, i siti poco visitati. A tal fine, nel primo anno si riunirà un gruppo di lavoro interparco per creare un modulo di formazione transfrontaliera composto da una base comune e da una parte adattata al contesto locale.</p> <p>L'obiettivo è quello di rendere il personale degli uffici turistici ambasciatore dei messaggi di tutela dei parchi. Queste formazioni permetteranno di incoraggiare diversi modi di comunicare sui parchi, soprattutto durante l'alta stagione, in modo che la comunicazione diventi il braccio armato della tutela della biodiversità.</p> <p>A breve termine, queste azioni dovrebbero fornire agli operatori le chiavi per comunicare in modo diverso e, a medio termine, rendere questi partner ambasciatori e relatori delle aree protette per tenere meglio conto della specificità dei parchi e per ancorare più efficacemente la necessità di preservare l'ambiente durante la scoperta del territorio.</p>
[it] Description (suite)	<p>Il gruppo di lavoro interparco si riunirà regolarmente per discutere il lavoro svolto in ogni workshop di consultazione. Terrà conto del lavoro svolto in tutti i territori. Se necessario, questo manuale tecnico potrebbe avere una parte completamente comune e una parte adattata da ciascun partner per tenere conto dei contesti locali e garantire così una migliore appropriazione da parte dei partner locali.</p>
Prodotti definitivi	+ 60 x 4.4.1-Ciclo di formazione/azione dei promotori turistici + 1 x 4.4.2-Quaderno tecnico transfrontaliero di comunicazione sulle aree protette
Partner principale	Parc national du Mercantour
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia

Lista dei prodotti finali del progetto

Gruppo di attività (WP)	Azione	ID	Tipo di unità	Unità	Nome del prodotto	Descrizione	Valor e previsionale totale
0 Attività precedenti il deposito del dossier	0.1 Attività precedenti il deposito del dossier						
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	158579	Posti di lavoro creati	Numero	1.1.1 Assunzioni di personale	Assunzione di 6 persone	6
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	158580	Materiale informatico e telecomunicazioni	Numero	1.1.2 Materiale informatico	Acquisto di 6 PC	6
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	158581	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.3 COPIL	Organizzazione di 6 COPIL	6
2 Comunicazione	2.1 Identità visiva e goodies	158206	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.1 Logo di progetto	Il logo di progetto sarà creato con risorse interne dal Parco nazionale del Mercantour seguendo le regole del programma Alcotra e distribuito a tutti i partner perché possa essere utilizzato su tutti i tipi di supporti e di comunicazione	1
2 Comunicazione	2.1 Identità visiva e goodies	158207	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.2 kakemonos	I kakemono saranno usati dall'intero partenariato per valorizzare il progetto e le sue fonti di finanziamento in occasione di eventi e riunioni di progetto.	2

2 Comunicazione	2.1 Identità visiva e goodies	15820 8	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.3 Calendario comune	Il calendario comune è il prodotto che permette di identificare il nuovo partenariato delle aree protette francesi e italiane come vettore di valori comuni della protezione della biodiversità unica del territorio Alcotra.	1
2 Comunicazione	2.1 Identità visiva e goodies	15820 9	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.4 Newsletter	Le newsletter pubblicate durante lo svolgimento del progetto, permetteranno al partenariato di aggiornare un pubblico per lo più istituzionale sui risultati di progetto e di contribuire alla formazione di una visione condivisa dei valori dei parchi	5
2 Comunicazione	2.2 Convegno transfrontaiero "Quale rifugio di domani per proteggere la biodiversità?"	15821 5	Conferenza / Seminario	Numero	2.2.1 Convegno rifugi di domani	Il convegno sui rifugi di domani è uno dei prodotti faro del progetto che permetterà di porre le basi per le altre azioni di progetto.	1
2 Comunicazione	2.3 Seminario frequentazione e outdoor: come non nuocere alla biodiversità attraverso le pratiche ricreative?	15821 6	Conferenza / Seminario	Numero	2.3.1 Séminaire fréquentation et outdoor	Il seminario sull'outdoor permetterà agli operatori dell'outdoor di imparare a conoscere le pratiche sostenibili applicate al loro campo perché possano poi riprodurle.	1
2 Comunicazione	2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	15821 7	Materiale di comunicazione	Numero	2.4.1 Strumenti di sensibilizzazione condivisi	Gli strumenti di nudge marketing permetteranno di comunicare ai fruitori i buoni comportamenti da adottare.	7

2 Comunicazione	2.6 Campagna di informazione sulle interazioni umani/natura	15822 2	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.6.1 Campagna di comunicazione	La campagna di comunicazione è molto importante per informare il maggior numero di fruitori possibile sui comportamenti da avere verso delle specie di flora/fauna o durante la pratica di attività outdoor per ridurre il proprio impatto	1
2 Comunicazione	2.7 Coinvolgimento del territorio nei progetti di cooperazione	15822 3	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.7.1 Evento transfrontaliero	Organizzazione di due eventi per sensibilizzare la popolazione sulla natura transfrontaliera del territorio.	2
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	15822 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.1 Bibliografia sulla gestione dei flussi	La bibliografia è la base di lavoro per lo sviluppo degli altri prodotti dell'azione	1
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	15822 5	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.2 Metodologia di monitoraggio dei flussi di fruitori	La metodologia permetterà ai partner di avere un metodo di monitoraggio dei flussi dei fruitori delle aree protette.	1
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	15822 6	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.3 Toolbox	Strumenti che aiuteranno i partner nel monitoraggio dei flussi e nell'attuazione del metodo di monitoraggio.	1
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	15822 7	Banca dati / Inventario	Numero	3.1.4 Banca dati transfrontaliera	La banca dati open source permette ai partner di produrre delle statistiche sui flussi dei fruitori	1
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.2 Installazione di sistemi di monitoraggio dei visitatori	15822 8	Attrezzature	Numero	3.2.1 Strumenti di monitoraggio	Installazione dei dispositivi o prestazioni per acquisire i dati di monitoraggio dei flussi.	7

3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	15823 1	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.3.1 Bibliografie sulle interazioni uomo/natura	Realizzazione di una bibliografia in grado di censire gli studi già esistenti sulle interazioni uomo/natura	1
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	15823 2	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	3.3.2 Gruppo di lavoro multidisciplinare sulle interazioni uomo/natura	Gruppo di lavoro transfrontaliero	3
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	15823 3	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.3.3 Casi studio sulle interazioni uomo/natura	Attuazione di studi per approfondire la conoscenza delle interazioni uomo natura	8
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	15823 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.3.4 Quaderno tecnico bilingue	Produzione di un opuscolo tecnico per diffondere ampiamente i risultati ottenuti dai casi di studio.	1
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	3.4 Webinar interparchi sulla gestione dei flussi per aumentare le competenze e sensibilizzare i decisori politici e gli attori locali e partner.	15823 5	Conferenza / Seminario	Numero	3.4.1 Webinar	Organizzazione di webinar per aumentare la competenza collettiva sulla questione dei flussi umani in natura	4
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	15823 6	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.1.1 Gruppo di lavoro rifugi	Gruppo di lavoro transfrontaliero per coordinare la redazione del manifesto dei rifugi di domani	3
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	15823 7	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	4.1.2 Manifesto comune sui rifugi di domani	Manifesto transfrontaliero che si basa sulle buone pratiche italo francesi e internazionali in materia di gestione sostenibile dei rifugi	1

4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	15823 8	Servizio realizzato	Numero	4.1.3 Piani d'azione per i rifugi selezionati	Piani d'azione con delle indicazioni di gestioni e di interventi strutturali e lavori per i rifugi selezionati attraverso un bando	1
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	15823 9	Ristrutturazione di edifici	Metro ²	4.1.4 Interventi nei rifugi	Piccoli interventi per rendere i rifugi nella transizioni ecologica	3
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.2 Interventi nei siti ad alto tasso di frequentazione	15824 0	Test congiunto	Numero	4.2.1 Interventi presso i siti individuati	Attuazione di 10 interventi concreti per ridurre la pressione antropica	10
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	15822 1	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.3.3 Animazioni presso gli operatori turistici	Animazioni per coinvolgere gli operatori turistici e sensibilizzare i fruitori	70
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	15825 1	Conferenza / Seminario	Numero	4.3.1 Webinar interparco con i responsabili della rete	Organizzazione di webinar per aumentare la competenza collettiva	3
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	15825 3	Formazione	Partecipante	4.3.2 Formazione comune per gli attori turistici	Un format comune applicato e organizzato poi da ogni territorio	350
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor	15825 6	Formazione	Partecipante	4.4.1 Ciclo di formazione/azione dei promotori turistici	Organizzazione di formazioni per sensibilizzare i promotori turistici	60
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor	15849 2	Materiale di comunicazione	Numero	4.4.2 Quaderno tecnico transfrontaliero di comunicazione sulle aree protette	Realizzazione di un quaderno tecnico di comunicazione sulle aree protette	1

3.2 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Carattere transfrontaliero dell'attività

Spiegare il carattere transfrontaliero dell'attività prevista	
0 Attività precedenti il deposito del dossier	
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	WP 0 non previsto nel progetto
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	<p>Negli ultimi mesi, il partenariato tra le aree protette si è sviluppato e maturato, grazie soprattutto all'organizzazione di numerosi incontri tra gli esperti tematici dei diversi parchi, e non solo tra i responsabili della progettazione europea. Questo lavoro ha permesso ai responsabili del progetto di comprendere meglio i problemi comuni e di identificare le priorità del progetto BiodivTourAlps. Hanno inoltre potuto gettare le basi per azioni future discutendo a livello tecnico avanzato. Il Parco Nazionale del Mercantour ha coordinato questo lavoro e ha acquisito, nel tempo, una certa legittimità come coordinatore del progetto. Ciò consentirà di condurre il partenariato in una vera e propria dinamica territoriale transfrontaliera.</p> <p>Le attività del WP 1 sono fortemente transfrontaliere, dato il loro carattere comune. La gestione del progetto sarà sviluppata in stretta collaborazione tra i partner francesi e italiani, avendo sempre cura di comunicare e organizzare le attività garantendo la cooperazione su entrambi i lati del confine. Tutte le comunicazioni scritte e orali saranno in entrambe le lingue.</p> <p>L'intero partenariato garantirà la propria presenza alle riunioni, sia di persona che in videoconferenza, e darà la preferenza al personale bilingue se intende assumere responsabili di progetto o tirocinanti.</p> <p>Il capofila si assicurerà che ci sia una vera consultazione su tutte le attività previste dal progetto. Se necessario, le decisioni verranno prese a maggioranza.</p>
2 Comunicazione	
2.1 Identità visiva e goodies	<p>Particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione transfrontaliera di tutte le azioni di comunicazione del progetto BiodivTourAlps.</p> <p>In termini di comunicazione istituzionale, le newsletter saranno completamente transfrontaliere, garantendo che le azioni evidenziate riflettano la realtà delle azioni di tutti i partner e dando priorità alle azioni collettive. Queste newsletter saranno bilingui per poter essere distribuite su entrambi i lati del territorio franco-italiano.</p> <p>La realizzazione del calendario sarà affidata all'Ente di gestione delle Aree protette Alpi Cozie, che lo produrrà per tutto il partenariato. Il calendario includerà immagini di tutti i territori del progetto. Il testo di accompagnamento sarà bilingue. Questo calendario sarà poi distribuito in tutto il territorio del partenariato e sostituirà, per un anno, il calendario solitamente pubblicato. Sarà inviato a tutti i partner istituzionali dei parchi e contribuirà a mettere in evidenza la dimensione transfrontaliera delle aree protette.</p>

<p>2.2 Convegno transfrontaiero "Quale rifugio di domani per proteggere la biodiversità?"</p>	<p>Questa azione è coordinata dal Parco Nazionale degli Ecrins per conto del collettivo. Tutti i partner saranno coinvolti nell'organizzazione attraverso la validazione del programma, dei relatori e dei partecipanti. Sono previste testimonianze da entrambi i lati del confine, per valorizzare la diversità delle esperienze. Verrà inoltre fornita una traduzione simultanea per consentire la partecipazione del maggior numero possibile di persone.</p> <p>La presenza di numerosi colli transfrontalieri e di grande traversate che non tengono conto delle frontiere rende i rifugi attori fondamentali della cooperazione. Per garantire il successo dell'approccio e consentire un forte impegno dei rifugisti nella conservazione della biodiversità, è necessario che la conferenza abbia una dimensione transfrontaliera e preveda la partecipazione di un numero significativo di rifugisti provenienti dai diversi territori. Ciò garantirà la coerenza dell'intervento da un rifugio all'altro e ne faciliterà la comprensione da parte dei visitatori. A tal fine, i partner hanno previsto il budget necessario per il trasporto dei partecipanti al fine di garantire questa rappresentanza territoriale.</p> <p>In termini di impatto, questa conferenza vuole essere un momento costitutivo del partenariato tra gestori di rifugi nel massiccio franco-italiano. L'obiettivo è quello di arrivare a un manifesto dei rifugi a favore della biodiversità, che includa la necessità di rafforzare la cooperazione tra i gestori dei rifugi. L'obiettivo è anche quello di creare legami duraturi tra i gestori dei rifugi e di rafforzare la cooperazione tra il CAF e il CAI.</p>
<p>2.3 Seminario frequentazione e outdoor: come non nuocere alla biodiversità attraverso le pratiche ricreative?</p>	<p>Questa azione è coordinata dall'Ente di gestione Aree protette Alpi Marittime per conto del collettivo. Tutti i partner saranno coinvolti nell'organizzazione attraverso la validazione del programma, dei relatori e dei partecipanti. Sono previste testimonianze da entrambi i lati del confine, per aumentare la diversità delle esperienze. Anche la traduzione degli scambi sarà pianificata per consentire la partecipazione del maggior numero possibile di persone.</p> <p>Attualmente, le attività outdoor sono regolamentate in modo diverso sul territorio transfrontaliero, creando talvolta tensioni e incomprensioni tra i gestori delle aree protette e le associazioni/federazioni di operatori. L'obiettivo dell'azione è quello di avviare un dialogo tra le varie parti interessate in una dimensione direttamente transfrontaliera. L'obiettivo di questi scambi è costruire una base comune per standardizzare le pratiche a livello transfrontaliero, in modo da ridurre l'impatto sulla biodiversità dell'area dell'Alcotra.</p> <p>Infatti, le differenze nella gestione delle attività all'aperto su entrambi i lati del confine possono portare a un aumento della pressione sul lato meno regolamentato.</p> <p>I partner, come per i rifugisti, vogliono avviare una dinamica di cooperazione tra i parchi e gli attori dell'outdoor che possa continuare anche dopo la fine del progetto. L'obiettivo del partenariato è quello di poter replicare questa azione al di fuori dei finanziamenti Alcotra.</p>

<p>2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.</p>	<p>L'azione mira, in primo luogo, a trasferire in Italia le buone pratiche già sperimentate dai parchi francesi, in modo che anche i parchi italiani possano beneficiare degli strumenti che hanno funzionato bene sul territorio francese. Questo comporta un valore aggiunto sia per i partner italiani, che potranno testare in proprio gli strumenti di nudge marketing, sia per i partner francesi, che potranno avere un riscontro sull'utilizzo di questi strumenti da parte dei visitatori italiani e quindi fare una prima valutazione, anche a livello transfrontaliero.</p> <p>Poi, i partner svilupperanno insieme nuovi strumenti di nudge marketing, che consentiranno di influenzare il comportamento dei visitatori in modo che abbiano un minore impatto sulla flora, la fauna e gli ambienti dei parchi. Questa azione sarà condotta in modo strettamente transfrontaliero. Sotto il coordinamento del Parco Nazionale del Mercantour, il Parco Nazionale degli Ecrins avvierà una gara per la progettazione. Tutti gli altri partner si sono impegnati a partecipare al gruppo di lavoro che si riunirà per tutta la durata del progetto per convalidare insieme i messaggi e gli strumenti adottati. L'attenzione sarà rivolta alla possibilità di utilizzare questi strumenti in qualsiasi contesto alpino. Gli strumenti saranno tutti prodotti in entrambe le lingue.</p> <p>Si prevede inoltre di mettere in comune i mezzi di produzione/stampa di questi strumenti, con un unico partner che si faccia carico delle spese per il collettivo. Ciò consentirà di realizzare importanti economie di scala.</p> <p>Gli strumenti sviluppati potrebbero essere messi a disposizione di altre aree protette (al di fuori del partenariato) che desiderano utilizzarli nel loro territorio.</p>
<p>.</p>	
<p>2.6 Campagna di informazione sulle interazioni umani/natura</p>	<p>Questa azione è condotta dal Parco Nazionale della Vanoise a nome del collettivo. Gli altri partner si sono impegnati a partecipare attivamente. Il formato e i messaggi da trasmettere durante la campagna saranno convalidati collettivamente. Allo stesso modo, tutti i partner si sono impegnati a trasmettere l'intera campagna di comunicazione bilingue sui loro mezzi di comunicazione.</p> <p>Il partenariato si riserva il diritto di prevedere un budget per la comunicazione in modo da diffondere maggiormente la campagna. In questo contesto, garantiranno che la campagna sia diffusa in modo equo su tutto il territorio di tutte le aree protette. Ciò aumenterà anche l'impatto transfrontaliero dell'azione. Cercando visibilità al di là della sfera di persone che seguono i canali abituali dei parchi, i messaggi saranno diffusi più ampiamente, in particolare tra i nuovi clienti.</p> <p>Infine, la realizzazione di una campagna di informazione a livello franco-italiano permette di rafforzare i messaggi di tutela a livello del grande pubblico, mostrando che tutti i parchi trasmettono lo stesso contenuto.</p>

2.7 Coinvolgimento del territorio nei progetti di cooperazione	<p>I due eventi sono organizzati su territori strettamente transfrontalieri, ovvero Vanois-Gran Paradis e Marittime Mercantour. Si svolgeranno in territori di passaggio, dando priorità ai luoghi a cavallo del confine (ad esempio il colle di Tenda).</p> <p>Si cercherà di far partecipare un numero uguale di persone provenienti dalla Francia e dall'Italia per garantire la mescolanza di culture e lingue. A tal fine, i partner presteranno molta attenzione ai canali di comunicazione utilizzati da entrambi i lati del confine.</p> <p>In questa occasione, il personale delle varie strutture parteciperà agli eventi per illustrare la diversità del partenariato e presentare la ricchezza della biodiversità transfrontaliera.</p>
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	<p>La metodologia di monitoraggio dei flussi sarà sviluppata dal Parco Nazionale degli Ecrins per tutto il partenariato. Verrà effettuato un inventario preliminare di tutte le pratiche di monitoraggio attuate nelle aree protette. A tal fine, il PNE si affiderà ai referenti dei vari parchi per raccogliere le informazioni necessarie. Questo lavoro preparatorio garantirà che la metodologia proposta possa essere adattata a tutti i contesti e implementata da tutti i partner. Un gruppo di lavoro interparco si riunirà per convalidare la metodologia.</p> <p>Nell'ambito di questa azione è prevista anche la creazione di una banca dati transfrontaliera che consentirà di condividere il monitoraggio dei flussi e di effettuare estrazioni transfrontaliere. Il database sarà sviluppato in open source per garantirne l'utilizzo a lungo termine al di là del progetto.</p>
3.2 Installazione di sistemi di monitoraggio dei visitatori	L'introduzione di sistemi di monitoraggio dei visitatori mira a colmare le lacune nel conteggio identificate nell'azione 3.1. I dati acquisiti da questi nuovi dispositivi arricchiranno quindi la conoscenza del numero di visitatori e alimenteranno la banca dati transfrontaliera.
3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	<p>I partner hanno deciso di suddividere il monitoraggio delle interazioni uomo/natura per poter indagare su temi diversi nel corso dei 3 anni del progetto. Le tematiche sono state identificate durante la fase di progettazione e saranno suddivise tra i partner nell'ambito del primo gruppo di lavoro del progetto. Questa distribuzione terrà conto delle competenze di ciascuna struttura.</p> <p>Il valore aggiunto transfrontaliero dell'azione risiede nella sua capacità di realizzare in tre anni ciò che sarebbe stato fatto in un decennio se realizzato da un singolo partner. Dividendo i temi di studio, il partenariato BiodivTourAlps avrà accesso a una maggiore conoscenza delle interazioni uomo/natura.</p> <p>Ad oggi, tra tutti i partner della regione dell'Alcotra, esistono pochi studi su questo tema e la disponibilità dei dati acquisiti rappresenta una vera e propria aspettativa, soprattutto tra gli operatori del settore dell'outdoor.</p> <p>Il lavoro svolto darà luogo a una relazione bilingue congiunta e a un poster per ogni sotto-studio, che sarà presentato all'intero partenariato e ai partner esterni durante un webinar. Le conclusioni dello studio potrebbero essere utilizzate in tutto il territorio dell'Alcotra per orientare le scelte di allestimento, regolamentazione e comunicazione all'interno delle aree protette (che siano o meno partner di questo progetto).</p>

<p>3.4 Webinar interparchi sulla gestione dei flussi per aumentare le competenze e sensibilizzare i decisori politici e gli attori locali e partner.</p>	<p>Il partenariato ha pianificato 3 webinar che saranno organizzati da 3 diversi partner per conto del collettivo. Tutti i partner parteciperanno alla scelta degli argomenti da trattare e ai webinar stessi. Infatti, l'obiettivo stesso dell'azione è quello di aumentare collettivamente la competenza nel monitoraggio della gestione e della limitazione dei flussi turistici. A tal fine, questi seminari saranno aperti a un'ampia gamma di personale del parco: referenti del turismo, responsabili scientifici, personale sul campo, responsabili dello sviluppo locale, dirigenti, ecc. Saranno inoltre aperti a partner esterni per diffondere il più possibile su questo tema complesso.</p> <p>Verrà fornita una traduzione simultanea per consentire al maggior numero possibile di persone di partecipare.</p>
<p>4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività</p>	
<p>4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile</p>	<p>La diagnosi, l'inventario delle buone pratiche e il manifesto dei rifugi saranno azioni strettamente transfrontaliere.</p> <p>Il lavoro di diagnosi e gli studi di caso saranno svolti congiuntamente dai parchi Ecrins e Alpi Marittime a nome dell'intero partenariato. Il progetto si avvarrà di tutte le esperienze realizzate nel territorio transfrontaliero e attingerà alle esperienze condotte altrove in Europa. I risultati saranno bilingui e resi disponibili a tutti i partner esterni delle aree protette.</p> <p>Il manifesto dei rifugi è un documento di impegno per tutti i gestori di aree protette e i professionisti dei rifugi del territorio transfrontaliero. La sua stesura sarà oggetto di un notevole lavoro di partenariato per integrare le sensibilità di tutti i partner. Questo manifesto è destinato a guidare l'azione collettiva dopo la fine del progetto e si prevede quindi che abbia un impatto a medio termine sui mezzi e sui metodi di intervento in alta montagna.</p> <p>Questo manifesto segna quindi l'inizio di una collaborazione che, grazie all'impegno dei firmatari, continuerà anche dopo la fine del progetto.</p> <p>Per approfondire l'argomento, verranno effettuate diagnosi dettagliate su alcuni rifugi selezionati utilizzando una metodologia simile. L'attuazione di azioni concrete consentirà di testare le soluzioni individuate nel panel di casi di studio.</p>
<p>4.2 Interventi nei siti ad alto tasso di frequentazione</p>	<p>Gli interventi realizzati in ciascun territorio saranno complementari tra loro in quanto parteciperanno tutti alla realizzazione di esperienze di gestione in termini di riduzione degli impatti della frequentazione.</p> <p>Al termine del progetto, verrà pubblicato il catalogo transfrontaliero per presentare, al di là del semplice partenariato del progetto, le esperienze gestionali realizzate con l'obiettivo di replicarle sul territorio. Il catalogo sarà bilingue.</p> <p>Nell'ambito dei COPIL del progetto, queste esperienze di gestione saranno presentate ai partner del progetto durante le visite sul campo.</p>

<p>4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori</p>	<p>Il programma di formazione proposto agli operatori turistici avrà una base comune che consentirà di raggiungere gli obiettivi del progetto, ovvero come conciliare meglio turismo e tutela della biodiversità. In concreto, ciò significa che alcuni corsi di formazione saranno adattate in tutti i territori. Per mantenere un legame locale con gli operatori, la maggior parte dei corsi di formazione sarà condotta in presenza. Tuttavia, gli operatori delle varie aree protette potranno iscriversi a qualsiasi corso di formazione nell'area anche se l'esperienza dimostra che la vicinanza geografica rimane un criterio di scelta.</p> <p>Alcuni corsi di formazione si terranno comunque a distanza e in questo caso si cercherà la presenza di un partenariato di operatori dei diversi territori per creare un effetto rete tra gli operatori turistici del territorio transfrontaliero.</p> <p>Nella stessa logica, le azioni di sensibilizzazione rivolte ai turisti saranno territorializzate. Per creare coerenza tra i diversi territori, verrà creata una carta grafica del programma che verrà utilizzata da tutti. I partner intendono inoltre informare i visitatori di azioni simili attuate negli altri territori del progetto.</p> <p>Infine, nell'ambito di questa azione, i webinar permetteranno di ricreare legami tra i responsabili delle reti su entrambi i lati del confine (OFB, Federparchi, ecc.) intorno agli strumenti che queste diverse strutture stanno promuovendo a favore della transizione ecologica.</p>
<p>4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor</p>	<p>La strutturazione della promozione turistica è molto diversa in Italia e in Francia. È quindi difficile farli collaborare sulla vasta scala di questo progetto. Di conseguenza, i partner lavoreranno insieme per definire i messaggi chiave da diffondere agli influencer del turismo. Ciascun partner sarà poi responsabile dell'implementazione del partenariato con le strutture competenti sul proprio territorio: uffici turistici, strutture promozionali regionali e/o dipartimentali, ecc.</p> <p>Il gruppo di lavoro interparco lavorerà alla creazione di una base formativa comune per diffondere gli stessi messaggi a tutti i prescrittori. L'opuscolo tecnico redatto al termine del progetto sarà comune a tutti i partner e sarà ampiamente distribuito sul territorio dell'Alcotra, anche al di fuori della cerchia ristretta del presente partenariato. Questo opuscolo tecnico consentirà di divulgare il lavoro svolto sul territorio, in particolare raggiungendo i prescrittori che operano nelle aree protette, dove il livello di regolamentazione è meno forte ma dove le sfide per la conservazione della biodiversità sono reali.</p>

3.3 Autorizzazione amministrativa necessaria a condurre l'attività

	<p>Saisir</p>
<p>0 Attività precedenti il deposito del dossier</p>	
<p>0.1 Attività precedenti il deposito del dossier</p>	<p>WP non previsto</p>
<p>1 Governance e gestione amministrativa del progetto</p>	

1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	Nessun permesso richiesto
2 Comunicazione	
2.1 Identità visiva e goodies	Nessun permesso richiesto
2.2 Convegno transfrontaiero "Quale rifugio di domani per proteggere la biodiversità?"	Nessun permesso richiesto
2.3 Seminario frequentazione e outdoor: come non nuocere alla biodiversità attraverso le pratiche ricreative?	Nessun permesso richiesto
2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	Nessun permesso richiesto
.	
2.6 Campagna di informazione sulle interazioni umani/natura	Nessun permesso richiesto
2.7 Coinvolgimento del territorio nei progetti di cooperazione	Nessun permesso richiesto poiché gli eventi non si terranno nella zona centrale delle aree protette
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	Nessun permesso richiesto
3.2 Installazione di sistemi di monitoraggio dei visitatori	Nessun permesso richiesto
3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	Nessun permesso richiesto
3.4 Webinar interparchi sulla gestione dei flussi per aumentare le competenze e sensibilizzare i decisori politici e gli attori locali e partner.	Nessun permesso richiesto
4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività	
4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	I lavori eseguiti nell'area ristretta degli spazi protetti saranno soggetti a richieste di autorizzazione speciale: -paesaggio + edilizia + autorizzazione VInCA sul lato italiano - autorizzazione del Consiglio Scientifico dei Parchi da parte francese

4.2 Interventi nei siti ad alto tasso di frequentazione	I lavori eseguiti nell'area ristretta degli spazi protetti saranno soggetti a richieste di autorizzazione speciale: -paesaggio + edilizia + autorizzazione VInCA sul lato italiano - autorizzazione del Consiglio Scientifico dei Parchi da parte francese
4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	Nessun permesso richiesto
4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor	Nessun permesso richiesto

3.4 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Misure di comunicazione europea previste

	indicare per ogni attività le misure di comunicazione previste, se pertinente
0 Attività precedenti il deposito del dossier	
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	

1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	<p>Per quanto riguarda tutte le azioni del WP coordinamento e gestione tecnica amministrativa e finanziaria del WP e la gestione amministrativa del progetto, i partner si assicurano di includere i loghi integrati UE/Alcotra, il logo del progetto e una breve descrizione del progetto e di come l'Unione Europea lo finanzia in tutti i documenti amministrativi. Ad esempio, nell'ambito degli appalti e dei contratti, ci sarà un paragrafo specifico con queste informazioni. Le consultazioni riguardano: la scelta dei controllori di primo livello, gli eventuali servizi necessari per l'organizzazione delle COPIL (come il catering o altre spese), le descrizioni delle mansioni del personale assunto nell'ambito del progetto, le richieste fatte a eventuali fornitori di servizi nell'ambito dei viaggi dei partner.</p> <p>Per quanto riguarda l'acquisto di computer e altre attrezzature per il personale assunto, i loghi del programma UE e del progetto saranno collocati sulle attrezzature in modo visibile.</p> <p>I loghi saranno sempre presenti nei fogli firma del COPIL, nelle presentazioni preparate per il COPIL e altri incontri e in qualsiasi altro materiale amministrativo sviluppato nell'ambito del progetto.</p> <p>Il personale assunto nell'ambito del progetto inserirà il logo con la bandiera dell'Unione Europea nella propria firma e-mail.</p> <p>Più in generale, tutti i partner si assicureranno che il logo integrato e/o una breve descrizione di come l'Unione Europea sta finanziando il progetto siano inclusi in tutti i materiali e i documenti prodotti nell'ambito del Work Package 1.</p> <p>Più in generale, su tutti i materiali e i documenti prodotti nell'ambito del WP1, i partner garantiranno l'utilizzo del</p>
2 Comunicazione	

2.1 Identità visiva e goodies	<p>La produzione dell'identità grafica e dei gadget è un'attività che contribuisce fortemente alla comunicazione del sostegno europeo al progetto. In primo luogo, il capofila produrrà un logo, che sarà integrato con il logo dell'UE e con il logo di Alcotra.</p> <p>Il logo sarà presente su tutti gli strumenti di comunicazione creati nell'ambito di questa azione, come la pagina dei siti web dei partner, i kakemonos, il calendario comune e le newsletter.</p> <p>Nella primissima newsletter, il capofila includerà un'introduzione sull'importanza dei finanziamenti dell'UE, senza i quali il progetto non avrebbe avuto luogo, e più in generale su come, nel corso degli anni, diverse azioni faro abbiano potuto vedere la luce grazie all'Unione Europea.</p> <p>Nell'ambito di questa azione, il capofila prepara il testo con le informazioni e la descrizione del progetto affinché ogni partner inserisca una scheda nel proprio sito web. La pagina potrebbe essere integrata anche sul sito del GECT Alpes Maritimes Mercantour.</p> <p>Più in generale, quando i partner promuovono le attività del WP amministrativo e finanziario sui loro siti web o sui loro social network (come il COPIL o il seminario di chiusura), si assicurano sempre di integrare i loghi e una frase che indichi che l'azione è realizzata con il sostegno dell'Unione Europea.</p> <p>Ogni partner affiggerà un poster con la descrizione del progetto nella propria sede presso la reception e negli uffici degli agenti assunti e partecipanti al progetto, al fine di comunicare al pubblico che visita le proprie sedi l'importanza del sostegno dell'Unione Europea e del Programma Alcotra nelle azioni svolte.</p> <p><u>Il capofila si impegna a fornire tutti i testi e gli elementi necessari ai partner del progetto per comunicare in modo adeguato il sostegno dell'UE al progetto.</u></p>
2.2 Convegno transfrontaiero "Quale rifugio di domani per proteggere la biodiversità?"	<p>Nell'ambito di questa azione il partner responsabile, così come il capofila e tutti gli altri partner, si impegnano a rendere visibile il sostegno dell'UE in tutte le fasi dell'evento.</p> <p>In primo luogo, tutti gli attori coinvolti, siano essi i partner associati, come l'Università di Grenoble, o i rifugisti, saranno informati prima dell'evento, attraverso le modalità più pratiche per i partner (mail, telefonata, video, riunione...), delle caratteristiche generali del progetto, del partenariato e della fonte di finanziamento dell'evento.</p> <p>In secondo luogo, tutte le comunicazioni e/o gli strumenti creati per promuovere l'evento (save the date, inviti, post sui social media, ecc.), così come tutti gli strumenti utilizzati durante l'evento (presentazioni e altro) avranno i loghi dell'UE, del programma e del progetto ben visibili.</p> <p>Anche durante l'evento, in caso di discorsi o interventi ufficiali da parte di funzionari eletti, si farà in modo di menzionare il sostegno dell'UE e del programma all'azione.</p> <p>Infine, dopo il progetto, qualsiasi supporto, relazione o altro documento riporterà i loghi e una frase che spieghi il tipo di finanziamento e il supporto dell'UE e del programma Alcotra.</p>

2.3 Seminario frequentazione e outdoor: come non nuocere alla biodiversità attraverso le pratiche ricreative?	<p>Nell'ambito di questa azione, il partner responsabile, così come il capofila e tutti gli altri partner, si impegnano a rendere visibile il sostegno dell'UE in tutte le fasi dell'evento.</p> <p>Tutti gli attori esterni al progetto coinvolti, saranno informati prima dell'evento, attraverso le modalità più pratiche per i partner (mail, telefonata, video, riunione...), delle caratteristiche generali del progetto, del partenariato e della fonte di finanziamento dell'evento.</p> <p>In secondo luogo, tutte le comunicazioni e/o gli strumenti creati per promuovere l'evento (save the date, inviti, post sui social media, ecc.), così come tutti gli strumenti utilizzati durante l'evento (presentazioni e altro) avranno i loghi dell'UE, del programma e del progetto ben visibili.</p> <p>Infine, dopo il progetto, qualsiasi supporto, relazione o altro documento riporterà i loghi e una frase che spieghi il tipo di finanziamento e il supporto dell'UE e del programma Alcotra.</p>
2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	<p>Come parte di questa attività, tutti gli strumenti di nudge marketing creati avranno il logo del progetto incorporato.</p> <p>In tutte le procedure di gara e di appalto includeranno un articolo dove verrà spiegato come l'Unione Europea ha contribuito al progetto.</p>
.	
2.6 Campagna di informazione sulle interazioni umani/natura	<p>Nell'ambito di questa azione, i partner raggiungeranno un pubblico abbastanza ampio di visitatori. In questa occasione, potranno comunicare ancora di più il contributo dell'Unione Europea e del programma Interreg Alcotra alle azioni del progetto e, in particolare, alla campagna di sensibilizzazione sulle interazioni uomo/natura.</p> <p>Durante la creazione degli strumenti di comunicazione per la campagna, sarà necessario assicurarsi che i loghi siano utilizzati su tutti i prodotti di comunicazione. Se viene creato un video, nei titoli di coda ci sarà anche una frase che attesta il sostegno dell'Unione europea.</p> <p>Per tutte le gare d'appalto e i contratti, verrà specificato che il servizio viene fornito nell'ambito del progetto ed è quindi cofinanziato dall'Unione Europea.</p>

2.7 Coinvolgimento del territorio nei progetti di cooperazione	<p>Questa azione contribuisce fortemente a comunicare i finanziamenti dell'Unione Europea a sostegno del territorio e delle azioni realizzate nell'ambito del progetto.</p> <p>Gli eventi transfrontalieri organizzati mirano a sensibilizzare i cittadini e a renderli consapevoli di far parte di un territorio transfrontaliero che è molto vivo anche grazie al sostegno dell'Europa in molti modi. I partecipanti all'evento saranno messi a conoscenza dei progetti che danno vita al loro territorio, ma anche del fatto che sono sostenuti e cofinanziati dall'Unione Europea.</p> <p>Nell'ambito dell'organizzazione di questi eventi, tutto il materiale di comunicazione prodotto e utilizzato sarà marchiato e tutte le comunicazioni su social network, siti web e comunicati stampa menzioneranno il sostegno europeo all'operazione.</p> <p>In questi eventi, il partenariato garantirà che la bandiera europea sia ben visibile e sventoli accanto a quella francese e italiana.</p>
3 Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per caire il loro impatto sulla natura e la biodiversità	
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	<p>Nell'ambito di questa azione, i partner si assicureranno che il riferimento al progetto e all'Unione Europea sia incluso negli strumenti e nei documenti creati e che l'importanza del sostegno dell'UE al progetto sia reso chiaro ai gruppi target dell'azione.</p> <p>Nei documenti di gara, il fornitore sarà esplicitamente informato che l'azione è sostenuta dall'UE.</p>
3.2 Installazione di sistemi di monitoraggio dei visitatori	<p>Questa azione prevede l'acquisto di attrezzature per acquisire dati sui flussi di visitatori.</p> <p>Per garantire la pubblicità europea, il logo integrato di UE/Alcotra e del progetto sarà apposto sulle attrezzature acquisite e per tutte le gare d'appalto per l'acquisizione di attrezzature, il sostegno dell'Unione Europea sarà indicato nei documenti amministrativi.</p>
3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	<p>Per tutti i prodotti di questa azione, i partner si assicureranno di rispettare le norme pubblicitarie europee inserendo il logo integrato del Programma Alcotra/UE e del progetto in tutti i documenti, le presentazioni e le relazioni che derivano dall'attività.</p> <p>Allo stesso modo, per qualsiasi incontro o riunione con attori esterni al partenariato, verrà spiegato in che misura l'UE cofinanzia l'azione.</p> <p>Il lavoro bibliografico metterà in evidenza le esperienze europee finanziate in particolare da altri progetti. Nel preambolo della relazione finale degli studi, sarà chiaramente indicato che questa azione è stata realizzata grazie al sostegno dell'UE.</p>
<p>Per qualsiasi servizio, nel processo di gara d'appalto, il sostegno dell'Unione Europea sarà indicato nei documenti amministrativi.</p>	

<p>3.4 Webinar interparchi sulla gestione dei flussi per aumentare le competenze e sensibilizzare i decisori politici e gli attori locali e partner.</p>	<p>Questi webinar sarà l'occasione per il partenariato di presentare tutte le azioni svolte e i risultati di questo WP a tutti gli attori locali e ai rappresentanti eletti.</p> <p>Come introduzione del webinar, l'accento sarà posto sul cofinanziamento dell'UE e tutte le presentazioni e i documenti avranno il logo.</p> <p>Per qualsiasi servizio, nell'ambito della gara d'appalto, il sostegno dell'Unione Europea sarà indicato nei documenti amministrativi.</p>
<p>4 Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività</p>	
<p>4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile</p>	<p>Nell'ambito di questa azione, in ogni documento relativo al progetto sarà presente il logo integrato del programma e un'introduzione sul progetto e sul sostegno fornito dall'UE alle attività.</p> <p>Le relazioni scritte delle diagnosi garantiranno che il modo in cui l'UE sostiene il progetto sia esplicitamente incluso.</p> <p>Nell'ambito degli interventi/restauri nei rifugi, verrà apposta una targa per indicare che i lavori sono stati realizzati nell'ambito di un progetto europeo con il sostegno del fondo FESR del programma Interreg Alcotra.</p> <p>Nelle procedure di bando o di appalto, ci sarà un articolo specifico che indicherà il sostegno dell'UE al progetto.</p>
<p>4.2 Interventi nei siti ad alto tasso di frequentazione</p>	<p>A seconda del luogo e della natura dell'intervento, potrà essere esposta una targa che indica il sostegno dell'UE. In ogni caso, i partner comunicheranno l'azione attraverso il loro sito web, i loro social network o attraverso comunicati stampa che faranno espressamente riferimento al cofinanziamento dell'Unione Europea e del Programma Interreg Alcotra.</p> <p>Nelle procedure di bando o di appalto, ci sarà un articolo specifico che indicherà il sostegno dell'UE al progetto.</p>
<p>4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori</p>	<p>Nell'ambito di questa azione, i partner si rivolgono agli operatori del territorio, per orientarli verso una proposta di servizi in linea con la tutela della biodiversità. Durante i contatti e le sessioni di formazione che i partner avranno con questi attori locali, faranno in modo di indicare e spiegare che l'azione viene svolta nell'ambito di un progetto europeo e quindi finanziata da fondi europei.</p> <p>Questo potrebbe essere fatto nell'introduzione alla sessione. I materiali utilizzati avranno il logo integrato del programma.</p> <p>Nelle procedure di bando o di appalto, ci sarà un articolo specifico che indicherà il sostegno dell'UE al progetto.</p>
<p>4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor</p>	<p>In questa attività, i partner, durante gli scambi e i contatti con i promotori turistici, spiegheranno che il progetto è finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Alcotra, nonché gli impatti dell'Unione Europea sui territori.</p> <p>Nelle procedure di bando o di appalto, ci sarà un articolo specifico che indicherà il sostegno dell'UE al progetto.</p>

3.5 Gruppi target

	Gruppi destinatari / Target (selezionare tra le seguenti scelte proposte) Selezionare l'insieme di persone che beneficia dei risultati del progetto	Si è stato scelto "Altro" specificare	Indicare con precisione i gruppi destinatari (es. scuole elementari bilingue, esperti ambientali, ecc)
1	Persone in cerca di occupazione		<p>Uno dei gruppi target toccato dal progetto sono le persone in cerca di occupazione. Sono previste sei assunzioni nell'ambito del progetto. I profili ricercati sono esperti bilingue nel settore turistico (per l'attuazione delle azioni di progetto con i partner e gli attori territoriali coinvolti) o esperti in progetti europei (gestione amministrativa e finanziaria).</p> <p>Le posizioni sono piuttosto aperte ad agenti con una certa esperienza nel settore, ma le candidature di neo-laureati saranno prese in seria considerazione. Soprattutto se queste persone sono completamente bilingue.</p>
2	Imprese		<p>Le azioni del WP 4 sulla sensibilizzazione, la formazione e il supporto ai rifugi si rivolgono specificamente alle aziende locali, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - guide parco - rifugisti - alberghieri - ristoratori - negozi locali <p>In particolare i rifugisti sono il target per il convegno organizzato a inizio progetto sui rifugi nell'azione 2.2, perché i partner pensano che siano degli attori fondamentali da coinvolgere se si vogliono ridurre gli impatti dei visitatori e dei turisti sulla biodiversità delle zone fragili. Anche gli attori dell'outdoor sono oggetto di particolare attenzione, infatti sono destinatari del seminario outdoor.</p>

3	Popolazione locale		Nell'ambito del WP 2, varie azioni, tra cui l'organizzazione di diversi eventi, potranno raggiungere la popolazione locale: <ul style="list-style-type: none">- abitanti dei comuni dell'area protetta (adulti e bambini)- dirigenti di aziende e fornitori di attività realizzate sul territorio
4	Turisti		Le azioni di sensibilizzazione si rivolgono in particolare ai turisti per incoraggiarli ad adottare pratiche meno impattanti durante il loro passaggio nelle aree protette: <ul style="list-style-type: none">- nuovi visitatori- turisti che praticano sport all'aria aperta (4 stagioni)- famiglie

5	Tecnici / Professionisti di settore		<p>I tecnici interessati saranno i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenti turistici dei vari parchi coinvolti nel progetto - i consulenti turistici dei vari altri parchi non coinvolti nel progetto - esperti nella gestione dei flussi (relatori del seminario) - responsabili delle reti turistiche - dirigenti di federazioni di escursionisti e rifugi - referenti scientifici (in particolare fauna/flora) provenienti dai diversi parchi coinvolti nel progetto - consulenti scientifici (in particolare fauna/flora) dei vari altri parchi non coinvolti nel progetto - Esperti dell'OFB sugli impatti ambientali e sulle interazioni uomo/natura - uffici turistici - prescrittori turistici (ex. CRT, ATL) - personale degli enti locali partner del progetto
6	Amministratori pubblici e privati		<p>Gli amministratori locali saranno invitati a partecipare a webinar sulla gestione dei flussi per informarli sulle azioni e sui risultati di progetto perché possano lavorare con i partner in un futuro prossimo se interessati.</p>

3.6 Prodotti

Lista dei prodotti del WP

[it] Activité	ID	[it] Type de livrable	[it] Unité	[it] Nom du livrable	Descrizione	[it] Valeur cible Total
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier						
1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	158579	Posti di lavoro creati	Numero	1.1.1 Assunzioni di personale	Assunzione di 6 persone	6
1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	158580	Materiale informatico e telecomunicazioni	Numero	1.1.2 Materiale informatico	Acquisto di 6 PC	6
1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	158581	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.3 COPIL	Organizzazione di 6 COPIL	6
2.1 Identità visiva e goodies	158206	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.1 Logo di progetto	Il logo di progetto sarà creato con risorse interne dal Parco nazionale del Mercantour seguendo le regole del programma Alcotra e distribuito a tutti i partner perché possa essere utilizzato su tutti i tipi di supporti e di comunicazione	1
2.1 Identità visiva e goodies	158207	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.2 kakemonos	I kakemono saranno usati dall'intero partenariato per valorizzare il progetto e le sue fonti di finanziamento in occasione di eventi e riunioni di progetto.	2

2.1 Identità visiva e goodies	15820 8	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.3 Calendario comune	Il calendario comune è il prodotto che permette di identificare il nuovo partenariato delle aree protette francesi e italiane come vettore di valori comuni della protezione della biodiversità unica del territorio Alcotra.	1
2.1 Identità visiva e goodies	15820 9	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.4 Newsletter	Le newsletter pubblicate durante lo svolgimento del progetto, permetteranno al partenariato di aggiornare un pubblico per lo più istituzionale sui risultati di progetto e di contribuire alla formazione di una visione condivisa dei valori dei parchi	5
2.2 Convegno transfrontaiero "Quale rifugio di domani per proteggere la biodiversità?"	15821 5	Conferenza / Seminario	Numero	2.2.1 Convegno rifugi di domani	Il convegno sui rifugi di domani è uno dei prodotti faro del progetto che permetterà di porre le basi per le altre azioni di progetto.	1
2.3 Seminario frequentazione e outdoor: come non nuocere alla biodiversità attraverso le pratiche ricreative?	15821 6	Conferenza / Seminario	Numero	2.3.1 Séminaire fréquentation et outdoor	Il seminario sull'outdoor permetterà agli operatori dell'outdoor di imparare a conoscere le pratiche sostenibili applicate al loro campo perché possano poi riprodurle.	1
2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	15821 7	Materiale di comunicazione	Numero	2.4.1 Strumenti di sensibilizzazione condivisi	Gli strumenti di nudge marketing permetteranno di comunicare ai fruitori i buoni comportamenti da adottare.	7

2.6 Campagna di informazione sulle interazioni umani/natura	15822 2	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.6.1 Campagna di comunicazione	La campagna di comunicazione è molto importante per informare il maggior numero di fruitori possibile sui comportamenti da avere verso delle specie di flora/fauna o durante la pratica di attività outdoor per ridurre il proprio impatto	1
2.7 Coinvolgimento del territorio nei progetti di cooperazione	15822 3	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.7.1 Evento transfrontaliero	Organizzazione di due eventi per sensibilizzare la popolazione sulla natura transfrontaliera del territorio.	2
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	15822 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.1 Bibliografia sulla gestione dei flussi	La bibliografia è la base di lavoro per lo sviluppo degli altri prodotti dell'azione	1
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	15822 5	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.2 Metodologia di monitoraggio dei flussi di fruitori	La metodologia permetterà ai partner di avere un metodo di monitoraggio dei flussi dei fruitori delle aree protette.	1
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	15822 6	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.3 Toolbox	Strumenti che aiuteranno i partner nel monitoraggio dei flussi e nell'attuazione del metodo di monitoraggio.	1
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	15822 7	Banca dati / Inventario	Numero	3.1.4 Banca dati transfrontaliera	La banca dati open source permette ai partner di produrre delle statistiche sui flussi dei fruitori	1
3.2 Installazione di sistemi di monitoraggio dei visitatori	15822 8	Attrezzature	Numero	3.2.1 Strumenti di monitoraggio	Installazione dei dispositivi o prestazioni per acquisire i dati di monitoraggio dei flussi.	7

3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	15823 1	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.3.1 Bibliografie sulle interazioni uomo/natura	Realizzazione di una bibliografia in grado di censire gli studi già esistenti sulle interazioni uomo/natura	1
3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	15823 2	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	3.3.2 Gruppo di lavoro multidisciplinare sulle interazioni uomo/natura	Gruppo di lavoro transfrontaliero	3
3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	15823 3	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.3.3 Casi studio sulle interazioni uomo/natura	Attuazione di studi per approfondire la conoscenza delle interazioni uomo natura	8
3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	15823 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.3.4 Quaderno tecnico bilingue	Produzione di un opuscolo tecnico per diffondere ampiamente i risultati ottenuti dai casi di studio.	1
3.4 Webinar interparchi sulla gestione dei flussi per aumentare le competenze e sensibilizzare i decisori politici e gli attori locali e partner.	15823 5	Conferenza / Seminario	Numero	3.4.1 Webinar	Organizzazione di webinar per aumentare la competenza collettiva sulla questione dei flussi umani in natura	4
4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	15823 6	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.1.1 Gruppo di lavoro rifugi	Gruppo di lavoro transfrontaliero per coordinare la redazione del manifesto dei rifugi di domani	3
4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	15823 7	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	4.1.2 Manifesto comune sui rifugi di domani	Manifesto transfrontaliero che si basa sulle buone pratiche italo francesi e internazionali in materia di gestione sostenibile dei rifugi	1

4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	158238	Servizio realizzato	Numero	4.1.3 Piani d'azione per i rifugi selezionati	Piani d'azione con delle indicazioni di gestioni e di interventi strutturali e lavori per i rifugi selezionati attraverso un bando	1
4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	158239	Ristrutturazione di edifici	Metro ²	4.1.4 Interventi nei rifugi	Piccoli interventi per rendere i rifugi nella transizioni ecologica	3
4.2 Interventi nei siti ad alto tasso di frequentazione	158240	Test congiunto	Numero	4.2.1 Interventi presso i siti individuati	Attuazione di 10 interventi concreti per ridurre la pressione antropica	10
4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	158221	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.3.3 Animazioni presso gli operatori turistici	Animazioni per coinvolgere gli operatori turistici e sensibilizzare i fruitori	70
4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	158251	Conferenza / Seminario	Numero	4.3.1 Webinar interparco con i responsabili della rete	Organizzazione di webinar per aumentare la competenza collettiva	3
4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	158253	Formazione	Partecipante	4.3.2 Formazione comune per gli attori turistici	Un format comune applicato e organizzato poi da ogni territorio	350
4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor	158256	Formazione	Partecipante	4.4.1 Ciclo di formazione/azione dei promotori turistici	Organizzazione di formazioni per sensibilizzare i promotori turistici	60
4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor	158492	Materiale di comunicazione	Numero	4.4.2 Quaderno tecnico transfrontaliero di comunicazione sulle aree protette	Realizzazione di un quaderno tecnico di comunicazione sulle aree protette	1

3.7 Localizzazione delle attività situate nell'area del programma

Lista delle attività e della zona del programma

Attività	Localizzazioni nella zona del programma
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
2.1 Identità visiva e goodies	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
2.2 Convegno transfrontaiero "Quale rifugio di domani per proteggere la biodiversità?"	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia

2.3 Seminario frequentazione e outdoor: come non nuocere alla biodiversità attraverso le pratiche ricreative?	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia

2.6 Campagna di informazione sulle interazioni umani/natura	Savoie Haute-Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
2.7 Coinvolgimento del territorio nei progetti di cooperazione	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia

3.2 Installazione di sistemi di monitoraggio dei visitatori	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
3.4 Webinar interparchi sulla gestione dei flussi per aumentare le competenze e sensibilizzare i decisori politici e gli attori locali e partner.	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia

4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
4.2 Interventi nei siti ad alto tasso di frequentazione	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia

4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia
--	--

Lista delle attività dei fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE

Attività	Localizzazioni fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1.1 Coordinazione e gestione tecnica, amministrativa e finanziaria	
2.1 Identità visiva e goodies	
2.2 Convegno transfrontaiero "Quale rifugio di domani per proteggere la biodiversità?"	
2.3 Seminario frequentazione e outdoor: come non nuocere alla biodiversità attraverso le pratiche ricreative?	
2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	
2.4 Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing.	
2.6 Campagna di informazione sulle interazioni umani/natura	
2.7 Coinvolgimento del territorio nei progetti di cooperazione	
3.1 Metodologia standard e kit di strumenti per facilitare il monitoraggio e la gestione dei flussi	
3.2 Installazione di sistemi di monitoraggio dei visitatori	
3.3 Monitoraggio delle interazioni uomo/natura (attività outdoor, siti di interesse).	

3.4 Webinar interparchi sulla gestione dei flussi per aumentare le competenze e sensibilizzare i decisori politici e gli attori locali e partner.	
4.1 "I rifugi di domani", migliorare l'integrazione di queste strutture ricettive d'alta quota in un ambiente caratterizzato da una biodiversità fragile	
4.2 Interventi nei siti ad alto tasso di frequentazione	
4.3 Formazione e sensibilizzazione alla biodiversità per gli attori del territorio e i visitatori	
4.4 Sensibilizzazione dei promotori turistici e dell'outdoor	

Importo in fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE :: 0,00 €

20% programmato FESR: 479 710,24 €

4. Output del progetto

4.1 Indicatori del progetto

Gruppo di indicatori: OS 2.7 output

Indicatori		Previsione	Indicare brevemente come il progetto contribuisce agli indicatori selezionati
Indicatori specifici dell'asse			
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Quantitativo	2 (Numero)	<p>Nell'ambito delle azioni concrete dell'azione, due interventi possono essere considerati strettamente come infrastrutture verdi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di un sentiero al colle della Vanoise per evitare le divagazioni - installazione di un'area di bivacco per limitare l'erosione della biodiversità. <p>Questi due interventi riguardano un'area di circa 1 ettaro.</p> <p>Rilevato che le infrastrutture verdi sono definite dall'omonima strategia dell'UE come "una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici".</p> <p>Considerato che il progetto ha l'obiettivo generale di tutelare e migliorare la qualità degli habitat e conservare la biodiversità, si ritiene che i territori tutelati dagli enti parco su cui ricadono le attività di progetto siano per loro natura infrastrutture verdi.</p>
Eventi pubblici organizzati congiuntamente a livello transfrontaliero	Quantitativo	3 (Eventi)	<p>Convegno internazionale dei rifugi di domani</p> <p>Giornata della cooperazione transfrontaliera (sud del territorio)</p> <p>Giornata della cooperazione transfrontaliera (nord del territorio)</p>
Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	Quantitativo	4 (Strategie / Piani di azione)	<p>Manifesto cofirmato sui rifugi di domani</p> <p>Piano di azione rifugi di domani</p> <p>Strategia di monitoraggio transfrontaliero dei flussi turistici</p> <p>Quaderno tecnico transfrontaliero sulla comunicazione delle aree protette</p>

Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Quantitativo	9 (Organizzazioni)	Parc national du Mercantour Parc national des Ecrins Parc national de la Vanoise Ente di gestione Aree protette Alpi Marittime Ente di gestione Aree protette Alpi Cozie Parco nazionale del Gran Paradiso Parco naturale Alpi Liguri Clubs alpins francesi Clubs alpins italiani
---	--------------	--------------------	---

Gruppo di indicatori: OS 2.7 risultato

Indicatori	Quantitativo	Previsione	Indicare brevemente come il progetto contribuisce agli indicatori selezionati
Indicatori specifici dell'asse			
Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	Quantitativo	4 (Strategie / Piani di azione)	-Manifesto cofirmato sui rifugi di domani Piano d'azione per i rifugi di domani Strategia per il monitoraggio transfrontaliero dei flussi turistici Quaderno tecnico transfrontaliero sulla comunicazione delle aree protette
Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Quantitativo	9 (Organizzazioni)	Parc national du Mercantour Parc national des Ecrins Parc national de la Vanoise Ente di gestione Aree protette Alpi Marittime Ente di gestione Aree protette Alpi Cozie Parco nazionale del Gran Paradiso Parco naturale Alpi Liguri Université de Grenoble Club alpin francesi Club alpin italiani

4.2 Sostenibilità del progetto

Gli strumenti, le strategie e i prodotti sviluppati nell'ambito del progetto possono essere utilizzati dai partner anche dopo la fine del progetto. In particolare:

- i partner potranno stampare/produrre gli strumenti di nudge marketing sviluppati nel progetto per continuare a comunicare le buone pratiche a turisti e visitatori. In questo modo, gli effetti positivi dei progetti si perpetueranno. Questi strumenti saranno messi a disposizione anche di altre aree protette, affinché possano diffonderli nei loro territori.

- Tutti gli strumenti sviluppati nell'ambito delle azioni di comunicazione, come le immagini e/o i video della campagna di comunicazione, saranno disponibili sulle varie piattaforme delle aree protette per il grande pubblico (sito web, canale youtube, ecc.). Poiché queste piattaforme sono permanenti, ciò garantirà che gli strumenti sviluppati rimangano disponibili anche dopo la fine del progetto. I materiali e i prodotti possono essere utilizzati anche nel contesto di eventi e attività per il pubblico e le scuole che saranno organizzati dai partner dopo la fine del progetto. Il Parco Nazionale della Vanoise pagherà i diritti di

proprietà intellettuale necessari per utilizzare le immagini della campagna di comunicazione al di là di questa semplice operazione. Queste immagini saranno messe a disposizione dei partner affinché le integrino in altri strumenti e/o campagne di sensibilizzazione.

- Il database open source creato dal Parco Nazionale degli Ecrins sarà mantenuto anche dopo la fine del progetto e gli altri partner si impegnano a continuare ad alimentarlo con i dati dei visitatori acquisiti dopo la fine del progetto.

- Gli strumenti e le strategie sviluppati per la gestione dei flussi turistici e i risultati dei casi di studio delle interazioni uomo/natura costituiranno un punto di partenza comune per la gestione dei flussi nelle aree protette transfrontaliere. Il lavoro iniziato con il progetto potrebbe essere sviluppato a livello nazionale o da altri progetti transfrontalieri in una fase successiva. I sistemi potranno essere ulteriormente sviluppati a livello transfrontaliero nell'ambito del proseguimento del gruppo di lavoro transfrontaliero interparco alpino. Ciò sarà reso possibile dal miglioramento della conoscenza tra le strutture e dallo sviluppo di abitudini di lavoro comuni tra i referenti dei diversi parchi.

- Tutti gli strumenti sviluppati per gli operatori turistici, come il manifesto per i rifugi di domani, i piani d'azione per i rifugi selezionati e le buone pratiche per gli attori dell'outdoor e i prescrittori, saranno diffusi sul territorio da questi stessi attori, dopo la fine del progetto. Ogni partner, essendo sempre in un approccio di cooperazione e partenariato con questi attori, potrà accompagnarli nell'evoluzione delle pratiche sviluppate nel progetto negli anni futuri.

In generale, l'obiettivo è quello di perpetuare gli atteggiamenti, le pratiche e l'approccio alla biodiversità nel lungo periodo, sia che si tratti di turisti, operatori turistici, promotori o cittadini.

Da un punto di vista strategico, è stato creato un partenariato transfrontaliero di aree protette che potrebbe consentire di proseguire le azioni congiunte, come nel caso delle reti nazionali di aree protette di ciascun Paese.

5. Costi semplificati

	Opzione costi per il personale – Tasso forfettario	Opzione costi per il personale – Costi reali	Texte libre
Parc national du Mercantour		.	In qualità di capofila e al fine di garantire la sana gestione finanziaria del progetto e il coordinamento tecnico del partenariato, il Parco Nazionale del Mercantour prevede di assumere due persone: - un collaboratore tecnico - un collaboratore amministrativo A tal fine, ha optato per l'opzione dei costi del personale per caricare gli stipendi del personale assunto sul progetto.
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	.		APAM ha scelto l'Opzione dei Costi Semplificati del personale in quanto questa opzione gli consente di assumere un part-time che collabori col personale interno alle gestione tecnica e amministrativa del progetto e i costi reali garantiscono il budget necessario per realizzare le attività previste.

PARC NATIONAL DES ECRINS	.		Il Parco Nazionale degli Ecrins svolge diverse azioni a nome dell'intero partenariato. È quindi necessario che disponga di un ampio budget per le prestazioni di servizio al fine di realizzare tutte le azioni.
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	.		APAC ha scelto l'Opzione dei Costi Semplificati del personale in quanto questa opzione gli consente di assumere un part-time che collabori col personale interno alle gestione tecnica e amministrativa del progetto e i costi reali garantiscono il budget necessario per realizzare le attività previste
Parc national de la Vanoise	.		Il Parco Nazionale della Vanoise desidera dare priorità all'attuazione di numerose azioni che richiedono il rafforzamento dello staff per il lavoro di animazione, di relazione e di gestione delle operazioni sul terreno. Ha quindi deciso di optare per l'opzione dei costi del personale a costi reali.
Parco Nazionale Gran Paradiso	.		Il PNGP intende acquisire il supporto esterno per la realizzazione del Progetto nella forma di acquisizione di servizio, pertanto questa parte del budget risulta prevalente rispetto a quella di personale.
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	.		Il PNAL ha scelto di concentrare il budget disponibile sui costi di fornitura dei servizi e delle infrastrutture. Questo spiega la scelta dell'opzione 1

6. Entrate

6.1 Entrate generate durante l'attuazione del progetto

	Il progetto genera delle entrate nel corso dell'attuazione ?	Se sì, precisare	Stima delle entrate
Parc national du Mercantour	NO		
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	NO		
PARC NATIONAL DES ECRINS	NO		
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	NO		
Parc national de la Vanoise	NO		
Parco Nazionale Gran Paradiso	NO		

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	NO		
--	----	--	--

6.2 Entrate generate dopo la conclusione del progetto

	Il progetto genera delle entrate successivamente alla conclusione del progetto?	Se sì, precisare	Stima delle entrate
Parc national du Mercantour	NO		
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	NO		
PARC NATIONAL DES ECRINS	NO		
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	NO		
Parc national de la Vanoise	NO		
Parco Nazionale Gran Paradiso	NO		
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	NO		

6.3 Altri co-finanziamenti

	I cofinanziamenti richiesti coprono un periodo corrispondente a quello di attuazione e le sole spese ammissibili del progetto ?	Se no, precisare
Parc national du Mercantour	N/A	
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	N/A	
PARC NATIONAL DES ECRINS	N/A	
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	N/A	
Parc national de la Vanoise	N/A	
Parco Nazionale Gran Paradiso	N/A	
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	N/A	

7. Integrazione del progetto nell'ambito di riferimento

7.1 Capitalizzazione e trasferibilità degli output del progetto

	Choix	Precisare
Il progetto propone il riutilizzo di una o più metodologie già sviluppate da un altro progetto CTE?	NO	

Il progetto propone il riutilizzo di uno o più risultati già raggiunti da un altro progetto CTE?	SI	I nudges progettati nell'ambito del POIA Marque dai parchi nazionali francesi vengono riutilizzati in questo progetto per produrre una versione italiana (azione 2.4).
Una o più metodologie del progetto potrebbero essere utilizzate e/o trasferite ad altri progetti CTE? (indicare la metodologia in questione, la tipologia del progetto e/o il settore d'intervento al quale trasferire la metodologia e la tipologia di partner potenzialmente interessato/i)	SI	La metodologia standardizzata di monitoraggio e gestione dei flussi definita nell'azione 3.1 potrebbe essere riutilizzata da altre aree protette alpine, in modo che possano a loro volta migliorare le proprie conoscenze in materia per una migliore gestione dei propri siti.
Uno o più risultati del progetto potrebbero essere utilizzati e/o trasferiti ad altri progetti CTE? (indicare il risultato in questione, la tipologia del progetto e/o il settore d'intervento al quale trasferire il risultato e la tipologia di partner potenzialmente interessato/i)	SI	<p>Lo strumento di gestione della banca dati sul numero e sui flussi di visitatori (prodotto dell'azione 3.1) è stato progettato in open source, cioè a libero accesso. I dati possono essere consultati da qualsiasi persona o struttura. Lo strumento può essere utilizzato da qualsiasi struttura che lo desideri.</p> <p>Le conclusioni degli studi sull'interazione uomo/natura (azione 3.2) possono essere riutilizzate dai gestori delle aree protette alpine per guidarli nella gestione dei loro siti e negli scambi con i fornitori di servizi e gli appassionati di outdoor per sensibilizzarli.</p> <p>I risultati di questi studi possono essere utilizzati anche dalla comunità scientifica per approfondire le conoscenze su questo argomento o per studiare altri casi.</p> <p>Il piano d'azione per i rifugi di domani vuole essere uno strumento che offra una componente operativa concreta da trasferire a tutti i rifugi di alta montagna delle Alpi per aiutarli ad attuare azioni volte a ridurre il loro impatto sulla biodiversità e sull'ambiente. Allo stesso modo, il catalogo delle buone pratiche ambientali dei rifugi sarà messo a disposizione dei partner esterni.</p> <p>In termini di comunicazione, gli strumenti di nudge marketing (azione 2.4) e la campagna di comunicazione sulle interazioni uomo/natura (azione 2.6) saranno messi a disposizione dei partner che desiderano implementarli nel loro territorio.</p>

7.2 Collegamenti con le strategie e politiche europee, nazionali, regionali e locali

	Choix	Precisare
Strategia macro-regionale alpina		

<p>Impegnarsi a bilanciare la protezione dell'ambiente e lo sviluppo economico nonostante il contesto della crisi sanitaria del Covid-19</p>	<p>SI</p>	<p>Il progetto permette di conciliare la pratica del turismo e delle attività all'aperto con la conservazione della biodiversità. Il progetto è stato concepito per ridurre il loro impatto sulle specie e sugli ambienti naturali.</p> <p>Da un lato, il turismo è una delle attività economiche più importanti per i parchi naturali e le aree protette di alta montagna e contribuisce allo sviluppo economico e sociale dei loro territori. D'altra parte, queste aree protette, le cui risorse patrimoniali attraggono molti visitatori, sono vittime del loro stesso successo: numero di visitatori concentrato nello spazio e nel tempo, cambiamenti nella clientela, sviluppo di nuove pratiche (VTTAE, sci alpinismo, ecc.).</p> <p>Il lavoro svolto nell'ambito di questo progetto, e in particolare gli eventi e le attività di sensibilizzazione, incoraggiano un turismo rispettoso dell'ambiente trasmettendo buone pratiche volte a limitare gli effetti sulla biodiversità (ad esempio, il disturbo della fauna selvatica).</p> <p>Più in generale, l'obiettivo è quello di sostenere gli attori locali nell'adozione di metodi e pratiche di gestione che abbiano il minor impatto possibile sulla natura e di conciliare l'elevata qualità ambientale di queste aree protette con il mantenimento di un'economia dinamica che permetta agli abitanti di vivere nel loro territorio.</p> <p>In concreto, saranno attuate azioni di formazione per gli operatori turistici e i prescrittori, affinché cambino il modo di comunicare sulla biodiversità.</p> <p>In termini di azioni concrete, il partenariato attuerà interventi per ridurre gli impatti attraverso, ad esempio, la limitazione di alcuni usi, la deviazione dei percorsi e l'implementazione di sistemi di prenotazione per limitare i flussi.</p>
<p>Accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e dell'Accordo di Parigi</p>	<p>SI</p>	<p>Nel contesto di una clientela che cambia e dei cambiamenti climatici, tutti hanno la responsabilità di adattarsi e di limitare il proprio impatto sull'ambiente. Il progetto mira ad aiutare alcuni attori turistici identificati, in particolare i rifugisti, a mettere in atto pratiche più virtuose in termini di conservazione dell'ambiente. Ciò avverrà intensificando le pratiche di conservazione della natura, che attualmente rappresentano i livelli più alti di sviluppo sostenibile nel settore turistico.</p> <p>Un esempio è il lavoro che verrà intrapreso con i rifugisti per combattere l'eccessivo consumo di acqua pura prelevata direttamente dalle sorgenti di alta montagna. Questa azione contribuirà sia alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali sia all'implementazione di pratiche eco-responsabili, in linea con il programma delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi</p>

Preservare la biodiversità alpina e prevenire l'esposizione ai rischi naturali legati al cambiamento climatico	SI	Il progetto mira a proteggere la biodiversità dei parchi alpini, spesso disturbata e/o degradata dall'eccessiva presenza di turisti nei siti più frequentati. Una migliore conoscenza degli effetti delle attività turistiche sull'ambiente e sulle risorse naturali, nonché del numero di visitatori e della gestione di questi flussi, unita alla diffusione di buone pratiche, consentirà di ridurre le interazioni uomo/natura e quindi di preservare la biodiversità di questi luoghi eccezionali.
Accelerare la transizione energetica nella regione alpina	SI	La questione energetica sarà affrontata nel quadro delle azioni per i rifugi: seminario, manifesto e piano d'azione per i rifugi di domani. Si integra nella riflessione generale sulla transizione ecologica dei rifugi di alta montagna. In alta montagna, la conservazione della biodiversità e la transizione energetica sono spesso collegate. Ad esempio, la riduzione dei prelievi idrici e degli scarichi nei corsi d'acqua garantisce una migliore protezione delle specie acquatiche, mentre l'autonomia energetica permette di limitare l'uso delle microcentrali e gli sconvolgimenti causati agli ecosistemi di alta quota.
Sviluppare soluzioni di trasporto e mobilità sostenibile	SI	Nell'ambito delle azioni concrete, alcuni partner sperimentano sistemi di navette per regolare l'accesso a determinate strade trafficate lungo i siti con problemi naturalistici. Allo stesso modo, per limitare l'uso di elicotteri per rifornire i rifugi, nelle Alpi Marittime verrà introdotto l'uso di asini, che servirà come buona pratica da promuovere da parte di tutti i partner.
Stimolare la transizione verso un turismo sostenibile in tutte le stagioni	SI	La gestione del numero di visitatori riguarda sia il controllo dei flussi nello spazio che nel tempo. Le azioni 3.4 Webinar sulla gestione dei flussi e 4.4 Supporto ai promotori nella transizione ecologica affronterà, tra le altre cose, i mezzi per incoraggiare la destagionalizzazione del turismo. Più in generale, il progetto promuove il turismo sostenibile. Le buone pratiche condivise con gli operatori del turismo mirano a modificare le loro prassi e a orientarle verso pratiche più rispettose dell'ambiente e in accordo con i valori degli spazi protetti.
Stimolare la produzione, la trasformazione e il consumo dei prodotti locali di montagna nella regione alpina attraverso la filiera corta	N/A	

Educare i giovani alla cultura della montagna e permettere loro di partecipare allo sviluppo sostenibile della regione alpina	SI	Le azioni di comunicazione rivolte al grande pubblico (2.4 - Sviluppo transfrontaliero di strumenti di nudge marketing, 2.5 - Campagna di informazione sulle interazioni uomo/natura e 2.7 - Coinvolgimento del territorio in progetti di cooperazione) raggiungeranno anche i giovani, in quanto prevedono l'utilizzo di mezzi innovativi come i nudge o argomenti di interesse per i giovani: la protezione della fauna e le interazioni uomo/natura. Per quanto riguarda gli eventi transfrontalieri, essi sono rivolti alle famiglie che vivono sul territorio e quindi raggiungeranno bambini e adolescenti.
Fare della regione alpina un laboratorio modello per la governance multilivello	SI	Il progetto riunirà un gruppo di parchi rappresentativo della regione alpina, che a sua volta implementerà azioni di governance locale nei territori. Saranno promossi gruppi di consultazione multi-operatori (rifugisti, operatori dell'outdoor, prescrittori) al fine di creare strategie condivise volte a conciliare la conservazione della biodiversità e lo sviluppo turistico. Questa governance locale potrebbe essere estesa ad altri territori limitrofi, che si ispireranno alle azioni condotte nell'ambito del progetto BiodivTourAlps.
European Green Deal		
Aria e acqua pulite, un suolo sano e biodiversità	SI	Le interazioni tra uomo e natura saranno studiate su diverse coppie specie/attività all'aperto. Le conclusioni saranno condivise tra i partner e i risultati saranno diffusi più ampiamente nelle aree protette delle Alpi. Questo lavoro di conoscenza guiderà poi lo sviluppo dei siti e la gestione dei flussi. In generale, tutti i messaggi trasmessi nell'ambito di questo progetto, indipendentemente dal pubblico, avranno l'obiettivo di proteggere l'ambiente e la biodiversità.
Edifici rinnovati ed efficienti dal punto di vista energetico	SI	Il piano d'azione per i rifugi del futuro (azione 4.1) racconterà misure per limitare il loro impatto sull'ambiente, tra cui l'efficienza energetica, come il miglioramento dell'isolamento termico, l'uso di energie rinnovabili e l'installazione di apparecchiature a basso consumo energetico. Come già detto, l'efficienza energetica e la conservazione della biodiversità vanno spesso di pari passo.
Cibo sano e a prezzi accessibili	SI	In particolare, nelle azioni svolte con i rifugi, uno dei punti di attenzione sarà l'utilizzo di prodotti locali provenienti da canali eco-responsabili e virtuosi in termini di gestione delle risorse naturali.
Più trasporti pubblici	N/A	
Energia più pulita e innovazione tecnologica pulita d'avanguardia	N/A	
Prodotti che durano più a lungo, che possono essere riparati, riciclati e riutilizzati	N/A	

Posti di lavoro adeguati e formazione delle competenze per la transizione	SI	L'azione 4.2 prevede un programma di formazione transfrontaliera in diverse forme e rivolto a diversi destinatari: - un ciclo di webinar interparco sotto forma di scambi di esperienza che consenta al personale di migliorare le proprie competenze su argomenti chiaramente identificati (gestione dei flussi, interazione uomo/natura, ecc.) - formazione degli operatori turistici per migliorare le loro pratiche a favore della biodiversità.
Un'industria competitiva e resiliente a livello globale	N/A	
Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027		
Promuovere il senso di appartenenza dei giovani al progetto europeo e costruire un ponte tra l'UE e i giovani, al fine di riconquistare la loro fiducia ed accrescerne la partecipazione.	SI	Uno degli obiettivi degli eventi pubblici generali organizzati nell'ambito del progetto è infatti quello di coinvolgere le famiglie e i giovani nella vita del territorio dell'Alcotra e di renderli consapevoli di essere direttamente o indirettamente beneficiari di fondi e politiche europee. Si tratta dell'azione 2.7 Coinvolgimento del territorio in progetti di cooperazione.
Creare condizioni che consentano ai giovani di realizzare il loro potenziale nelle zone rurali.	N/A	
Garantire un mercato del lavoro accessibile con opportunità che conducano alla creazione di posti di lavoro di qualità per tutti i giovani.	SI	Nell'ambito del progetto sono previste diverse assunzioni. Queste posizioni saranno aperte a tutti i profili, compresi gli junior. Si tratta di posizioni di project manager, coordinatori amministrativi, project officer, che richiedono un certo livello di preparazione nel settore tematico del turismo e/o solide conoscenze nella gestione di progetti europei. In questo senso, queste posizioni possono offrire un alto livello di esperienza ai giovani laureati e consentire loro di acquisire una preziosa esperienza sul mercato del lavoro.
Rafforzare la partecipazione democratica e l'autonomia e fornire spazi dedicati ai giovani in tutti i settori della società.	N/A	
Realizzare una società in cui tutti i giovani siano attivi, istruiti e in grado di fare la differenza nella loro vita quotidiana.	SI	Al di là dei messaggi di appartenenza all'Unione Europea, le giornate transfrontaliere avranno l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico, compresi i giovani, alla protezione della natura e più in particolare alle tematiche relative al disturbo della fauna selvatica e al degrado dell'ambiente durante le loro attività all'aperto in montagna, al fine di acquisire i gesti che consentiranno loro di ridurre il proprio impatto sulla biodiversità e sull'ambiente naturale.
Si prega di indicare all'interno di quali strategie europee o nazionali non sopra-citate, regionali o locali si inserisce il progetto		

<p>Si prega di indicare all'interno di quali strategie europee o nazionali non sopra-citate si inserisce il progetto</p>	<p>SI</p>	<p>Il Trattato del Quirinale stabilisce nei suoi 12 articoli, delle tematiche nelle quali i due paesi si impegnano a rafforzare la cooperazione. Il presente progetto risponde all'articolo 6 che indica "Le Parti difendono a livello internazionale una visione condivisa sulla biodiversità, la protezione degli ecosistemi naturali e rurali, il risanamento e la protezione delle acque e del suolo. Esse lavorano insieme per garantire il raggiungimento degli obiettivi globali sulla biodiversità ambiziosi e solidi, attuando gli impegni sottoscritti con la Convenzione sulla diversità biologica e con la Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione." e "Le Parti si impegnano a promuovere e sostenere la cooperazione tra le loro aree protette e tra i loro parchi terrestri e marini, anche nel quadro degli accordi regionali e globali sulla tutela della biodiversità".</p> <p>Infine, l'articolo 10 prevede l'istituzione di un comitato di cooperazione transfrontaliera a cui il GECT Parco europeo deve partecipare. In questa veste, potrebbe rappresentare le altre aree protette del territorio e proporre gli obiettivi e le esigenze in termini di rafforzamento della cooperazione transfrontaliera.</p> <p>Questi obiettivi si traducono chiaramente nel programma di lavoro del Trattato del Quirinale che indica al punto 6.5 l'impegno a livello bilaterale per la preservazione delle risorse naturali conservando e valorizzando il patrimonio naturale e culturale delle aree protette e favorendo lo scambio di pratiche innovative e lo sviluppo di un turismo sostenibile.</p> <p>A livello europeo, questo progetto contribuisce alle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Strategia dell'Unione Europea per il Turismo Sostenibile (2021) che all'articolo 24 stabilisce che "il turismo sostenibile dovrebbe tenere conto degli impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri [omissis] ricorda che il settore del turismo e dei viaggi crea un'impronta ecologica a livello mondiale; sottolinea la necessità [omissis] di sviluppare politiche volte a preservare il patrimonio naturale e la biodiversità, rispettando l'autenticità socio-culturale delle comunità ospitanti". -Programma di lavoro pluriennale della Conferenza delle Alpi (2023-2030) con la biodiversità come una delle tre priorità tematiche. <p>Entrambi i Paesi hanno anche una strategia nazionale per le aree protette 2030. Da parte francese, la misura 14 "Rafforzare la cooperazione internazionale e il posto delle aree protette francesi nelle reti internazionali". Da parte italiana, nel paragrafo "Area Pianeta", l'obiettivo I.1 "Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat per gli ambienti terrestri e acquatici".</p>
--	-----------	---

<p>Si prega di indicare all'interno di quali strategie regionali o locali si inserisce il progetto</p>	<p>SI</p>	<p>Il progetto BiodivtourAlps contribuisce alle seguenti strategie regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte (approvata nel 2022), il cui DSS 3 afferma la necessità di "preservare la biodiversità" attraverso la creazione di modelli di sviluppo consapevoli, al fine di coniugare il benessere sociale ed economico con la conservazione delle risorse naturali. - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Valle d'Aosta (in fase di finalizzazione) - La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria PIANETA I.1 "Salvaguardia e miglioramento dello stato di conservazione di specie e ambienti". - Lo Schéma Régional d'Aménagement de Développement Durable et d'Égalité des Territoires, lo Schéma Régional de Développement Touristique e lo Schéma Régional de cohérence écologique de la région Sud Provence Alpes Côte d'azur definiscono gli obiettivi e le regole a medio e lungo termine (2030 e 2050) per gli attori pubblici della regione per uno sviluppo sostenibile del territorio. - La strategia regionale della Provenza-Alpi-Costa Azzurra per la biodiversità è una tabella di marcia per un'azione collettiva a favore della biodiversità. - Nel novembre 2022, la regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra è diventata una regione pilota nell'attuazione della pianificazione ecologica dello Stato nel quadro di un protocollo sperimentale. - La Regione Auvergne Rhône-Alpes ha sviluppato lo SRADDET Horizon 2030 per sviluppare un turismo sostenibile in linea con il piano di biodiversità del piano direttore. Quest'ultimo prevede che si tenga conto della biodiversità nelle attività all'aperto. Gli obiettivi sono: mantenere o ripristinare la continuità ecologica dei comprensori sciistici d'alta quota; incoraggiare lo sviluppo di un turismo rispettoso della natura, basato sulla diversità dell'ambiente dell'Alvernia-Rodano-Alpi e sulla sua ricchezza in termini di biodiversità, e favorire la rinaturalizzazione dei siti turistici naturali; sensibilizzare gli appassionati e i professionisti delle attività all'aria aperta. <p>Il dipartimento della Savoia è impegnato da molti anni nello sviluppo sostenibile. Ha fatto di questo il tema principale della sua politica e si impegna quotidianamente per le aree naturali.</p> <p>A livello locale, alcuni esempi di strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le strategie locali delle Valli per lo sviluppo del turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. - Il piano sportivo dipartimentale delle Hautes Alpes per lo sviluppo controllato delle attività all'aria aperta. - l'accordo verde del dipartimento delle Alpi marittime - le carte e i piani d'azione dei vari partner che integrano la necessità di preservare la tranquillità dell'area - e infine, le varie strategie delle intercomunità che mirano a realizzare la transizione verso un turismo sostenibile
--	-----------	---

7.3 Principi orizzontali

	Choix	Precisare
Pari opportunità tra uomini e donne		
Il progetto dimostra un forte impegno verso il principio di uguaglianza tra uomini e donne?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro?	SI	Nell'ambito delle varie assunzioni, i partner si impegnano a trattare tutti i candidati allo stesso modo. Inoltre, i parchi nazionali del Mercantour e degli Ecrins dispongono di responsabili per l'uguaglianza di genere che possono supportare i partner su questi temi specifici.
Il progetto mira o contribuisce a colmare il divario salariale e pensionistico tra i sessi?	SI	Nell'ambito delle varie assunzioni, i partner si impegnano a trattare tutti i candidati allo stesso modo. Inoltre, i parchi nazionali del Mercantour e degli Ecrins dispongono di responsabili per l'uguaglianza di genere che possono supportare i partner su questi temi specifici.
Il progetto mira o contribuisce a sfidare gli stereotipi di genere?	N/A	
Pari opportunità e non discriminazione		
Il progetto garantisce il rispetto dei diritti delle persone con disabilità in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità?	SI	Nell'ambito delle varie assunzioni, i partner si impegnano a trattare tutti i candidati allo stesso modo.
Il progetto mira o contribuisce ad aumentare l'accessibilità per le persone con disabilità agli ambienti costruiti e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ai beni e ai servizi?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce allo sviluppo di condizioni di vita indipendenti e al rafforzamento dei servizi basati sulla comunità per le persone con disabilità?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce a combattere tutte le forme di discriminazione nell'occupazione, nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e nell'alloggio?	N/A	
Sviluppo sostenibile Si prega di indicare a quali obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU il progetto contribuisce direttamente o indirettamente (Più risposte possibili) vedere dettagli https://unric.org/it/agenda-2030/		
SDG n°1 – Sconfiggere la povertà	N/A	
SDG n°2 – Sconfiggere la fame	N/A	
SDGs n°3 – Salute e benessere	N/A	
SDGs n°4 – Istruzione di qualità	N/A	
SDGs n°5 – Parità di genere	N/A	

SDGs n°6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	N/A	
SDGs n°7 – Energia pulita e accessibile	N/A	
SDGs n°8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	N/A	
SDGs n°9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	N/A	
SDGs n°10 – Ridurre le disuguaglianze	N/A	
SDGs n°11 – Città a comunità sostenibili	SI	L'obiettivo 11.4 mira a rafforzare la tutela e la conservazione del patrimonio naturale, in piena sintonia con gli obiettivi del progetto BiodivtourAlps, ovvero la riduzione dell'impatto dei flussi turistici per garantire una maggiore protezione degli ecosistemi situati all'interno delle aree protette del territorio alpino.
SDGs n°12 – Consumo e produzione responsabili	SI	Le azioni del progetto sono rivolte agli attori del settore turistico: operatori, consumatori, fornitori di servizi, decisori, influenzatori e gestori di aree protette, affinché tutti agiscano a favore della biodiversità in base al proprio livello di competenza e responsabilità. I fornitori di servizi diventano i principali ambasciatori delle buone pratiche; I consumatori modificano il loro comportamento in modo positivo riducendo la loro impronta ecologica; gli operatori propongono offerte alternative per scoprire i siti meno visitati e gli influencer trasmettono immagini sui temi della conservazione della natura.
SDGs n°13 – Lotta contro il cambiamento climatico	N/A	
SDGs n°14 – La vita sott'acqua	N/A	
SDGs n°15 – La vita sulla terra	SI	È proprio questo lo scopo del progetto. La missione principale delle aree protette italiane e francesi coinvolte in questo programma transfrontaliero è la tutela del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico. Attuando una gestione sostenibile del loro territorio, il cui obiettivo è conciliare la conservazione delle specie e del loro habitat con l'accoglienza del pubblico, queste aree protette fungono da riferimento per le politiche a tutti i livelli di intervento e ispirano le strategie che ne derivano.
SDGs n°16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	N/A	
SDGs n°17 – Partnership per gli obiettivi	N/A	

7.4 Codici per la tematica “Uguaglianza di genere”

	Choisissez un élément
Code	02. Integrazione di genere

7.5 Il progetto contribuisce a uno degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852 ?

	Choix	Se sì, precisare
a) mitigazione del cambiamento climatico	SI, indirettamente	Alcune azioni concrete (azione 4.2) sperimenteranno dispositivi più efficienti dal punto di vista delle emissioni di CO2: rifornimento dei rifugi con asini invece che con elicotteri, navette/trasporti collettivi per servire alcuni siti molto frequentati.
b) adattamento al cambiamento climatico	SI, indirettamente	L'azione 4.1 "Il rifugio di domani" mira a ridurre l'impatto di questa attività sull'ambiente, collaborando con i professionisti per definire misure e un piano d'azione adeguati al contesto. Inoltre, le buone pratiche diffuse attraverso questo progetto per un turismo eco-responsabile contribuiranno all'adattamento al cambiamento climatico.
c) utilizzo sostenibile e protezione delle	SI, indirettamente	Le buone pratiche diffuse nell'ambito di questo progetto per un turismo eco-responsabile contribuiranno all'uso sostenibile e alla protezione delle risorse acquatiche.
d) transizione verso un'economia circolare	N/A	
e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento	SI, indirettamente	Le buone pratiche diffuse nell'ambito di questo progetto per un turismo eco-responsabile contribuiranno alla riduzione dell'inquinamento.
f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	OUI, direttamente	Il progetto mira ad agire in modo positivo per ridurre gli effetti delle attività turistiche sull'ambiente naturale e sulle specie (fauna e flora). Non si tratta in alcun modo di un progetto di promozione dei territori interessati. L'azione 4.2 - Gli interventi nei siti fortemente impattati dalla pressione antropica si concentrano sulla protezione delle risorse naturali attraverso operazioni concrete di controllo del numero di visitatori e dei flussi di canali.

7.6 Il progetto o una qualsiasi delle sue attività rientra nell'ambito di applicazione dei seguenti regolamenti?

	Choix	Se sì, precisare
Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	SI	Le azioni 3.3, 4.1 e 4.2 riguardano alcuni habitat e specie elencati nella direttiva in questione. Queste azioni contribuiscono alla conservazione degli habitat naturali e della fauna e flora selvatiche e sono rilevanti per l'attuazione della direttiva.ioni 3.3, 4.1 e 4.2 riguardano alcuni habitat e specie elencati nella direttiva in questione. Queste azioni contribuiscono alla conservazione e all'attuazione della direttiva.
Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	NO	
Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti	NO	

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2002 concernente la conservazione degli uccelli selvatici	SI	Alcuni partner del progetto studieranno il disturbo dei galliformi di montagna (fagiano di monte e pernice bianca, due specie interessate dalla direttiva sugli uccelli selvatici) a causa delle attività estive e invernali all'aperto (sci alpinismo, sci alpino, sci nordico, ATV, escursionismo, ecc.) Questi contributi di conoscenza rappresentano un passo avanti nella conservazione di queste specie.
Direttive 2011/92/UE e 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati	NO	

8. Budget per anno, partner e categoria di spesa

Parc national du Mercantour

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Costi reali	0,00 €	0,00 €	10 000,00 €	110 126,68 €	159 850,00 €	141 063,32 €	0,00 €	421 040,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	10 000,00 €	110 126,68 €	159 850,00 €	141 063,32 €	0,00 €	421 040,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali								
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	44 050,67 €	63 940,00 €	56 425,33 €	0,00 €	168 416,00 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	44 050,67 €	63 940,00 €	56 425,33 €	0,00 €	168 416,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	14 000,00 €	154 177,35 €	223 790,00 €	197 488,65 €	0,00 €	589 456,00 €
Finanziamento del partner								589 456,00 €

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	770,00 €	15 740,00 €	33 640,00 €	27 250,00 €	0,00 €	77 400,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	770,00 €	15 740,00 €	33 640,00 €	27 250,00 €	0,00 €	77 400,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	115,50 €	2 361,00 €	5 046,00 €	4 087,50 €	0,00 €	11 610,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	115,50 €	2 361,00 €	5 046,00 €	4 087,50 €	0,00 €	11 610,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	77,00 €	1 574,00 €	3 364,00 €	2 725,00 €	0,00 €	7 740,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	77,00 €	1 574,00 €	3 364,00 €	2 725,00 €	0,00 €	7 740,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	3 850,00 €	46 700,00 €	148 200,00 €	53 250,00 €	0,00 €	252 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	3 850,00 €	46 700,00 €	148 200,00 €	53 250,00 €	0,00 €	252 000,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	32 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	32 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	32 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	32 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	83 000,00 €	0,00 €	103 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	83 000,00 €	0,00 €	103 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	4 812,50 €	98 375,00 €	210 250,00 €	170 312,50 €	0,00 €	483 750,00 €
Finanziamento del partner								483 750,00 €

PARC NATIONAL DES ECRINS

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	4 200,00 €	26 840,00 €	21 160,00 €	14 800,00 €	0,00 €	67 000,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	4 200,00 €	26 840,00 €	21 160,00 €	14 800,00 €	0,00 €	67 000,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	630,00 €	4 026,00 €	3 174,00 €	2 220,00 €	0,00 €	10 050,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	630,00 €	4 026,00 €	3 174,00 €	2 220,00 €	0,00 €	10 050,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	420,00 €	2 684,00 €	2 116,00 €	1 480,00 €	0,00 €	6 700,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	420,00 €	2 684,00 €	2 116,00 €	1 480,00 €	0,00 €	6 700,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	109 200,00 €	95 800,00 €	54 000,00 €	0,00 €	279 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	109 200,00 €	95 800,00 €	54 000,00 €	0,00 €	279 000,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	1 000,00 €	25 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	26 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	1 000,00 €	25 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	26 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10 000,00 €	20 000,00 €	0,00 €	30 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	10 000,00 €	20 000,00 €	0,00 €	30 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	26 250,00 €	167 750,00 €	132 250,00 €	92 500,00 €	0,00 €	418 750,00 €
Finanziamento del partner								418 750,00 €

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	1 170,00 €	4 740,00 €	36 570,00 €	37 320,00 €	0,00 €	79 800,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	1 170,00 €	4 740,00 €	36 570,00 €	37 320,00 €	0,00 €	79 800,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	175,50 €	711,00 €	5 485,50 €	5 598,00 €	0,00 €	11 970,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	175,50 €	711,00 €	5 485,50 €	5 598,00 €	0,00 €	11 970,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	117,00 €	474,00 €	3 657,00 €	3 732,00 €	0,00 €	7 980,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	117,00 €	474,00 €	3 657,00 €	3 732,00 €	0,00 €	7 980,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	3 850,00 €	16 700,00 €	152 850,00 €	111 600,00 €	0,00 €	285 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	3 850,00 €	16 700,00 €	152 850,00 €	111 600,00 €	0,00 €	285 000,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	2 000,00 €	7 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	9 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	2 000,00 €	7 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	9 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30 000,00 €	75 000,00 €	0,00 €	105 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	30 000,00 €	75 000,00 €	0,00 €	105 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	7 312,50 €	29 625,00 €	228 562,50 €	233 250,00 €	0,00 €	498 750,00 €
Finanziamento del partner								498 750,00 €

Parc national de la Vanoise

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Costi reali	0,00 €	0,00 €	10 000,01 €	111 568,24 €	132 771,64 €	138 505,11 €	0,00 €	392 845,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	10 000,01 €	111 568,24 €	132 771,64 €	138 505,11 €	0,00 €	392 845,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali								
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	44 627,30 €	53 108,66 €	55 402,04 €	0,00 €	157 138,00 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	44 627,30 €	53 108,66 €	55 402,04 €	0,00 €	157 138,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	14 000,01 €	156 195,54 €	185 880,30 €	193 907,15 €	0,00 €	549 983,00 €
Finanziamento del partner								549 983,00 €

Parco Nazionale Gran Paradiso

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	775,00 €	14 125,00 €	15 400,00 €	16 800,00 €	0,00 €	47 100,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	775,00 €	14 125,00 €	15 400,00 €	16 800,00 €	0,00 €	47 100,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	116,25 €	2 118,75 €	2 310,00 €	2 520,00 €	0,00 €	7 065,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	116,25 €	2 118,75 €	2 310,00 €	2 520,00 €	0,00 €	7 065,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	77,50 €	1 412,50 €	1 540,00 €	1 680,00 €	0,00 €	4 710,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	77,50 €	1 412,50 €	1 540,00 €	1 680,00 €	0,00 €	4 710,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	3 875,00 €	34 625,00 €	77 000,00 €	84 000,00 €	0,00 €	199 500,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	3 875,00 €	34 625,00 €	77 000,00 €	84 000,00 €	0,00 €	199 500,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	36 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	36 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	36 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	36 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	4 843,75 €	88 281,25 €	96 250,00 €	105 000,00 €	0,00 €	294 375,00 €
Finanziamento del partner								294 375,00 €

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	800,00 €	7 700,00 €	4 200,00 €	13 400,00 €	0,00 €	26 100,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	800,00 €	7 700,00 €	4 200,00 €	13 400,00 €	0,00 €	26 100,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	120,00 €	1 155,00 €	630,00 €	2 010,00 €	0,00 €	3 915,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	120,00 €	1 155,00 €	630,00 €	2 010,00 €	0,00 €	3 915,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	80,00 €	770,00 €	420,00 €	1 340,00 €	0,00 €	2 610,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	80,00 €	770,00 €	420,00 €	1 340,00 €	0,00 €	2 610,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	33 500,00 €	18 500,00 €	4 500,00 €	0,00 €	60 500,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	33 500,00 €	18 500,00 €	4 500,00 €	0,00 €	60 500,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5 000,00 €	2 500,00 €	12 500,00 €	0,00 €	20 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5 000,00 €	2 500,00 €	12 500,00 €	0,00 €	20 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50 000,00 €	0,00 €	50 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50 000,00 €	0,00 €	50 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	5 000,00 €	48 125,00 €	26 250,00 €	83 750,00 €	0,00 €	163 125,00 €
Finanziamento del partner								163 125,00 €

- IV - Piano di finanziamento del progetto**1. Sintesi del Budget del progetto – Riepilogo per categoria di spesa**

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								

Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	7 715,00 €	69 145,00 €	110 970,00 €	109 570,00 €	0,00 €	297 400,00 €
Costi per il personale - Costi reali	0,00 €	0,00 €	20 000,01 €	221 694,92 €	292 621,64 €	279 568,43 €	0,00 €	813 885,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	27 715,01 €	290 839,92 €	403 591,64 €	389 138,43 €	0,00 €	1 111 285,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	1 157,25 €	10 371,75 €	16 645,50 €	16 435,50 €	0,00 €	44 610,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	1 157,25 €	10 371,75 €	16 645,50 €	16 435,50 €	0,00 €	44 610,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	771,50 €	6 914,50 €	11 097,00 €	10 957,00 €	0,00 €	29 740,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	771,50 €	6 914,50 €	11 097,00 €	10 957,00 €	0,00 €	29 740,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	35 575,00 €	240 725,00 €	492 350,00 €	307 350,00 €	0,00 €	1 076 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	35 575,00 €	240 725,00 €	492 350,00 €	307 350,00 €	0,00 €	1 076 000,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €	105 000,00 €	2 500,00 €	12 500,00 €	0,00 €	123 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €	105 000,00 €	2 500,00 €	12 500,00 €	0,00 €	123 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60 000,00 €	228 000,00 €	0,00 €	288 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	60 000,00 €	228 000,00 €	0,00 €	288 000,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali								
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	8 000,00 €	88 677,97 €	117 048,66 €	111 827,37 €	0,00 €	325 554,00 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	8 000,00 €	88 677,97 €	117 048,66 €	111 827,37 €	0,00 €	325 554,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	76 218,76 €	742 529,14 €	1 103 232,80 €	1 076 208,30 €	0,00 €	2 998 189,00 €

- V - Risorse del progetto

1. Piano di finanziamento del progetto

FESR

Partner	Importo del fondo	Percentuale sul totale ammissibile	Percentuale sul totale FESR del progetto	Contropartita pubblica	Contropartita privata	Entrate	Totale contropartite	Totale budget ammissibile
Parc national du Mercantour	471 564,80 €	80.00 %	19.66 %	117 891,20 €	0,00 €	0,00 €	117 891,20 €	589 456,00 €
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	387 000,00 €	80.00 %	16.13 %	96 750,00 €	0,00 €	0,00 €	96 750,00 €	483 750,00 €
PARC NATIONAL DES ECRINS	335 000,00 €	80.00 %	13.97 %	83 750,00 €	0,00 €	0,00 €	83 750,00 €	418 750,00 €
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	399 000,00 €	80.00 %	16.64 %	99 750,00 €	0,00 €	0,00 €	99 750,00 €	498 750,00 €
Parc national de la Vanoise	439 986,40 €	80.00 %	18.34 %	109 996,60 €	0,00 €	0,00 €	109 996,60 €	549 983,00 €
Parco Nazionale Gran Paradiso	235 500,00 €	80.00 %	9.82 %	58 875,00 €	0,00 €	0,00 €	58 875,00 €	294 375,00 €
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	130 500,00 €	80.00 %	5.44 %	32 625,00 €	0,00 €	0,00 €	32 625,00 €	163 125,00 €
Totale	2 398 551,20 €	560.00 %	100.00 %	599 637,80 €	0,00 €	0,00 €	599 637,80 €	2 998 189,00 €

2. Contropartite pubbliche

Parc national du Mercantour

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		471 564,80 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Parc national du Mercantour	117 891,20 €	20.00
Totale Stato		117 891,20 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		117 891,20 €	20.00
Budget totale ammissibile		589 456,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		387 000,00 €	80.00

Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	96 750,00 €	20.00
Totale Stato		96 750,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		96 750,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		483 750,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

PARC NATIONAL DES ECRINS

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		335 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00

Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	PARC NATIONAL DES ECRINS	83 750,00 €	20.00
Totale Stato		83 750,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		83 750,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		418 750,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		399 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	99 750,00 €	20.00

	Totale Stato	99 750,00 €	20.00
	TotaleContropartite nazionali al FESR	99 750,00 €	20.00
	Budget totale ammissibile	498 750,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
	Totale	0,00 €	100.00 %

Parc national de la Vanoise

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinziatore	Importo	%
FESR			
FESR		439 986,40 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Parc national de la Vanoise	109 996,60 €	20.00
	Totale Stato	109 996,60 €	20.00
	TotaleContropartite nazionali al FESR	109 996,60 €	20.00
	Budget totale ammissibile	549 983,00 €	100.00 %

[Translate to it] Other Financing		
Totale	0,00 €	100.00 %

Parco Nazionale Gran Paradiso

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		235 500,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	58 875,00 €	20.00
Totale Stato		58 875,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		58 875,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		294 375,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		130 500,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	32 625,00 €	20.00
Totale Stato		32 625,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		32 625,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		163 125,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

- VI - Rispetto delle altre politiche settoriali

1. Appalti Pubblici

	Amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di diritto pubblico soggetto al Codice sui contratti pubblici	Amministrazione aggiudicatrice di diritto privato soggetta al Codice sui contratti pubblici	Amministrazione aggiudicatrice di diritto privato non soggetta al Codice sui contratti pubblici	Nel caso di un'amministrazione non soggetta al Codice dei contratti pubblici, precisare la politica di acquisto interna che garantisce la trasparenza e il principio di economia	Il beneficiario si impegna a integrare clausole sociali e/o ambientali nei contratti? (In caso di risposta positiva, tale punto sarà verificato in fase di realizzazione)
Parc national du Mercantour	.				.
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	.				.
PARC NATIONAL DES ECRINS	.				.
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	.				.
Parc national de la Vanoise	.				.
Parco Nazionale Gran Paradiso	.				.
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	.				.

2. Aiuti di Stato

	Partner coinvolti	Ente finanziatore pubblico (UE, Stato, Regione...)	Regime dell'aiuto come indicato nella convenzione o delibera	Importo	Data della concessione

- VII - Dichiarazione di impegno finale

1. Dichiarazione di impegno finale

	Cocher
A nome del partenariato	
Selezionando questa casella, accetto senza riserva il trattamento dei dati personali necessari del partenariato in conformità con i Regolamenti UE 2016/679 et 2018/1725	X

- VIII - Allegati del progetto

1. Documenti obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione (NB: L'assenza di questi documenti comporterà il rifiuto della candidatura)

1.1 Lettera di impegno firmata dal Capofila

1.2 Lettera di mandato firmata dei partner

2. Allegati da inserire nel formulario di candidatura

2.1 Delibera dell'organismo competente recante approvazione dell'operazione e del piano di finanziamento previsto e autorizzazione del suo rappresentante a richiedere sovvenzioni

2.2 Lista disaggregata delle spese (modello fornito)

2.3 Delega della firma (facoltativo)

2.4 Lettere d'intenti di cofinanziamento o atti di concessione di cofinanziamento

2.5 IBAN del Capofila

2.6 Attestazione di non essere sottoposto o essere sottoposto parzialmente all'IVA, se applicabile (facoltativo)

3. Associazioni : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

3.1 Statuti

3.2 Ogni atto utile a comprovare la sussistenza della personalità o della capacità giuridica del beneficiario, secondo la disciplina nazionale vigente

3.3 Lista dei membri del Consiglio di amministrazione

3.4 Ultimo rapporto morale approvato dal Consiglio di amministrazione

3.5 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi 3 esercizi

4. Imprese : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

4.1 Statuti

4.2 Estrazione Visure Camerale di meno di tre mesi

4.3 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi tre esercizi

5. GIP : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

5.1 Copia della pubblicazione del verbale di approvazione dell'accordo costitutivo

5.2 Convenzione costitutiva

5.3 Ultimo bilancio finanziario e rapporto approvato

6. Beneficiari di diritto privato sottomessi al Codice degli appalti pubblici : documenti complementari da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

6.1 Un'attestazione relativa al rispetto dei criteri della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014

7. Altro Altri documento documenti utile utili (mappa, grafico, ecc.)